
S.A.T. S.p.A.

BILANCIO ESERCIZIO 2010

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet della Società
all'indirizzo www.pisa-airport.com nella sezione Investor Relations

Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.
56121 Pisa (Italia)
C.F. e P. IVA 00403110505
CCIAA n.70202 – Tribunale di Pisa n.5422
Capitale sociale 16.269.000 euro i.v.

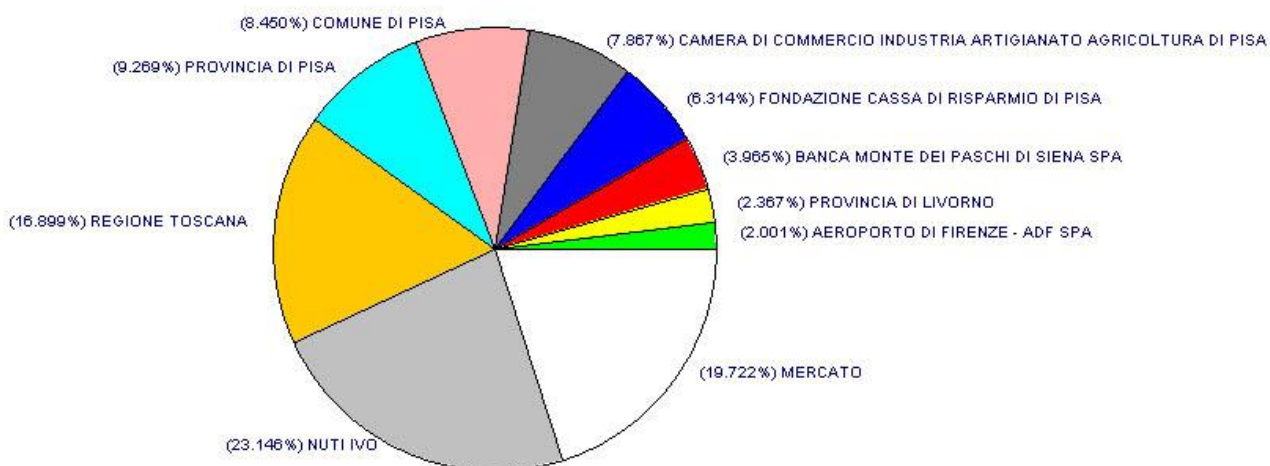
SOMMARIO

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE	4
COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI	5
<u>RELAZIONE SULLA GESTIONE</u>	6
1. INTRODUZIONE	6
1.1 Premessa	6
1.2 Profilo dell'esercizio	7
2. LO SCENARIO MACRECONOMICO DI RIFERIMENTO	8
3. LO SCENARIO AEROPORTUALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE	9
4. IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEO GALILEI	10
5. LE ATTIVITA' "AVIATION"	20
6. LE ATTIVITA' "NON AVIATION"	20
7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2010	23
8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI SAT E' ESPOSTA	24
9. ANDAMENTO DEL TITOLO	27
10. CORPORATE GOVERNANCE	27
11. RISULTATI DELLA GESTIONE	28
11.1 Conto Economico	30
10.3 Situazione patrimoniale - finanziaria	36
12. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI	40
13. GLI INVESTIMENTI	43
14. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI	45
15. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE	45
16. LE RISORSE UMANE	45
17. SICUREZZA SUL LAVORO	46

18. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY	47
19. QUALITÀ E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	47
20. RICERCA E SVILUPPO	48
21. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	48
22. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	48
23. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	52
24. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO	52
25. SCHEMI DI BILANCIO	54
26. NOTE ILLUSTRATIVE	60
27. ALLEGATI	101

COMPOSIZIONE CAPITALE SOCIALE

Si riporta infine di seguito un prospetto riepilogativo nominativo dei soggetti che alla data del 14 marzo 2011, partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del Libro dei Soci, integrate dalle comunicazioni ex art. 120, D.Lgs. 58/1998.



In data 20 luglio 2010, Regione Toscana (16,9%), Provincia di Pisa (9,27%), Provincia di Livorno (2,37%), Provincia di Firenze (1,04%), Provincia di Lucca (1,04%), Comune di Pisa (8,45%), Comune di Livorno (0,74%), Comune di Firenze (0,70%), C.C.I.A.A. di Firenze (1,42%), C.C.I.A.A. di Livorno (0,31%), C.C.I.A.A. di Pisa (7,87%) in qualità di soci di Società Aeroporto Toscano SAT S.p.A. hanno rinnovato per un ulteriore triennio il Patto Parasociale stipulato in data 5 aprile 2006, la cui scadenza era prevista per il 26 luglio 2010. In occasione del citato rinnovo anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Pisa (apportando 513.524 azioni sindacate, pari al 5,21% del capitale sociale di SAT) ha sottoscritto il Patto unitamente ai predetti soci. I soggetti aderenti al nuovo Patto Parasociale risultano detenere complessivamente il 55,31% del capitale sociale della Società.

Il capitale sociale di SAT S.p.A. è pari a 16.269.000 euro, interamente versato e sottoscritto, rappresentato da n. 9.860.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1,65 euro cadauna.

Il titolo SAT è quotato dal 26 luglio 2007 sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Costantino CAVALLARO	Presidente
Gina GIANI	Amministratore Delegato
Francesco BARACHINI	Consigliere
Giuseppe BARSOTTI	Consigliere
Giuseppe BIONDI	Consigliere
Sergio LANDI	Consigliere
Ivo NUTI	Consigliere
Fabrizio ROSSI	Consigliere
Alberto VARETTI	Consigliere

Comitato per la remunerazione

Francesco BARACHINI	Coordinatore
Giuseppe BARSOTTI	Membro
Sergio LANDI	Membro
Fabrizio ROSSI	Membro

Comitato per il controllo interno ed Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001

Giuseppe BIONDI	Coordinatore
Ivo NUTI	Membro
Alberto VARETTI	Membro

Collegio Sindacale

Loredana DURANO	Presidente
Fabrizio DENDI	Sindaco effettivo
Antonio MARTINI	Sindaco effettivo
Eugenio MINICI	Sindaco effettivo
Paolo PARRINI	Sindaco effettivo
Alessandro NUNDINI	Sindaco supplente
Elena MOSCA	Sindaco supplente

Segretario Consiglio di Amministrazione

Valter NENCIONI

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi della legge 262/05

Marco FORTE

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Il Bilancio al 31 dicembre 2010 di SAT S.p.A., composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale- finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del proprio bilancio d'esercizio (definito anche "bilancio individuale" in ambito IFRS).

L'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

1.2 Profilo dell'esercizio

Signori Azionisti,

il 2010 è stato un anno da ricordare per SAT, soprattutto alla luce della straordinaria resilienza dimostrata dal suo modello di *business*.

Infatti, nonostante il complesso scenario in cui ha dovuto operare, condizionato da eccezionali eventi naturali e dal persistere del difficile quadro macroeconomico, SAT ha registrato risultati positivi sia in termini di traffico che di performance economica, conseguiti unitamente al miglioramento dei livelli di soddisfazione dei passeggeri per i servizi offerti.

Relativamente al traffico, nel 2010 l'Aeroporto Galilei di Pisa ha proseguito la sua crescita (+1,2% rispetto al 2009) e stabilito il nuovo record di traffico con 4.067.012 passeggeri. Questo importante risultato, che cattura pienamente la crescita del PIL prevista dal Fondo Monetario Internazionale per il nostro paese (+1,0%) nel 2010, è stato raggiunto nonostante le numerose cancellazioni di voli per effetto della nube di ceneri del vulcano islandese Eyjafjallajökull nei mesi di aprile e maggio.

In assenza delle suddette cancellazioni, si stima che, rispetto al 2009, il traffico passeggeri dell'Aeroporto Galilei nel 2010 avrebbe registrato una crescita del 3,3%, pari quindi ad oltre 3 volte la percentuale di crescita del PIL dell'Italia.

La crescita registrata dal traffico del Galilei nel 2010 (+1,21%) si inserisce in un contesto nazionale in cui il sistema aeroportuale italiano ha chiuso l'anno in aumento del 6,97%. Questo dato, tuttavia, deve essere interpretato alla luce del fatto che la crescita registrata dagli scali italiani sconta un "effetto rimbalzo" conseguente la flessione (-4,04%) degli anni 2008-2009, periodo in cui l'Aeroporto di Pisa registrava un aumento del 7,86%.

La resilienza del modello di business della Società, che ha permesso il mantenimento del trend di sviluppo nonostante il contesto particolarmente difficile, è confermata dal tasso di crescita medio annuo composto (**CAGR**) **del 2,97%, registrato dall'Aeroporto Galileo Galilei nel periodo 2007-2010, caratterizzato dalla grave recessione globale, superiore di oltre 3 volte quello complessivo del sistema aeroportuale italiano (0,87%).**

Il 2010 si è chiuso col segno positivo anche per **il traffico merci e posta dell'Aeroporto Galilei che ha registrato una crescita del 15,9%** rispetto all'anno precedente.

Altro importante risultato ottenuto dal SAT nel 2010, è rappresentato dal **rinnovo dell'accordo con Ryanair**, principale vettore presente sullo scalo, per la conferma del Galilei come base del vettore irlandese **sino al 2016**, che sancisce, di fatto, il ruolo dell'Aeroporto di Pisa quale scalo strategico nel network del vettore low cost *leader* a livello europeo.

Dal lato degli **investimenti**, il 2010 ha visto il completamento di un'importante serie di interventi secondo il previsto **piano di sviluppo infrastrutturale della Società**.

Fra gli investimenti più rilevanti, si ricordano l'ultimazione degli interventi di adeguamento sulla **pista secondaria** dell'Aeroporto di Pisa, adesso pienamente operativa come pista di volo anche per gli aerei civili, ed il sostanziale completamento del nuovo **"Cargo Village"**, strategico per lo sviluppo del traffico merci del Galilei.

In termini di risultati economico-finanziari SAT ha chiuso il 2010 in deciso miglioramento. **Il bilancio 2010 si chiude con un utile netto di oltre 3,5 milioni di Euro, in crescita del 13,5% rispetto all'esercizio precedente.**

Tutti i principali indici di redditività risultano infatti in progresso.

Nel 2010 i **ricavi totali, in aumento del 13,6%** rispetto all'esercizio precedente, ammontano a 70,6 milioni di euro.

In particolare, i ricavi operativi "Aviation", pari a 42,2 milioni di euro, sono incrementati dell'11,7% rispetto al 2009 mentre quelli "Non Aviation", pari a circa 18 milioni di euro, risultano in flessione dell'1,9%. Quest'ultima variazione è principalmente imputabile al fatto che i ricavi "Non Aviation" dell'esercizio 2009 avevano beneficiato di importi legati al verificarsi di eventi non ricorrenti. Al netto di tali eventi, il valore dei ricavi operativi "Non Aviation" del 2010 sarebbe risultato in crescita del 2,4% rispetto a quello dell'esercizio precedente.

L'EBITDA, in aumento del 17,6% rispetto al 2009, ammonta a 12,6 milioni di euro con un'incidenza sul fatturato del 17,8%, anche essa in aumento rispetto al 17,2% dello scorso anno. **Al netto dell'impatto negativo delle ceneri della nube vulcanica** sul conto economico della Società, stimabile in circa 900 mila euro, **l'EBITDA del 2010, sarebbe risultato in crescita del 26,0% con un'incidenza sui ricavi del 18,8%.**

Gli importanti risultati ottenuti dalla Società del 2010 sono inoltre confermati dall'andamento dell'**EBIT** (6,8 milioni di euro), **in aumento del 10,6%**, e di quello **dell'Utile Ante Imposte**, (6,5 milioni di euro), **in crescita dell'11,9%**.

Inoltre, la solidità finanziaria della Società è confermata dal contenuto livello d'indebitamento attestata da una Posizione Finanziaria Netta negativa per soli 11 migliaia di euro.

2. LO SCENARIO MACRECONOMICO DI RIFERIMENTO*

Dopo la crisi del 2009, che ha visto la contrazione del PIL dello 0,6%, nel 2010 l'economia mondiale ha ripreso a crescere tornando ai ritmi pre-crisi con un incremento del PIL del 4,8%.

Ci troviamo però di fronte ad un valore medio che mostra una ripresa a due velocità.

I paesi emergenti hanno ripreso a crescere a tassi assai superiori (Cina:+10,3%, India:+9,7%) rispetto a quelli delle economie avanzate recuperando appieno o addirittura superando i livelli produttivi pre-crisi. Anche per gli Stati Uniti, grazie ad un tasso di crescita del PIL 2010 pari al 2,6%, il periodo di crisi può dirsi concluso.

L'Europa è invece molto più indietro. La crescita prevista del 2010 sarà meno del 2%, trainata dalla sola Germania, salita di oltre il 3%, con Francia e Regno Unito poco sopra l'1,5% ed appesantita da altri paesi, soprattutto quelli dell'area mediterranea, con incrementi attorno all'1%.

* Fonte: stime del Fondo Monetario Internazionale contenute nel "World Economic Outlook" del gennaio 2011.

La crisi del debito pubblico, emersa nel corso del 2010, ha pesantemente condizionato le economie di diversi paesi dell'area dell'Euro, in particolare quelle di Grecia, Irlanda, Portogallo e, in misura minore, Spagna.

La necessità di riportare il saldo di bilancio su un percorso sostenibile ha costretto molti governi europei ad applicare misure strutturali della spesa pubblica e di incremento del gettito fiscale che, insieme ad tasso di disoccupazione crescente (ai livelli massimi da oltre 12 anni), ha fatto sentire i suoi effetti sull'economia reale ed in particolare sui consumi dei privati.

Anche per il nostro paese la crescita prevista del PIL per il 2010 non supera l'1,0%. In Italia, i timidi segnali di ripresa che erano emersi nella prima parte dell'anno hanno progressivamente perso slancio lasciando man mano spazio ad uno scenario condizionato da una sostanziale stagnazione sia della produzione industriale che dei consumi e da un elevato tasso di disoccupazione (8,6%).

3. LO SCENARIO AEROPORTUALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE

Traffico Passeggeri

Dopo il 2009, anno che ha visto il maggior calo della domanda di traffico aereo a livello mondiale dal dopoguerra, nei primi mesi del 2010 si è registrata una lieve ripresa del traffico seppur con risultati sempre al di sotto di 2/3 punti percentuali rispetto a quelli pre-crisi (2007)[†].

L'ottimismo mostrato nei primi mesi dell'anno è stato ridimensionato dall'evento naturale che ha paralizzato i cieli europei nel mese di aprile e maggio: l'eruzione del vulcano islandese *Eyjafjallajökull*.

In soli sei giorni sono stati cancellati oltre 100.000 voli e, secondo le stime IATA, le compagnie aeree, principalmente europee, hanno perso globalmente oltre 1,7 miliardi di US dollari. Le cancellazioni e gli onerosi requisiti di assistenza passeggeri hanno aggravato ulteriormente la delicata situazione soprattutto a livello europeo dove la redditività delle compagnie era già debilitata dalla crisi finanziaria e valutaria.

In questo scenario le compagnie aeree hanno fatto anche i conti con l'andamento del prezzo del petrolio che ha registrato una tendenza al rialzo soprattutto nell'ultima parte del 2010.

Il traffico passeggeri 2010 a livello mondiale segue il trend dei primi mesi e chiude con una crescita del 6,0% ma con differenze. I dati di dettaglio, al momento disponibili solo sino al 30 novembre, vedono l'Europa attestarsi al +4,4%, il Nord America al +2,3% mentre il Medio Oriente, l'Asia - Pacifico e l'America latina mantengono una crescita a 2 cifre (Fonte ACI Europe).

Traffico Cargo

L'andamento del traffico cargo è un importante indicatore dello stato di salute dell'economia, infatti è stato il primo settore aeronautico a risentire della crisi, già sul finire del 2008 ed il primo a registrare la ripresa. Nel 2010 il settore cargo evidenzia a livello europeo decisi segnali positivi consuntivando una crescita del 18,7% (Fonte: ACI Europe).

[†] Fonte IATA: Giovanni Bisignani, CEO IATA, conferenza stampa tenuta a Ginevra l'11 marzo 2010.

I dati di dettaglio al 30 novembre 2010 evidenziano una forte ripresa sia in Europa che nell'area Asia - Pacifico (rispettivamente del + 18,2% e del + 19,9%, fonte ACI Europe). Il dato Italia è in crescita del 18% (fonte Assaeroporti), in linea con quanto registrato a livello europeo.

4. IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO GALILEO GALILEI

La seguente tabella riporta l'andamento del traffico presso l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa del 2010, rispetto al 2009, suddiviso nelle sue diverse componenti:

TRAFFICO AEROPORTO DI PISA				
	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	VAR. 2010/2009	VAR.% 2010/2009
Passeggeri commerciali	4.011.525	4.058.957	47.432	1,2%
Nazionali (Linea + Charter)	1.097.328	1.065.201	-32.127	-2,9%
Internazionali (Linea + Charter)	2.914.197	2.993.756	79.559	2,7%
Passeggeri Aviazione Generale	7.137	8.055	918	12,9%
TOTALE PASSEGGERI	4.018.662	4.067.012	48.350	1,2%
	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	VAR. 2010/2009	VAR.% 2010/2009
Movimenti Commerciali	35.718	35.233	-485	-1,4%
Nazionali (Linea + Charter)	10.047	9.175	-872	-8,7%
Internazionali (Linea + Charter)	24.746	25.120	374	1,5%
Cargo	925	938	13	1,4%
Movimenti Aviazione Generale	3.743	4.104	361	9,6%
TOTALE MOVIMENTI	39.461	39.337	-124	-0,3%
	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	VAR. 2010/2009	VAR.% 2010/2009
Tonnellaggio Commerciale	2.211.207	2.237.041	25.834	1,2%
Nazionali (Linea + Charter)	626.320	578.486	-47.834	-7,6%
Internazionali (Linea + Charter)	1.515.232	1.592.596	77.364	5,1%
Cargo	69.655	65.959	-3.696	-5,3%
Tonnellaggio Aviazione Generale	51.572	55.315	3.743	7,3%
TOTALE TONNELLAGGIO	2.262.779	2.292.356	29.577	1,3%
	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	VAR. 2010/2009	VAR.% 2010/2009
Merce via aerea (Kg)	4.850.035	6.016.094	1.166.059	24,0%
Merce via superficie (Kg)	1.051.185	820.152	-231.033	-22,0%
Posta (Kg)	102.732	120.973	18.241	17,8%
TOTALE MERCE E POSTA	6.003.952	6.957.219	953.267	15,9%
	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010		VAR.% 2010/2009
TOTALE UNITA' DI TRAFFICO	4.078.702	4.136.584	57.883	1,4%

Nel 2010 l'Aeroporto Galileo Galilei ha raggiunto i 4.067.012 passeggeri con un incremento dell'1,2% rispetto all'anno precedente.

Questo risultato è importante in quanto è stato raggiunto nonostante le chiusure del traffico aereo di aprile e maggio a causa dell'eruzione del vulcano islandese che hanno comportato per l'aeroporto di Pisa la cancellazione di 623 movimenti e la perdita stimata di circa 86.000 passeggeri[‡].

In assenza delle cancellazioni dei voli e delle prenotazioni registrate a causa di tale evento naturale, il traffico passeggeri dell'Aeroporto Galilei del 2010 avrebbe registrato una crescita pari al 3,3%[§].

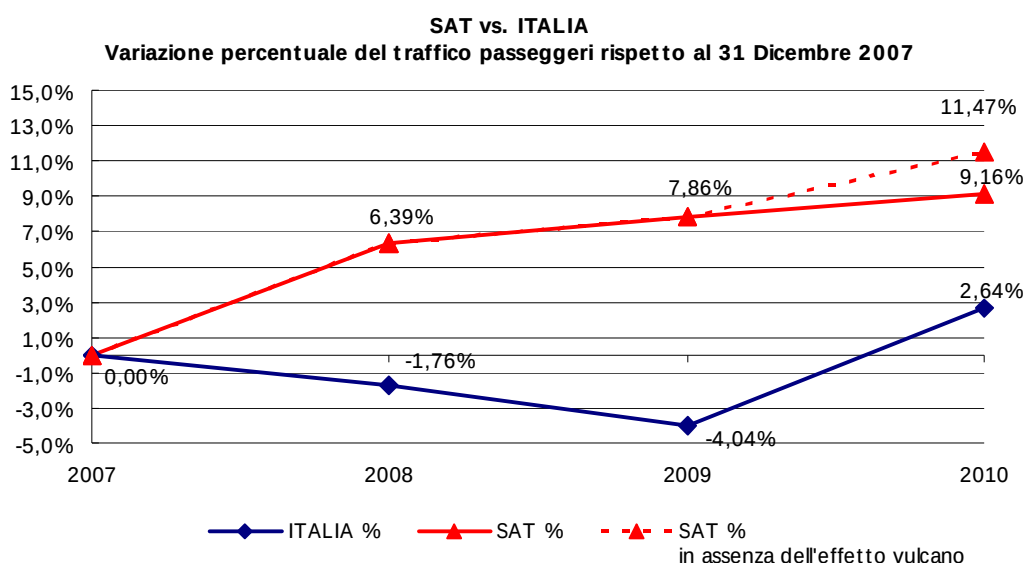
[‡] Per l'Aeroporto di Pisa, il blocco del traffico aereo ha causato nella settimana 15-21 aprile la cancellazione di 554 voli movimenti aerei. L'effetto è proseguito anche nei giorni successivi con la cancellazione di prenotazioni da parte dei passeggeri timorosi di trovarsi in difficoltà negli spostamenti. SAT stima di aver perduto nel periodo 15-29 aprile circa 78.000 passeggeri. Nel mese di maggio a causa del protrarsi dell'eruzione del vulcano islandese si sono verificate le seguenti cancellazioni: 69 voli (arr+par) pari a 8.700 passeggeri stimati.

Rispetto al 2009, anche il traffico merci e posta registra un incremento del 15,9%.

Confronto con l'andamento del traffico del sistema aeroportuale italiano

L'incremento del traffico passeggeri dell'Aeroporto G. Galilei (1,2% rispetto allo stesso periodo del 2009 corrispondente ad un +3,3% in assenza dell' "effetto vulcano") si confronta con una crescita registrata dagli aeroporti italiani nello stesso periodo del + 6,97 %^{**}, crescita che sconta un effetto di rimbalzo dopo la flessione del 2009 (-2,33% 2009/2008).

Per una migliore analisi dei dati, è necessario illustrare l'andamento del traffico passeggeri registrato dal Galilei di Pisa e dal sistema aeroportuale italiano nel periodo che va dal 2007 (periodo pre-crisi economica) al 2010. In tale periodo, mentre il sistema aeroportuale italiano, dopo i cali registrati nel 2008 e 2009 rispetto al 2007, consuntiva una crescita alla fine del 2010 del 2,64%, che consente il recupero dei livelli di traffico pre-crisi, l'Aeroporto Galilei di Pisa ha invece costantemente registrato importanti tassi di crescita. Infatti, nonostante il settore del trasporto aereo sia stato condizionato nel periodo da importanti fattori endogeni come la congiuntura economica negativa e dall'eruzione del vulcano islandese, l'Aeroporto di Pisa evidenzia nel 2010 una crescita del 9,16% sull'anno pre-crisi 2007 (+11,47% in assenza dell' "effetto vulcano"), confermando così la resilienza del modello business di SAT.



Si rileva inoltre come il tasso di crescita medio annuo composto (**CAGR**) del **2,97%**, registrato dall'**Aeroporto Galileo Galilei nel periodo 2007-2010**, caratterizzato dalla grave recessione globale, sia **superiore di oltre 3 volte quello complessivo del sistema aeroportuale italiano (0,87%).**

Nel 2010, l'Aeroporto Galilei mantiene la sesta posizione nella classifica di traffico passeggeri degli aeroporti regionali italiani e l'ottava in quella globale degli aeroporti italiani, considerando gli aeroporti di Roma (Fiumicino e Ciampino) e di Milano (Linate, Malpensa e Bergamo - Orio al Serio) ciascuno come un unico sistema aeroportuale.

^{**} Fonte: Assaeroporti

Anno 2010 - primi 15 aeroporti italiani			
	Aeroporto	Passeggeri	%
	Roma (Sistema)*	40.901.987	5,9
	Milano (Sistema)**	34.921.482	5,8
1	Venezia	6.868.968	2,3
2	Catania	6.321.753	6,5
3	Napoli	5.584.114	4,9
4	Bologna	5.511.669	15,3
5	Palermo	4.367.342	-0,2
6	Pisa	4.067.012	1,2
7	Torino	3.560.169	10,3
8	Cagliari	3.443.227	3,3
9	Bari	3.398.110	20,3
10	Verona	3.023.897	-1,4
11	Treviso	2.152.163	21,0
12	Lamezia T.	1.916.187	16,4
13	Firenze	1.737.904	3,0
14	Trapani	1.682.991	57,4
15	Olbia	1.658.836	-2,1
	TOTALI	139.791.196	7,0

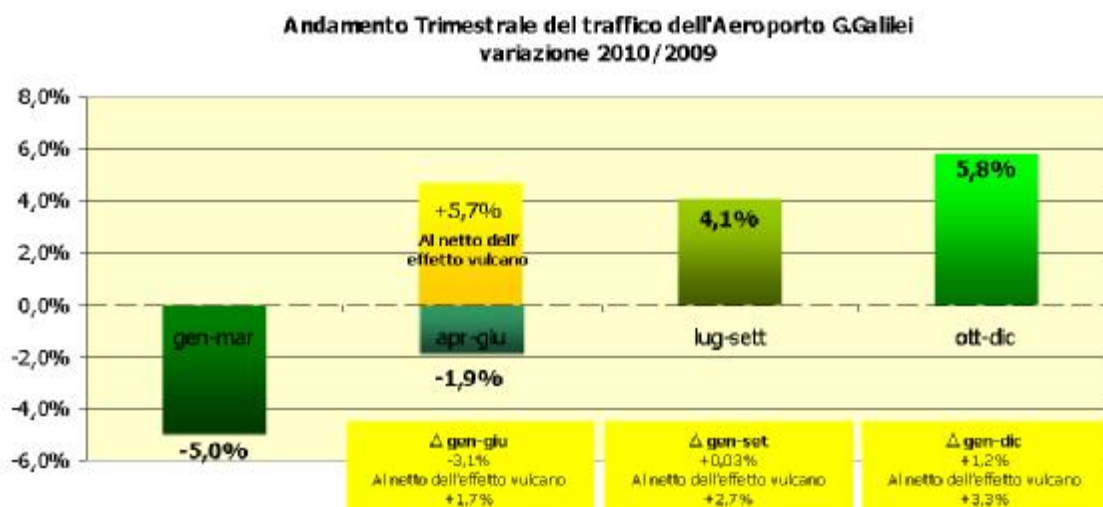
* "Roma (Sistema)" comprende gli aeroporti di Roma Fiumicino e di Roma Ciampino.

** "Milano (Sistema)" comprende gli scali di Milano Linate, Milano Malpensa e Bergamo Orio al Serio.

Analisi dell'andamento del traffico passeggeri del Galilei nel 2010

Di seguito si riportano la tabella ed il relativo grafico che evidenziano l'andamento del traffico del Galilei distinto per trimestri.

Dati effettivi					In assenza dell'effetto vulcano				
	pax 2009	pax 2010	Var. 10/09	Var. % 10/09		pax 2009	pax 2010	Var. 10/09	Var. % 10/09
gen-mar	680.979	646.980	-33.999	-5,0%		680.979	646.980	-33.999	-5,0%
apr-giu	1.127.808	1.106.170	-21.638	-1,9%		1.127.808	1.192.381	64.573	5,7%
lug-sett	1.394.503	1.451.126	56.623	4,1%		1.394.503	1.451.126	56.623	4,1%
ott-dic	815.372	862.736	47.364	5,8%		815.372	862.736	47.364	5,8%
gen-dic	4.018.662	4.067.012	48.350	1,2%		4.018.662	4.153.223	134.561	3,3%



Il primo trimestre 2010 registra un calo del traffico passeggeri del 5%. Tale risultato è conseguente alla riduzione di capacità operata dai vettori che hanno così reagito alla crisi economica al fine di mantenere efficienza e margini nella bassa stagione. Il traffico di linea del primo trimestre del 2010 consuntiva infatti un calo di posti offerti del 6,8% a fronte della flessione del traffico passeggeri pari al 5,5%.

Il secondo trimestre dell'anno evidenzia i primi segnali di ripresa, smorzati però dalle cancellazioni derivanti dall'eruzione del vulcano islandese. In assenza di tale evento naturale, si stima infatti che il mese di aprile, in calo del 13,7%, avrebbe registrato una crescita del 9% mentre maggio, che chiude comunque in positivo con un +4%, avrebbe consuntivato un +6,4%. Il traffico del periodo aprile-giugno, in calo dell'1,9%, sarebbe cresciuto, in assenza dell'effetto vulcano, del 5,7%.

Il terzo trimestre del 2010 evidenzia la **piena ripresa del trend di crescita del traffico passeggeri del Galilei**. Nel periodo luglio-settembre 2010, il Galilei di Pisa ha registrato un aumento del +4,1% (pari a +56.623 passeggeri). In particolare, nel mese di agosto 2010 l'Aeroporto Galilei ha battuto il proprio record di traffico mensile, con 517.677 passeggeri transitati, e, in data 21 agosto, ha inoltre superato il record di traffico giornaliero, con 21.724 passeggeri transitati.

Il trend positivo è proseguito nell'ultimo trimestre dell'anno che ha registrato un incremento del traffico passeggeri del +5,8%, pari a 47.364 passeggeri. Il dato consuntivato sarebbe stato più alto (si stima una crescita del 7,7%) se il mese di dicembre non fosse stato penalizzato dalla straordinaria ondata di maltempo che ha colpito l'Europa.

Tale trend è proseguito con intensità maggiore nei mesi di gennaio (+15,6) e febbraio (+9,6%) 2011 – per ulteriori dettagli si rimanda a pag. 48 della presente relazione.

Come evidenziato dal seguente prospetto, il trend di crescita del secondo semestre dell'anno (+4,7%) ha più che compensato le riduzioni (-3,1%) intervenute nei primi sei mesi, pesantemente condizionati dalle chiusure del traffico aereo a causa del vulcano, consentendo di chiudere il 2010 con un incremento dell'1,2% annuo (+3,3% al netto dell'effetto vulcano).

Dati effettivi					In assenza dell'effetto vulcano				
	pax 2009	pax 2010	Var. 10/09	Var. % 10/09		pax 2009	pax 2010	Var. 10/09	Var. % 10/09
gen-giu	1.808.787	1.753.150	-55.637	-3,1%		1.808.787	1.839.361	30.574	1,7%
lug-dic	2.209.875	2.313.862	103.987	4,7%		2.209.875	2.313.862	103.987	4,7%
gen-dic	4.018.662	4.067.012	48.350	1,2%		4.018.662	4.153.223	134.561	3,3%

La tabella che segue riporta l'andamento del fattore di riempimento dei voli di linea (*Load Factor*.) dell'Aeroporto Galilei di Pisa nel 2010 suddiviso per semestri.

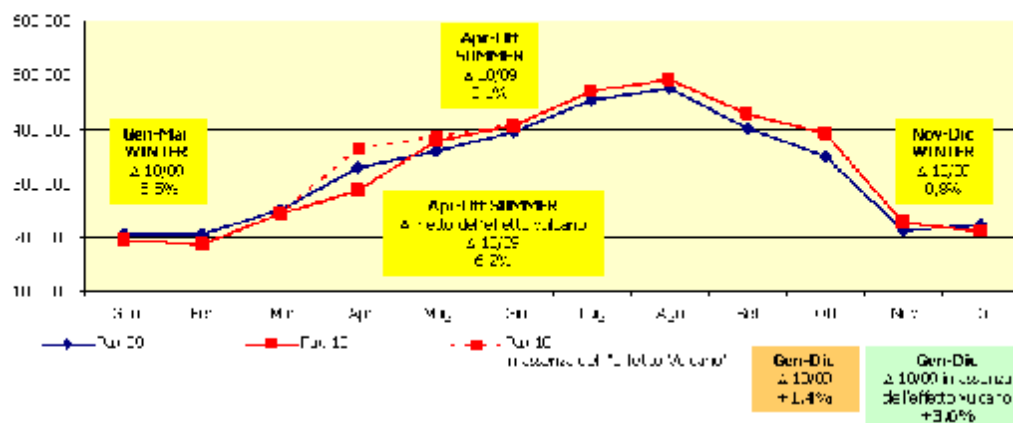
Passeggeri	2009	2010	Var. 10/09
gen-giu	1.745.821	1.696.509	-2,8%
lug-dic	2.118.529	2.221.391	4,9%
TOTALE	3.864.350	3.917.900	1,4%
Capienza	2009	2010	Var. 10/09
gen-giu	2.440.121	2.377.657	-2,6%
lug-dic	2.761.639	2.845.475	3,0%
TOTALE	5.201.760	5.223.132	0,4%
L.F.	2009	2010	Var. 10/09
gen-giu	71,5%	71,4%	-0,19
lug-dic	76,7%	78,1%	1,35
TOTALE	74,3%	75,0%	0,72

A fronte di una sostanziale stabilità registrata nel primo semestre (-0,2 punti percentuali), dovuta ad una contrazione della capacità offerta del 2,6% ed una flessione del numero di passeggeri trasportati del 2,8%, il Load Factor del secondo semestre cresce di 1,4 punti percentuali, derivanti da un incremento dei posti offerti del 3,0% cui è corrisposto una crescita del traffico passeggeri del 4,9%.

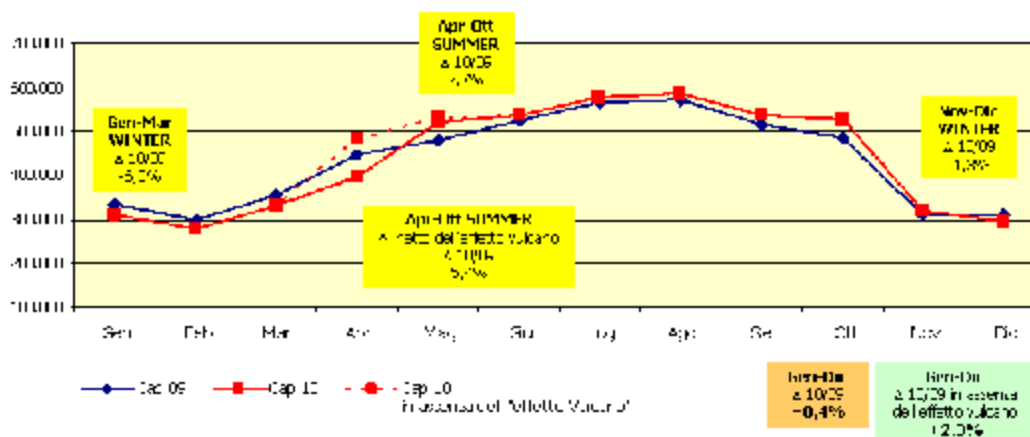
Complessivamente nel 2010 il fattore di riempimento medio è stato pari al 75,0%, in crescita rispetto al 2009 (74,3%) di 0,72 punti percentuali. A fronte di un aumento della capacità offerta dello 0,4%, si è registrata una crescita dei passeggeri trasportati dell'1,4%.

Il **fenomeno della stagionalità**, che già aveva influito sul 2009, ha caratterizzato, in parte, anche il 2010. Già nel 2009, infatti, le Compagnie Aeree, con l'obiettivo di migliorare le proprie efficienze e mantenere margini positivi, avevano reagito alla crisi economica riducendo la capacità nella stagione invernale ed incrementandola ulteriormente nella stagione estiva.

Anno 2009 2010: Traffico passeggeri di linea



Anno 2009-2010: Capacità Offerita di linea



Il traffico nazionale ed internazionale

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA				
	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	VAR. 2010/2009	VAR.% 2010/2009
Passeggeri commerciali	4.011.525	4.058.957	47.432	1,2%
Nazionali (Linea + Charter)	1.097.328	1.065.201	-32.127	-2,9%
Internazionali (Linea + Charter)	2.914.197	2.993.756	79.559	2,7%
Passeggeri Aviazione Generale	7.137	8.055	918	12,9%
TOTALE PASSEGGERI	4.018.662	4.067.012	48.350	1,2%
TOTALE PASSEGGERI in assenza dell' "effetto vulcano"	4.018.662	4.153.223	134.561	3,3%

La crescita del traffico internazionale (+2,7% pari a +79.559 passeggeri) ha più che compensato la contrazione registrata dal traffico nazionale (-2,9% pari a -32.127 passeggeri) nel periodo.

La variazione del **traffico nazionale** è legata ai seguenti fattori:

- 1) Windjet, che causa problemi legati a carenza di aeromobili, ha effettuato il secondo volo per Catania soltanto in aprile e maggio ed ha operato nel resto del periodo 9 frequenze settimanali anziché 12, come nel 2009;
- 2) Ryanair, pur operando lo stesso numero di destinazioni nazionali del 2009 (7 destinazioni) non ha effettuato gli incrementi di operativo come nell'estate 2009, privilegiando l'espansione del mercato internazionale con l'apertura di 12 nuovi collegamenti.

Il traffico internazionale registra una crescita del +2,7% rispetto al 2009. Di seguito i principali fattori che hanno caratterizzato il **traffico internazionale** del Galilei di Pisa nel 2010:

1. **Ryanair** nella stagione estiva, grazie al posizionamento del 7° aeromobile sullo scalo ha iniziato ad operare 12 nuove destinazioni: già operativo dal 25 novembre 2009 il volo bi-settimanale per **Gran Canaria** (Las Palmas) al quale si è aggiunto il volo per **Fuerteventura** dal 2 aprile (2 frequenze settimanali). Dal 1° marzo ha iniziato a collegare con 2 frequenze settimanali **Alicante**. Con l'apertura della stagione estiva il vettore irlandese ha iniziato ad operare i nuovi collegamenti per: **Fez** (2 frequenze settimanali ad integrare le 2 frequenze del volo per Marrakesh che opera tutto l'anno), **Leeds-Bradford** (3 frequenze settimanali) che sostituisce il volo per Birmingham, **Madrid** (3 frequenze settimanali) e **Cracovia** (2 frequenze settimanali). Dal 30 aprile è operativo il volo per **Santander** (2 frequenze settimanali), dal 1° maggio **Barcellona Reus** (3 frequenze settimanali che vanno ad aggiungersi alle 9 su Barcellona Girona), dal 4 maggio il volo **Goteborg City** (3 frequenze settimanali), dal 24

maggio il volo bi-settimanale per **Rodi** e dal 22 giugno il volo bi-settimanale per **Malaga**. Ha aperto a partire dalla stagione invernale 2 frequenze settimanali per **Tenerife South**.

In sintesi Ryanair nella Summer 2010 (aprile-ottobre), anche grazie al posizionamento del settimo aeromobile sullo scalo, ha ripreso ad operare sulle destinazioni stagionali servite negli anni passati, oltre ad incrementare voli su rotte consolidate e su 12 nuove destinazioni. Il network Ryanair su Pisa comprende nel periodo aprile-ottobre 47 destinazioni (di cui 7 nazionali) per una media di 30 voli/giorno.

2. Il volo **Delta Air Lines** per New York, sospeso nella stagione invernale, è tornato operativo dall'8 maggio al 30 maggio con 4 frequenze settimanali. Dal 1° giugno al 31 Agosto Delta Air Lines ha operato il volo su base giornaliera; in settembre e ottobre ha operato 4 frequenze settimanali.
3. **AirBerlin** ha operato nella stagione estiva il volo per Colonia/Bonn (3 frequenze settimanali);
4. **Jet2.com** ha iniziato le operazioni stagionali a maggio per Leeds, Newcastle, Manchester e Belfast. Ha sospeso invece le operazioni su Edimburgo, che rimane comunque nel network di destinazioni del Galilei in quanto operato anche da Ryanair.

Nell'estate 2010 si è concretizzata la **strategia di sviluppo verso Est** perseguita nel corso degli ultimi anni. Sono **8 le nuove** destinazioni operate nella Summer 2010 che si sono aggiunte a quelle già presenti nel network (Bratislava, Constanta, operate entrambe da Ryanair, e Tirana, operata da Belleair):

5. **Ryanair**, come già indicato, ha operato nella stagione estiva 2010, 2 frequenze settimanali per **Cracovia** e l'unico volo di linea diretto dalla Toscana per la Grecia (**Rodi**, 2 frequenze settimanali);
6. **WizzAir** ha iniziato le operazioni sullo scalo a partire dal 12 febbraio con il volo bi-settimanale da/per **Cluj-Napoca**. Con la stagione estiva Wizzair ha attivato i voli per **Katowice** (operato fino al 7 maggio), **Bucarest** (a partire dal 12 giugno con 2 frequenze settimanali) e **Budapest** (volo bi-settimanale a partire dal 3 luglio). Tali voli sono proseguiti anche nella stagione invernale;
7. **Windjet** nell'ottica di sviluppo della partnership con SAT, ha incrementato i propri voli sullo scalo ed ha aperto alla Russia. Gli unici collegamenti di linea dalla Toscana per **Mosca** e **San Pietroburgo** sono stati operati, rispettivamente, dal 22 maggio al 25 settembre e dal 29 maggio all'11 settembre.

Scomposizione del traffico nelle 3 macrocomponenti: Linea IATA, Linea Low Cost e Charter

Di seguito si fornisce inoltre il prospetto riepilogativo del traffico passeggeri del Galilei relativo al 2010 suddiviso tra "**Linea**", a sua volta ripartito tra **vettori IATA e vettori Low Cost**, "**Charter**" e "**Dirottati ed Aviazione Generale**" con la rispettiva variazione rispetto al 2009:

TRAFFICO PASSEGGERI AEROPORTO DI PISA

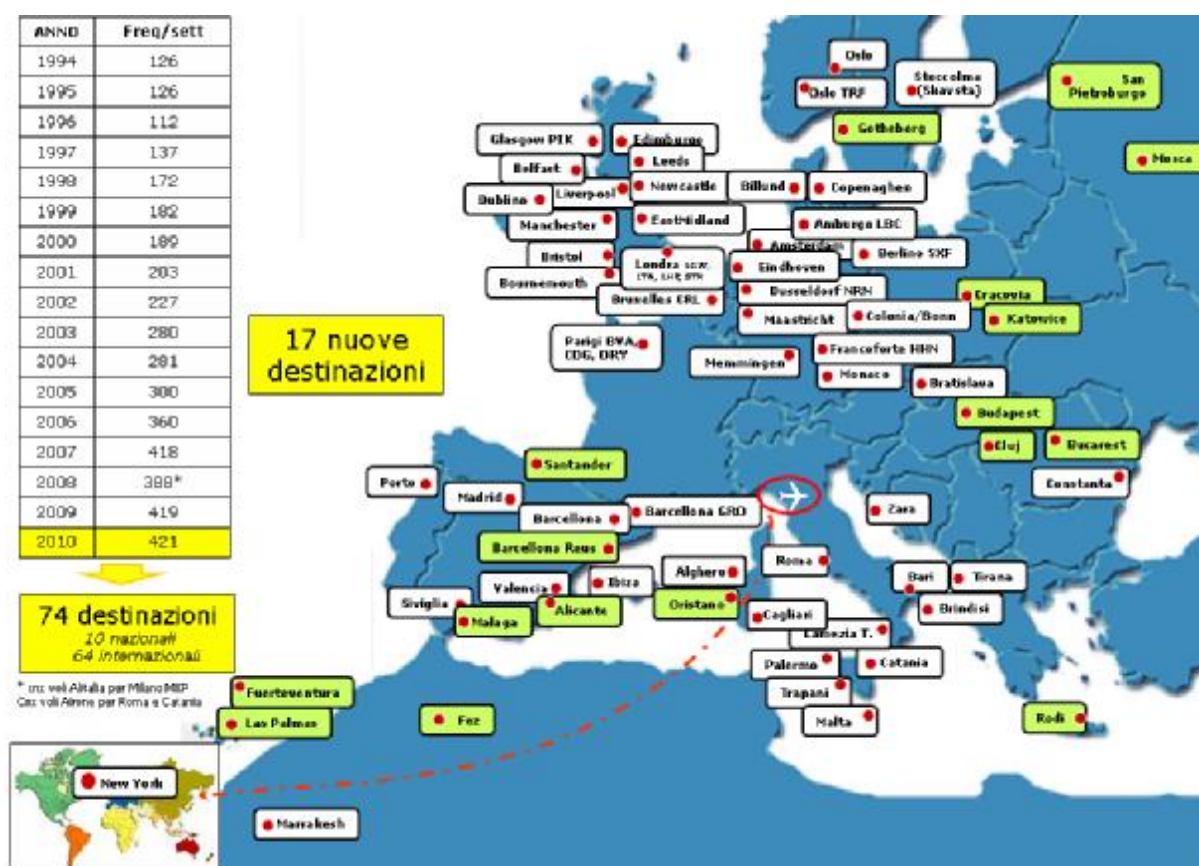
	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	VAR. 2010/2009	VAR.% 2010/2009
Passeggeri Linea	3.864.350	3.917.900	53.550	1,4%
<i>Linea Iata</i>	<i>543.517</i>	<i>523.455</i>	<i>-20.062</i>	<i>-3,7%</i>
<i>Linea Low Cost</i>	<i>3.320.833</i>	<i>3.394.445</i>	<i>73.612</i>	<i>2,2%</i>
Passeggeri Charter	125.914	126.192	278	0,2%
Dirottati e Aviazione Generale	28.398	22.920	-5.478	-19,3%
TOTALE PASSEGGERI	4.018.662	4.067.012	48.350	1,2%

La tabella evidenzia come la crescita dell'1,2% (+ 48.350 passeggeri) sia legata alla crescita del traffico low cost (+2,2% pari a 73.612 passeggeri) che ha più che compensato le riduzioni dei vettori IATA (-3,7%, pari a -20.062 passeggeri).

Il network delle destinazioni

A fronte delle 63 destinazioni operate nella stagione estiva 2009, nella Summer 2010 l'Aeroporto di Pisa è stato collegato con 74 destinazioni; 17 sono state le nuove rotte, di cui 8 verso Est.

Nel difficile contesto che il settore del trasporto aereo ha dovuto affrontare a causa della crisi economica, amplificato nel 2010 in Europa dal già descritto “effetto vulcano”, SAT ha attuato una strategia di diversificazione del proprio network di destinazioni verso mercati emergenti, anche grazie all'ingresso di nuovi vettori. Diversificare il traffico in termini di destinazioni servite è stato il punto di forza per la crescita dei volumi in un anno in cui alcuni mercati tradizionali del Galilei hanno risentito della crisi. SAT ha quindi perseguito e sviluppato con le compagnie aeree presenti sullo scalo rotte con una forte componente etnica (Marocco, Albania e Romania) che, in quanto legate anche a logiche dei ricongiungimenti familiari, meno risentono degli andamenti economici e della stagionalità dei flussi.



Il numero delle **compagnie aeree che hanno operato sull'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa nella Summer 2010** è pari a 18. Di seguito è riportato il loro elenco, suddiviso tra IATA (7) e Low Cost (11):



* Ha operato tramite Denim air

** Ha operato tramite Itali airlines

Traffico Linea passeggeri suddiviso per nazione

La seguente tabella evidenzia l'incidenza percentuale di ciascun paese europeo sul totale del traffico di linea passeggeri registrato dal Galilei nel 2010 e la variazione percentuale rispetto al 2009.

Traffico pax di linea	2009	2010	Δ 10/09	Δ % 10/09	% su Tot
Italia	1.089.692	1.058.388	-31.304	-2,9%	27,0%
Gran Bretagna	918.087	839.578	-78.509	-8,6%	21,4%
Spagna	326.158	493.885	167.727	51,4%	12,6%
Germania	398.707	329.623	-69.084	-17,3%	8,4%
Francia	342.223	318.002	-24.221	-7,1%	8,1%
Olanda	192.853	169.777	-23.076	-12,0%	4,3%
Belgio	138.553	134.626	-3.927	-2,8%	3,4%
Romania	30.332	67.078	36.746	121,1%	1,7%
Danimarca	48.874	59.980	11.106	22,7%	1,5%
Marocco	18.213	59.891	41.678	228,8%	1,5%
Albania	43.344	55.227	11.883	27,4%	1,4%
Irlanda	79.642	54.840	-24.802	-31,1%	1,4%
Stati Uniti	59.238	48.418	-10.820	-18,3%	1,2%
Svezia	28.454	46.064	17.610	61,9%	1,2%
Norvegia	43.074	44.447	1.373	3,2%	1,1%
Malta	43.896	38.746	-5.150	-11,7%	1,0%
Repubblica Slovacca	19.715	20.439	724	3,7%	0,5%
Polonia		19.435	19.435	-	0,5%
Altro	43.295	59.456	16.161	-	1,5%
TOTALE	3.864.350	3.917.900	53.550	1,4%	100,0%

Nel 2010, l'Italia, in calo del 2,9%, si conferma primo mercato dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa (27,0% del totale del traffico di linea). La riduzione del traffico è legata alla già detta riduzione operata da Ryanair sul mercato nazionale che pur mantenendo il numero di destinazioni (7) ha privilegiato in termini di voli effettuati l'espansione del mercato internazionale con l'apertura di 12 nuovi collegamenti.

I principali mercati esteri del Galilei sono rappresentati dalla Gran Bretagna (21,4% sul traffico di linea totale) seguito dalla Spagna (12,6%), dalla Germania (8,4%) e dalla Francia (8,1%).

Il mercato britannico, particolarmente colpito dalla crisi economica, registra la maggiore variazione negativa (-78.509 passeggeri).

Il mercato spagnolo registra una crescita del 51,4% (la più alta in termini assoluti + 167.727 passeggeri) grazie ai nuovi voli operati da Ryanair nella stagione estiva per Alicante, Santander, Fuerteventura Malaga, Ibiza, Las Palmas (operato da fine novembre 2009) e Madrid (volo che è proseguito anche nella stagione invernale) Il vettore irlandese ha inoltre attivato a partire dal 31 ottobre 2 frequenze settimanali per Tenerife South.

La riduzione del mercato Germania (-17,3%), è principalmente legata alle riduzioni, nel 2010, ad opera di AirBerlin sulla rotta per Colonia/Bonn e easyJet su Berlino Schönefeld.

Di rilievo il trend registrato dai nuovi mercati etnici, Marocco, Repubblica Slovacca e Polonia, sviluppati dai nuovi voli Ryanair per Marrakesh e Fez, Bratislava e Cracovia e la crescita del mercato Romania grazie all'introduzione dei voli bi-settimanali per Cluj-Napoca e Bucarest operati da WizzAir che vanno ad aggiungersi al volo per Costanza di Ryanair.

Anche il mercato Albania vede crescere il traffico sulla rotta per Tirana grazie ai voli operati da Belleair e Starairways (quest'ultimo operato dal 12 giugno al 2 settembre). Sulla rotta dal 21 dicembre 2010 è operativo anche il nuovo vettore Albanian Airlines che opera 2 frequenze settimanali per la capitale albanese.

Il **traffico charter** per un totale di 126.192 passeggeri trasportati registra una sostanziale stabilità +0,2%, pari a +278 passeggeri (al netto dell' "effetto vulcano", +1,4%). L'Egitto con il 46,7% del totale si conferma il primo mercato estero del Galilei per il traffico charter, seguito dalla Gran Bretagna che rappresenta il 10,2% del totale. Il primo vettore charter sullo scalo è Meridiana fly, seguito da Blu Panorama.

Traffico Merci e Posta

Il traffico merci e posta, nonostante il difficile contesto economico, registra una crescita complessiva del 15,9%. Impulso positivo è stato dato dalla ripresa del traffico courier che cresce complessivamente del 23,8% (950.000 kg di merce trasportata in più). L'incremento del 2010 è inoltre legato all'assistenza di un numero di voli charter "all cargo" superiore al 2009, in parte dovuti all'emergenza registrata sull'isola di Haiti (circa 280.000 kg).

Traffico Merce e Posta	Gen-Dic 2009	Gen-Dic 2010	Var. % 2010/09	Var.Ass.2010/09
Merce via aerea (Kg)	4.850.035	6.016.094	24,0%	1.166.059
<i>Merce Voli Courier Cargo (Kg)</i>	3.984.731	4.934.607	23,8%	949.876
<i>Merce Voli Charter Cargo (Kg)</i>	128.900	509.549	295,3%	380.649
<i>Merce Voli Cargo Dirottati (Kg)</i>	62.636	8.395	-86,6%	- 54.241
<i>Merce Voli Misti (Kg)</i>	673.768	563.543	-16,4%	- 110.225
Merce via superficie (Kg)	1.051.185	820.152	-22,0%	- 231.033
Posta (Kg)	102.732	120.973	17,8%	18.241
Totale Merce e Posta	6.003.952	6.957.219	15,9 %	953.267

5. LE ATTIVITA' "AVIATION"

Il completamento dei lavori in area di manovra prima dell'inizio della Summer 2010 ed, in particolare, l'ultimazione degli interventi di adeguamento della pista secondaria da via di rullaggio a pista di volo aperta al traffico civile, hanno consentito la gestione del traffico estivo in linea con gli standard di servizio e in netto miglioramento rispetto al precedente periodo del 2009.

Il 2010 è stato caratterizzato da emergenze dovute a fenomeni naturali e meteo quali l'eruzione del vulcano Eyjafjallajökull nei mesi di aprile e maggio e le forti nevicate di dicembre.

Nel mese di novembre 2010, SAT ha ottenuto il rinnovo della certificazione aeroportuale da parte di ENAC e, contestualmente, l'approvazione del Safety Management System.

Nel corso del 2010 si è inoltre consolidata la collaborazione con l'Aeronautica Militare sia in sede locale con la 46a Brigata Aerea che a livello di Stato Maggiore per la gestione del traffico civile ed il mantenimento/sviluppo delle infrastrutture di volo dell'Aeroporto di Pisa.

Per il settore Security, il 2010 è stato un anno di consolidamento delle attività. Durante l'anno sono stati effettuati diversi interventi di audit sia da parte delle Compagnie Aeree che dal Nucleo Ispettivo Nazionale (Ministero Interni/ENAC), tutti conclusi con esito positivo.

Nel corso del 2010, SAT ha continuato la sua attività di fornitore di servizi di Handling con un portafoglio di clienti diversificato: vettori Low-cost, IATA, Charter, Cargo ed Aviazione Generale.

A fronte di un aumento del traffico gestito si è consuntivata una diminuzione delle risorse utilizzate grazie ad un'azione di ottimizzazione dei processi e ad un piano di addestramento volto all'arricchimento delle competenze delle singole risorse operative.

Gli standard del servizio erogato sono stati confermati da audit che ogni vettore ha effettuato nel corso del 2010. Inoltre, sono state mantenute le certificazioni di qualità secondo lo standard Vision 2000.

6. LE ATTIVITA' "NON AVIATION"

Le attività "Non Aviation" hanno generato nel 2010 ricavi per circa 17.977 migliaia di euro, in leggera flessione rispetto al 2009 (-1,9%), anno in cui erano stati pari a 18.329 migliaia di euro. Al netto di ricavi non ricorrenti (ricavi straordinari ed accordi *una-tantum*), i ricavi operativi "Non Aviation" sono invece cresciuti del 2,4%.

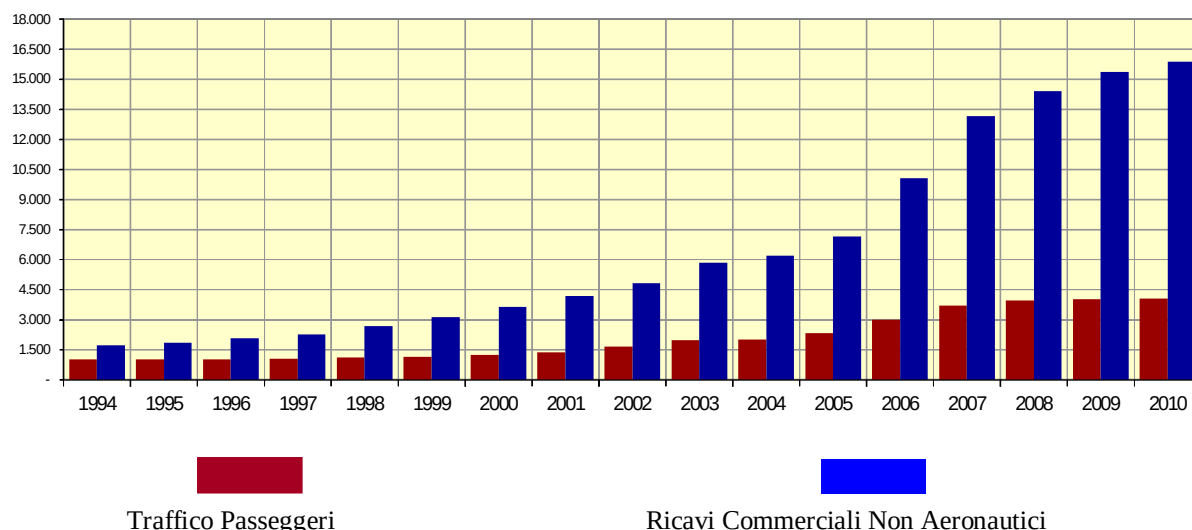
Il dato acquista ancor più rilievo soprattutto alla luce del persistere della crisi globale che ha negativamente inciso sui consumi (per l'Italia i consumi collettivi hanno registrato una flessione dello 0,4% - *fonte Istat*) e della crisi del comparto Rent-a-car.

Per maggiori dettagli relativi ai ricavi "Non Aviation" si rimanda all'appositivo paragrafo a pag. 33 della presente relazione.

I Servizi Commerciali^{††}:

I ricavi derivanti dai Servizi Commerciali, pari a 15.802 migliaia di euro, registrano un incremento del 2,1% rispetto all'anno 2009 superiore alla percentuale di crescita registrata dal traffico passeggeri (+1,2%).

La tabella che segue mette a confronto il valore complessivo dei ricavi derivanti dai Servizi Commerciali, con i livelli del traffico passeggeri dei corrispondenti anni.



Alla positiva performance registrata dai ricavi dei Servizi Commerciali hanno contribuito in maniera importante le attività **“Retail”** che nel 2010 hanno raggiunto il valore di 2.678 migliaia di euro, in aumento del **28,5%** rispetto al 2009. Questo soprattutto grazie all'impatto positivo a seguito dell'apertura dei cinque nuovi punti commerciali nell'area *airside* a partire dal giugno 2009. La collocazione delle nuove attività Retail nella Hall Partenze al piano terra è stato possibile grazie all'ampliamento complessivo dell'area di circa 850 mq..

I ricavi del settore **“Food”** evidenziano, al netto dell'importo *una tantum* riconosciuto nel 2009 dal principale *partner* di settore al momento del rinnovo dell'accordo commerciale, un incremento del **6,6%** raggiungendo così nel 2010 l'ammontare di 1.682 migliaia di euro. La strategia applicata da SAT in questo settore ha puntato ad ampliare l'offerta dei punti di ristoro con prevalenza di prodotti tipici toscani.

I ricavi relativi agli **Autonoleggi**, pari nel 2010 a 3.619 migliaia di euro (in flessione del 5,6 % rispetto al 2009) hanno risentito delle generali difficoltà del comparto Rent-a-car, confermate anche dalla riduzione (da 12 ad 10) del numero di società di autonoleggio che operano presso l'Aeroporto Galilei di Pisa.

Nel 2010 i ricavi derivanti dall'attività **“Parking”** (pari nel 2010 al 4.502 migliaia di euro) hanno registrato un incremento di circa il 15% rispetto all'anno 2009.

Il significativo aumento è stato generato sostanzialmente ai seguenti macro fattori:

- l'incremento del traffico passeggeri transitati dal Galilei nel 2010;

^{††} I “Servizi Commerciali” rappresentano l'insieme delle attività relative a: Retail (esercizi commerciali), Food (ristorazione), Autonoleggi, Sub-concessione di aree (spazi locativi), Altre sub-concessioni (attività minori), Gestione degli spazi pubblicitari/Advertising e Gestione dei Parcheggi.

- la realizzazione, avvenuta nel mese di febbraio 2010, del nuovo sistema di “informazione elettronica” dei parcheggi. I cinque tabelloni luminosi presenti sulla viabilità aeroportuale indicano la disponibilità dei posti auto per singola struttura e guidano l’utente all’interno del parcheggio che meglio risponde alle sue esigenze;
- la rinnovata politica di gestione della mobilità e della sosta auto all’interno del sedime aeroportuale che ha portato ad una forte riduzione del fenomeno di “sosta selvaggia” ed al controllo e gestione di alcune aree importanti sul fronte Terminal;
- la revisione tariffaria avviata nel mese di marzo. Le tariffe sono state riviste andando a premiare in tutti parcheggi le soste lunghe. Le nuove tariffe restano comunque in linea con quelle medie degli aeroporti regionali nazionali.

Tra le nuove iniziative che nel 2010 hanno contribuito all’ulteriore sviluppo dei Servizi Commerciali, segnaliamo in particolare quelle legate all’Attività **Food & Retail**:

Area “Landside”:

- a) nel mese di marzo 2010, ha preso avvio una nuova gestione dell’attività “New Fashion Gate”. Il più grande punto vendita di abbigliamento grandi marche presente in aeroporto con i maggiori marchi del *made in Italy* nel settore dell’abbigliamento;
- b) nei primi giorni di marzo, al piano primo del Terminal passeggeri, è stato avviato un Internet Point gestito in regime di sub-concessione da una società *leader* del settore. Il nuovo punto, oltre ad offrire 10 postazioni operative all’interno del locale per la navigazione in rete, fornisce con un segnale WI-Fi la possibilità di connessione all’interno di tutta l’area aeroportuale;
- c) ad aprile 2010 ha preso il via il nuovo ristorante “Mastro Bistecca”. Il locale posizionato al primo piano del Terminal passeggeri all’interno di un’area di circa 110 mq., specializzato nel proporre i piatti tipici della cucina toscana,
- d) nel mese maggio è stata inaugurata la nuova Edicola e Tabacchi. La nuova collocazione, baricentrica rispetto al Terminal passeggeri, unita ai rinnovati termini dell’accordo commerciale, ha fatto registrare un forte incremento dei risultati rispetto al 2009;
- e) ad agosto 2010, in area Arrivi, è stato aperto un nuovo Punto Informativo dell’APT di Pisa;
- f) sempre in area Arrivi, è stata aperta una nuova attività di Piadineria & Creperia.

Area “Airside”:

L’area airside è quella che nel 2010 ha più contribuito all’incremento dei ricavi relativi ai Servizi Commerciali. Con l’entrata a regime delle cinque nuove attività avviate nella Sala Imbarchi a partire dal secondo semestre del 2009, le attività presenti nell’area hanno complessivamente registrato nel 2010 un incremento dei ricavi pari al 50,8%, passando da 1.795 migliaia di euro del 2009 a 1.190 migliaia di euro del 2010.

La tabella che segue evidenzia il numero delle attività commerciali, suddivise tra aree di appartenenza e macro settori merceologici, nel periodo 2007-2010.

Tipologia/Area	N° attività 2007	N° attività 2008	N° attività 2009	N° attività 2010
Attività Retail Landside	16	17	16	16
Attività Retail Airside	5	6	11	11
Attività FOOD	5	8	8	10
Totali	26	31	35	37

Per maggiori dettagli relativi ai ricavi “Non Aviation” si rimanda all’apposito paragrafo a pag. 33 della presente relazione.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL 2010

Attività “Aviation”

In data 12 ottobre 2010, **SAT e Ryanair hanno reso noto di aver siglato un nuovo accordo che conferma Pisa come base Ryanair fino al 2016**. Dal 1998 al 2010 Ryanair ha trasportato su Pisa oltre 13 milioni di passeggeri, con 2,4 milioni nel 2009 e, con questo accordo, continuerà nei prossimi 5 anni ad assicurare da Pisa collegamenti diretti a basse tariffe, sviluppando ulteriormente il traffico dal Galilei in termini di voli, passeggeri e destinazioni servite.

Lo sviluppo infrastrutturale

In data 26 marzo 2010 è stata aperta al traffico civile la pista secondaria dell’Aeroporto Galileo Galilei di Pisa. Grazie agli interventi di adeguamento, la pista secondaria del Galilei è adesso pienamente operativa come pista di volo anche per gli aerei civili e può dunque essere utilizzata, in caso di lavori di manutenzione o di emergenze operative sulla pista principale, per decolli ed atterraggi e non solo per la fase di rullaggio.

L’intervento realizzato ha permesso di spostare sulla seconda pista tutte le operazioni di volo per consentire i lavori, attualmente in fase di ultimazione, di riqualificazione del Raccordo Delta tra la pista principale e la secondaria, senza mai chiudere lo scalo al traffico aereo e senza ridurre quindi la capacità ricettiva dell’Aeroporto. I lavori sulla pista secondaria, che hanno richiesto un investimento complessivo pari a circa 3 milioni di euro, sono la pre-condizione per l’attuazione del più importante piano di investimenti di SAT per ulteriori 18 milioni di euro nel periodo 2010-2012. Tale piano prevede la riqualifica del sistema delle piste sia dal punto di vista infrastrutturale che da quello impiantistico e consentirà anche la riduzione dell’impatto ambientale sulla città di Pisa delle attività aeroportuali.

Nel corso del 2010 è inoltre stato quasi ultimato **il nuovo “Cargo Village”**, complesso destinato ad ospitare le attività dei vettori “courier” ed il Terminal Merci SAT. La superficie dell’edificio, includendo i magazzini al piano terra, gli uffici ed i servizi ai piani superiori, è pari a circa 5.700 mq.. L’intervento e le opere di urbanizzazione hanno complessivamente interessato un’area di circa 19.000 mq.. Si tratta di un investimento strategico per lo sviluppo del traffico merci via aerea, anche alla luce della nuova bretella stradale che congiunge il nuovo Terminal Merci all’Aeroporto Galileo Galilei con la grande viabilità nazionale.

In data **1° marzo 2010**, è stata **siglato** da tutti i soggetti coinvolti Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa, RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., FS Sistemi Urbani S.p.A. e SAT S.p.A., **il protocollo di intesa** per il potenziamento dei collegamenti e dell'integrazione modale fra l'Aeroporto Galilei di Pisa e la Stazione di Pisa Centrale attraverso la realizzazione di un **"People Mover"** che, nell'ambito del Piano di Sviluppo Aeroportuale del Galilei, prevede il potenziamento dell'accessibilità da e per lo scalo di Pisa tramite la sostituzione dell'attuale collegamento ferroviario tradizionale con un sistema automatizzato. Un collegamento più veloce tra le due stazioni ed una maggiore integrazione intermodale con il centro città, ma anche con la Toscana ed il centro Italia, se si considerano i collegamenti ferroviari che si snodano da Pisa sulle direttrici Pisa - Roma, Pisa - Genova, Pisa - Firenze.

Sulla base degli ultimi incontri intercorsi tra i rappresentanti dei suddetti soggetti interessati è prevista la finalizzazione dell'Accordo di Programma (convenzione mediante la quale le parti coordinano le loro attività per la realizzazione dell'opera) del progetto People Mover nel prossimo mese di aprile 2011. Il progetto, che si inserisce nel quadro della mobilità urbana, sarà realizzato grazie anche alla previsione di finanziamento dell'Unione Europea di cui sarà beneficiario il Comune di Pisa.

Sempre il **1° marzo 2010**, è stato sottoscritto da Regione Toscana, Provincia di Pisa, Comune di Pisa e SAT **il protocollo di intesa per gli interventi di delocalizzazione riguardanti aree residenziali adiacenti all'aeroporto confinanti con la zona est del piazzale aeromobili ed in prossimità della testata nord della pista ausiliaria**, nell'ambito delle azioni previste dal Piano di Sviluppo Aeroportuale del Galilei che prevede in tali aeree l'ampliamento del piazzale di sosta aeromobili da destinare ad Aviazione Generale.

8. PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI SAT E' ESPOSTA

RISCHI OPERATIVI

RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale la Società opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio. La congiuntura negativa che ha coinvolto l'economia nazionale ed internazionale, iniziata nella seconda metà del 2008 e proseguita per l'intero 2009, ha continuato a far sentire i propri effetti anche nel 2010. In particolare, le economie di alcuni paesi in cui la Società opera risultano ancora affette da recessione o stagnazione economica.

Qualora tali condizioni di debolezza dovessero persistere, non si può escludere un impatto negativo sulla situazione economica della Società.

RISCHIO NORMATIVO

SAT, nell'ambito della concessione per la gestione totale dell'Aeroporto di Pisa, svolge la propria attività in un settore regolato da numerose disposizioni normative a livello nazionale ed internazionale. L'eventuale modifica, ad oggi non prevedibile, dell'attuale quadro normativo, potrebbe avere un impatto negativo sui risultati economici della Società.

Tuttavia, al riguardo si fa presente che SAT ha stipulato con ENAC, in data 6 agosto 2009, il Contratto di Programma per la nuova regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'Aeroporto di Pisa nel periodo 2009-2012, che prevede, attraverso la dinamica tariffaria, il riconoscimento a SAT di maggiori oneri che potrebbero derivare eventuali modifiche normative.

RISCHI CONNESSI ALLA DIMINUZIONE DEL TRAFFICO PRESSO L'AEROPORTO GALILEO GALILEI ED ALLA CONCENTRAZIONE SU ALCUNI VETTORI

Così come per gli altri operatori del settore, anche per SAT l'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico-finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto significativo sui risultati economici di SAT.

Al 31 dicembre 2010, l'importo totale dei ricavi dei primi tre vettori è pari al 47,3% (44,2% al 31 dicembre 2009). In particolare, l'incidenza del primo di essi è pari al 38,57% (35,5% al 31 dicembre 2009) mentre quelli del secondo e del terzo sono pari rispettivamente al 5,41% (5,54% al 31 dicembre 2009) ed al 3,31% (3,17% al 31 dicembre 2009). Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,2% al settore aviation (98,0% al 31 dicembre 2009).

SAT ha stipulato anche con i suddetti vettori accordi commerciali pluriennali che prevedono l'impegno degli stessi ad effettuare attività di marketing e pubblicitaria, nonché a raggiungere obiettivi prestabiliti di passeggeri e di voli su Pisa a fronte dell'impegno SAT a contribuire alle relative spese nonché ad erogare incentivi di carattere economico al raggiungimento dei predetti obiettivi ("success fees"). Tali accordi prevedono l'applicazione di penali nel caso di cancellazioni che non siano state determinate da cause di forza maggiore.

Pertanto, il management, sulla base dell'esperienza maturata in passato e seppure non vi possa essere alcuna certezza al riguardo, ritiene di poter far fronte al rischio della diminuzione o interruzione dei voli da parte di uno o più vettori.

Questo in virtù della probabile redistribuzione del traffico passeggeri tra le diverse compagnie aeree presenti sull'aeroporto e della capacità di SAT di attrarre nuovi vettori.

Tuttavia non può escludersi che, nonostante l'implementazione dei predetti rimedi, possa trascorrere un determinato lasso di tempo fra il momento dell'interruzione dei voli e quello della loro sostituzione da parte di altri vettori e che tale interruzione possa comunque avere un impatto sostanzialmente negativo sull'operatività e sui risultati economici della Società.

RISCHI RELATIVI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE

La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali.

Tuttavia, qualora una o più figure chiave della Società, quali l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed altri componenti senior del management, dovessero interrompere la propria collaborazione con la Società, si potrebbero avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari di SAT.

RISCHI FINANZIARI

RISCHIO DI CREDITO

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi.

Per fronteggiare il rischio di credito la Società, oltre a richiedere di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute), effettua un continuo e puntuale monitoraggio dello scaduto dei propri clienti al fine di intervenire prontamente con azioni specifiche qualora la situazione lo richiedesse.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di SAT sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2010, SAT ha una posizione finanziaria netta corrente positiva per 13,54 milioni di euro ed ha incrementato l'utilizzo del finanziamento a medio termine (13,55 milioni di euro al 31 dicembre 2010) concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un periodo di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di covenants finanziari per i quali al 31 dicembre 2010 non emerge alcun tipo di criticità.

Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Alla data del 31 dicembre 2010, SAT è soggetta al rischio di tasso di interesse derivante dall'indebitamento a medio termine evidenziato dalla Posizione Finanziaria Netta non corrente pari ad 13.555 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (5.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

La Società effettua un costante monitoraggio del rischio in oggetto anche attraverso l'esecuzione di specifiche analisi di sensitività.

RISCHIO DI CAMBIO

SAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

9. ANDAMENTO DEL TITOLO

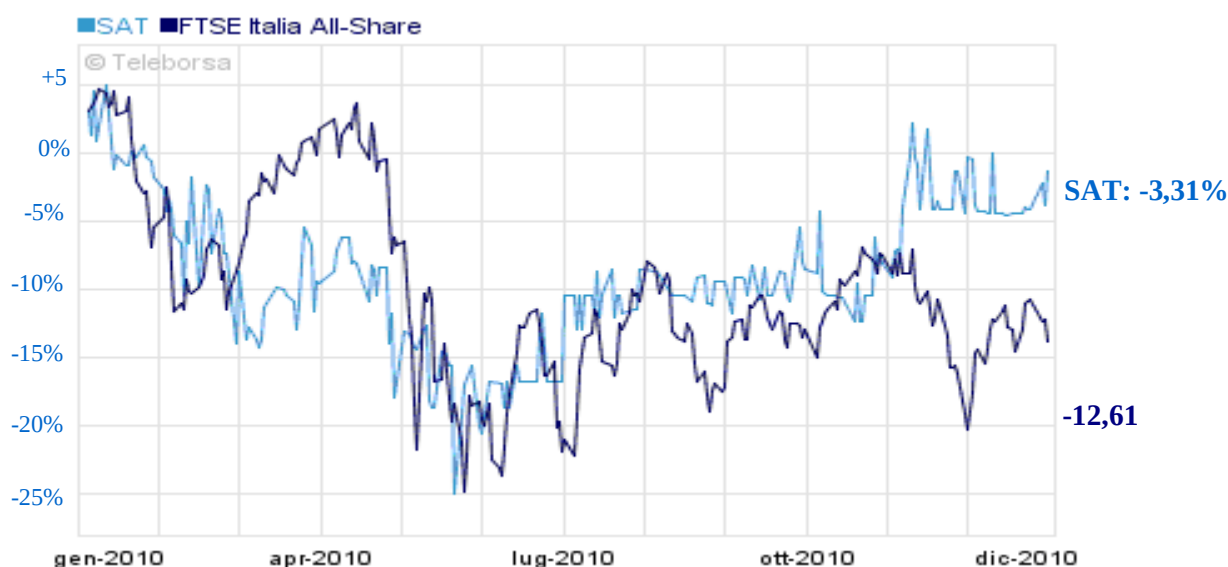
Si riportano i principali dati relativi a prezzi ufficiali per il titolo SAT nel periodo 4 gennaio 2010-30 dicembre 2010:

Prezzo dell'azione	Euro
Prezzo massimo (11/01/2010)	10,72
Prezzo minimo (21/05/2010)	8,46
Prezzo medio (*)	9,63
Prezzo di chiusura al 30/12/2010	10,22

(*) Media aritmetica prezzo ufficiale dal 04/01/2010 al 30/12/2010

La capitalizzazione di mercato della Società al 30 dicembre 2010 era pari a circa 101 milioni di euro.

Nel seguente grafico si riporta la performance del titolo SAT rispetto all'indice FTSE Italia All Share (Borsa di Milano) nel corso del 2010:



L'andamento del titolo SAT, dopo aver registrato una flessione nella prima metà dell'anno, è stato caratterizzato da una crescita nel secondo semestre che ha consentito il quasi totale riallineamento ai valori di inizio anno e di chiudere il 2010 con una performance migliore rispetto a quella dell'indice generale FTSE Italia All-share.

10. CORPORATE GOVERNANCE

La Società ha in essere un modello di Corporate Governance che recepisce quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A., in linea con le raccomandazioni formulate da Consob e con le *best practices* in ambito internazionale. Sono da tempo operativi il "Comitato per il controllo interno" ed il "Comitato per la remunerazione".

Per ulteriori informazioni si rimanda alla “Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari”, annualmente redatta in ottemperanza agli obblighi normativi, che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da SAT e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione è consultabile sul sito internet www.pisa-airport.com, sezione “Investor Relations”.

Azioni detenute da Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e Dirigenti con Responsabilità strategiche (Art. 79 Regolamento Consob delibera n° 11971 del 14.5.1999.)

Cognome e nome	Ruolo	Numero azioni possedute al 31.12.2009	Numero azioni acquistate nel 2010	Numero azioni cedute nel 2010	Numero azioni detenute al 31.12.2010
Ivo Nuti	Consigliere	1.591.854	88.855		1.680.709
Pietro Sammataro	Direttore Operativo	300			300

11. RISULTATI DELLA GESTIONE

Premessa

I dati finanziari inclusi nel presente Bilancio al 31 dicembre 2010 recepiscono l’applicazione del documento interpretativo IFRIC 12.

Tale documento di interpretazione dei principi contabili internazionali IFRS è stato emesso dall’International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) nel mese di dicembre 2006 ed enuncia le linee guida circa la contabilizzazione dei contratti di concessione di servizi da pubblico a privato, nell’ambito dei bilanci redatti in base agli IFRS.

Lo scopo dell’IFRIC 12 è quello di esplicitare le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione da pubblico a privato, con particolare riferimento alle modalità di rappresentazione dei beni devolvibili, delle attività di gestione di tali beni, nonché degli obblighi di ripristino e manutenzione.

L’IFRIC 12 è stato approvato dalla Commissione Europea in data 25 marzo 2009 con pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea in data 26 marzo 2009. Il disposto della Commissione Europea prevede l’applicazione dell’IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010 e conseguentemente vengono rideterminati i dati comparativi 2009 (con effetto a partire dal 1° gennaio 2009) ai sensi di quanto previsto dallo IAS 8. Si segnala peraltro che nel luglio 2010 l’Organismo Italiano di Contabilità ha pubblicato un documento di applicazione dell’IFRIC 12.

In relazione a quanto illustrato, in termini generali, i principali cambiamenti che l'adozione dell'IFRIC 12 ha determinato sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2009, che hanno avuto riflesso nella voce di patrimonio netto appositamente creata, sono risultati i seguenti:

- Eliminazione del valore netto contabile dei costi capitalizzati iscritti al 1° gennaio 2009 relativi ad interventi straordinari per sostituzione o manutenzione ciclica sui beni gratuitamente devolvibili che non avevano comportato una nuova costruzione od ampliamento della struttura data in concessione;
- Riclassifica dalla voce “beni gratuitamente devolvibili” delle attività materiali alla nuova voce “Diritti di concessione” sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto oltre ad un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12. Tali attività sono state determinate a partire dal 1997, anno in cui è stata sottoscritta la concessione provvisoria alla SAT: a partire da tale anno sono stati ricalcolati i fondi ammortamento sulla base della vita utile del diritto e quindi per la durata della concessione (scadenza dicembre 2046), partendo dal momento in cui tali opere sono state messe a disposizione degli utenti.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

- Costituzione del Fondo per spese di sostituzione e ripristino ai sensi dello IAS 37. Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) è destinato a mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura che dovrà essere restituita alla fine del periodo concessorio. Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:
 - o gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
 - o ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
 - o recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.
- Calcolo dei relativi effetti fiscali differiti;
- Imputazione ad una voce di patrimonio netto, appositamente creata, di tutte le differenze rilevate al 01.01.2009 a seguito dei sopra menzionati cambiamenti.

In termini generali, i principali impatti che l'adozione dell'IFRIC 12 ha determinato sui dati economici sono risultati i seguenti:

- Rilevazione nel conto economico dei ricavi per servizi di costruzione e/o ampliamento pari ai costi sostenuti oltre ad un mark-up del 5% (nello schema di conto economico si è provveduto ad inserire un rigo a parte per evidenziare tali ricavi);
- Rilevazione a conto economico dei costi per servizi di costruzione e/o ampliamento (nello schema di conto economico si è provveduto ad inserire un rigo a parte per evidenziare tali costi);
- Rilevazione degli ammortamenti sulla base della diversa logica di calcolo descritta in precedenza;
- Rilevazione della quota di accantonamento al fondo di ripristino di competenza del periodo (nello schema di conto economico si è provveduto ad inserire un rigo a parte);

- Rilevazione degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione del Fondo di ripristino e sostituzione;
- Relativi effetti fiscali.

In termini numerici l'adozione dell'IFRIC 12 ha determinato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2009 ed al 31 dicembre 2009 rispettivamente di 2.517 migliaia di euro e di 2.096 migliaia di euro, mentre a livello economico ha generato un effetto positivo sul risultato netto di esercizio pari a 421 migliaia di euro nel 2009 e pari a 476 migliaia di euro nel 2010.

11.1 CONTO ECONOMICO

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che i dati sintetici di conto economico riportati nei prospetti seguenti sono agevolmente riconciliabili con quelli indicati nei prospetti di bilancio. In particolare:

- Il risultato intermedio EBIT (*Earnings Before Interests and Taxes*) coincide con il Risultato Operativo riportato nel prospetto di Conto Economico;
- Il risultato intermedio PBT (*Profit Before Taxes*) coincide con l'Utile prima delle Imposte riportato nel prospetto di Conto Economico.

Relativamente all'EBITDA (*Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation, Amortization*), si precisa che esso rappresenta l'EBIT al lordo degli ammortamenti e degli accantonamenti.

In termini generali si ricorda che i suddetti risultati intermedi indicati da SAT nel presente documento non sono definiti come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili IFRS. Pertanto, i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società.

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici di **Conto Economico** al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 (valori in €/000):

(valori in migliaia di euro)	2009			
	2010	RIESPOSTO (*)	VAR.	VAR %
Ricavi operativi	60.172	56.111	4.061	7,2%
Ricavi per servizi di costruzione	10.451	6.078	4.373	72,0%
Ricavi	70.623	62.189	8.434	13,6%
Mat. prime, suss. di cons. e merci	1.132	975	157	16,1%
Costi per servizi	21.808	21.235	573	2,7%
Altre spese operative	4.058	2.758	1.300	47,1%
Costi del personale	21.104	20.749	355	1,7%
Costi operativi	48.102	45.717	2.385	5,2%
Costi per servizi di costruzione	9.954	5.789	4.165	72,0%
EBITDA	12.567	10.683	1.884	17,6%
Ammortamenti ed accantonamenti	3.941	3.524	417	11,8%
Acc.ti a fondi di ripristino e sost.ne	1.810	998	812	81,3%
EBIT	6.816	6.161	655	10,6%
Gestione finanziaria	-313	-351	38	-10,9%
Risultato ante imposte (PBT)	6.503	5.810	693	11,9%
Imposte di esercizio	-2.969	-2.696	-272	10,1%
Risultato netto di esercizio	3.535	3.114	421	13,5%

(*) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010”, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall’applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Il management della Società stima che **l’impatto** in termini di minori ricavi (derivanti da diritti aeroportuali, attività di Handling ed attività commerciali) a causa **dell’eruzione del vulcano islandese** ammonti a circa 983 migliaia di euro, a fronte di minori costi, principalmente relativi al minor impiego di risorse ed al minor importo del canone aeroportuale, di circa 86 migliaia di euro.

Conseguentemente, l’EBITDA del 2010, considerato al netto dell’ ”effetto vulcano”, sarebbe risultato pari a 13.464 migliaia di euro, in crescita del 26,0% invece che del 17,6%.

Per ulteriori dettagli in merito all’impatto sull’EBITDA dei ricavi e dei costi derivanti dall’ ”effetto vulcano”, si rimanda al prospetto allegato alla presente Relazione sulla Gestione (Allegato 1).

Ricavi

I ricavi totali, in aumento del 13,6%, sono passati da 62.189 migliaia di euro del 2009 a 70.623 migliaia di euro del 2010, con un incremento di 8.434 migliaia di euro.

Ricavi operativi

Nel 2010 il totale dei ricavi operativi ammonta a 60.172 migliaia di euro, in aumento del 7,2% rispetto al 2009, in conseguenza di un incremento dell'11,7 dei ricavi operativi "Aviation" e di una flessione dell'1,9% dei ricavi operativi "Non Aviation".

Conseguentemente, rispetto al 2009, si registra una diminuzione dell'incidenza dei ricavi operativi "Non Aviation" (29,9% vs 32,7%) sul totale dei ricavi operativi a favore di quella di quella dei ricavi operativi "Aviation" (70,1% vs 67,3%).

Se si estrapolano dai ricavi operativi "Aviation" quelli relativi all'attività di Handling, l'incidenza sul totale dei ricavi operativi diviene: 60,4% ricavi operativi "Aviation" e 39,6% ricavi operativi "Non Aviation".

Ricavi operativi "Aviation"

Si riportano di seguito le voci che compongono i ricavi operativi "Aviation" al 31 dicembre 2010 e le variazioni, sia in termini assoluti che in termini percentuali, rispetto al 31 dicembre 2009:

(Euro /000)	2010	2009	2010/2009	
			Var. Ass.	Var. %
Diritti di approdo, di partenza e di sosta o ricovero per gli aeromobili	5.193	4.065	1.127	27,7%
Diritti di imbarco per i passeggeri	13.597	10.995	2.602	23,7%
Corrispettivi P.R.M.	682	596	86	14,4%
Tassa erariale sulle merci imbarcate e sbarcate	200	88	112	126,8%
Corrispettivi security	7.158	6.874	283	4,1%
Altri servizi security	25	21	4	20,0%
Royalties carburanti	571	490	80	16,4%
Handling	14.752	14.462	290	2,0%
Ricavi straordinari	18	190	-172	-90,6%
Totale	42.195	37.782	4.413	11,7%

L'incremento dei ricavi operativi "Aviation" dell'11,7%, a fronte della crescita del traffico passeggeri dell'1,2% è conseguente all'applicazione dei nuovi livelli tariffari stabiliti per l'anno 2010 dal Contratto di Programma stipulato con ENAC per la regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'Aeroporto di Pisa nel periodo 2009-2012.

I ricavi derivanti dall'attività di Handling registrano, rispetto al 2009, un incremento del 2,0% principalmente per effetto dell'incremento del tonnellaggio assistito (+1,3%) e di un maggior utilizzo di servizi di extra assistenza.

Ricavi operativi “Non Aviation”

Nel 2010 i ricavi operativi “Non Aviation”, pari a 17.977 migliaia di euro, hanno registrato una flessione dell’1,9% rispetto al 2009. Al netto di ricavi non ricorrenti (ricavi straordinari ed accordi *una-tantum*) che, rispetto al 2010, hanno maggiormente inciso sul 2009 per 769 migliaia di euro, i ricavi operativi “Non Aviation” sono cresciuti del **2,4%**.

SAT gestisce le attività “Non Aviation”, inerenti la gestione delle attività immobiliari e commerciali dell’Aeroporto di Pisa:

- i. mediante sub-concessione a terzi
- ii. in regime di gestione diretta

I ricavi derivanti dalle attività in sub-concessione, nel 2010, rappresentano il 56,3% (54,1% nel 2009) del totale dei ricavi operativi “Non Aviation” mentre quelle derivanti dalle attività in gestione diretta il restante 43,7% (45,9% nel 2009).

Attività “Non Aviation” svolte in sub-concessione

Nel 2010, i ricavi derivanti dalle attività “non Aviation” svolte in sub-concessione, sono incrementati del 2,0% rispetto al 2009.

(Euro/000)	2010	2009	2010/2009	
			Var. Ass.	Var. %
Retail (esercizi commerciali)	2.678	2.083	595	28,5%
Food (ristorazione)	1.682	1.998	-316	-15,8%
Autonoleggi	3.619	3.835	-216	-5,6%
Sub-concessioni di aree	1.207	1.136	71	6,2%
Altre sub-concessioni	861	871	-10	-1,2%
Ricavi straordinari	74	0	74	n.a.
Totale	10.122	9.924	197	2,0%

In particolare si evidenzia la performance registrata dai ricavi delle attività “Retail” (+28,5%), grazie soprattutto all’impatto positivo a seguito dell’apertura nell’area airside delle 5 nuove attività commerciali a partire dal secondo semestre 2009.

L’incremento registrato dai ricavi “Retail” (+28,5%) ha più che compensato la flessione dei ricavi “Food” (-15,8%) e degli Autonoleggi (-5,6%).

In particolare, il settore “Food” nel 2009 aveva beneficiato della fatturazione di canoni di ingresso previsti dal rinnovo dell’accordo commerciale stipulato nel periodo con il principale *partner* di settore. Al netto di tale importo *una tantum* (420 migliaia di euro), i ricavi derivanti dall’attività “Food” del 2010 registrano un incremento di circa il 6,6% rispetto all’anno 2009.

I ricavi relativi agli “Autonoleggi”, risentono delle generali difficoltà del settore Rent-a-car, confermate anche dalla riduzione (da 12 ad 10) del numero di società che operano presso l’Aeroporto Galilei di Pisa.

In miglioramento (+6,2%), rispetto al 2009 la *performance* dei ricavi derivanti dalla sub-concessioni di aree, grazie alla commercializzazione di nuove superfici disponibili presso il nuovo “Cargo Village”.

Attività “Non Aviation” svolte in regime di gestione diretta

La seguente tabella riporta i ricavi derivanti dalla gestione diretta:

(Euro/000)	2010	2009	2010/2009	
			Var. Ass.	Var. %
Gestione degli spazi pubblicitari	1.252	1.642	-390	-23,7%
Gestione dei parcheggi	4.502	3.915	587	15,0%
Gestione del Business Center, Welcome Desk e sala VIP	152	139	12	8,9%
Biglietteria aerea	756	1.103	-347	-31,4%
Attività agenzia merci	518	473	45	9,5%
Altri ricavi	573	608	-35	-5,7%
Ricavi straordinari	102	524	-423	-80,6%
Totale	7.855	8.405	-549	-6,5%

La gestione diretta degli spazi pubblicitari presso l’Aeroporto Galilei di Pisa registra nel 2010 una flessione del 23,7% derivante dal fatto i ricavi 2009 relativi a questa attività comprendevano alcuni importanti contratti con clienti istituzionali, rinnovati per importi minori nel 2010.

L’incremento del 15,0% dei ricavi della gestione diretta dei parcheggi deriva dalla revisione tariffaria applicata da marzo, da una serie di azioni messe in atto dalla Società al fine di ridurre il fenomeno delle “soste selvagge” e da una migliorata gestione della viabilità aeroportuale.

La riduzione dei ricavi legati alla biglietteria aerea (-31,4%) deriva dal sempre maggior utilizzo della biglietteria “on-line” da parte dei passeggeri, in particolare da quelli dei vettori Low-cost.

Per quanto riguarda la diminuzione dei “ricavi straordinari”, si ricorda che nel 2009 erano state rilevate sopravvenienze attive inerenti alcuni debiti ed accantonamenti riscontrati in precedenti esercizi.

Ricavi per servizi di costruzione

Si ricorda che, a seguito dell’applicazione del nuovo principio di contabilizzazione IFRIC 12 a partire dal 1° gennaio 2010 (con conseguente riesposizione dei dati al 31 dicembre 2009), tra i ricavi totali sono inclusi i “ricavi per servizi di costruzione”. Tale voce di ricavo corrisponde ai costi interni sostenuti per la costruzione e l’ampliamento dei beni gratuitamente devolvibili allo Stato al termine della concessione, maggiorati di un mark-up del 5% a titolo di remunerazione per l’attività di coordinamento generale dei lavori svolta dal personale SAT .

(Euro/000)	31 DIC 2010	31 DIC 2009	2010/2009	
			Var. Ass.	Var. %
Ricavi per servizi di costruzione Aviation	5.077	3.357	1.720	51,2%
Ricavi per servizi di costruzione Non Aviation	5.374	2.721	2.653	97,5%
Totale	10.451	6.078	4.373	72,0%

Al 31 dicembre 2010 tali ricavi ammontano a 10.451 migliaia di euro, in aumento di 4.373 migliaia di euro rispetto al 2009. L'incremento è soprattutto conseguente ai maggiori investimenti, principalmente riferibili all'avanzamento dei lavori in corso concernenti la realizzazione del nuovo "Cargo Village".

Costi

I "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci" registrati nel 2010 sono incrementati di 157 migliaia di euro (+16,1%), principalmente a seguito dell'acquisto di materiali per servizi di assistenza a terra (fra cui il liquido *de-icing* su aeromobili e piste e carburanti per i mezzi di rampa).

I "Costi per servizi", per un ammontare pari a 21.808 migliaia di euro hanno registrato un incremento del 2,7% rispetto al valore del 2009. L'aumento di 573 migliaia di euro è principalmente relativo all'incremento delle spese di co-marketing, dei servizi di *security*, di pulizie (locali ed aeromobili), dei premi assicurativi ed alla contemporanea riduzione delle spese per prestazioni professionali.

Al 31 dicembre 2010, le "Altre spese operative" ammontano a 4.058 migliaia di euro (+1.300 migliaia di euro). Il loro incremento è principalmente riconducibile all'aumento del canone aeroportuale per effetto dell'entrata in vigore del **Contratto di Programma** stipulato con ENAC che, come previsto dalla L. 248/05 (c.d. legge sui "requisiti di sistema"), ha eliminato il beneficio dell'abbattimento provvisorio del 75% del canone aeroportuale.

Il "Costo del personale" (21.104 migliaia di euro) registra, rispetto al 2009, una crescita dell'1,7% principalmente a seguito del rinnovo del CCNL di settore e all'attuazione del piano di incentivazione all'esodo. Al netto degli effetti non ricorrenti avvenuti nel 2010 (incentivi all'esodo) e nel 2009 (competenze una-tantum di fine rapporto), il costo del personale incrementa dell'1,1%.

Il totale dei "Costi operativi" al 31 dicembre 2010 ammontano ad 48.093 migliaia di euro, in aumento del 5,2% rispetto al 31 dicembre 2009. Al netto dell'incremento del suddetto canone aeroportuale, l'aumento percentuale dei costi operativi sarebbe stato pari all'1,8%, a conferma della capacità di contenimento dei costi da parte della Società.

Come per i ricavi, l'applicazione del nuovo principio contabile IFRIC 12 ha comportato la contabilizzazione dei costi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali oggetto della concessione. Al 31 dicembre 2010, i "Costi per servizi di costruzione" sono pari a 9.954 migliaia di euro. L'incremento di 4.165 migliaia di euro rispetto

2009 è principalmente legato all'avanzamento dei lavori in corso concernenti la realizzazione del nuovo "Cargo Village".

L'EBITDA del 2010, in aumento del 17,6% rispetto al 2009, è pari a 12.567 migliaia di euro, in conseguenza dell'incremento di 8.434 migliaia di euro dei ricavi a fronte di un incremento di 6.550 migliaia di euro dei costi.

L'incremento degli **"ammortamenti ed accantonamenti"** di 417 migliaia di euro (+11,8%) è conseguente all'aumento degli ammortamenti (+163 migliaia di euro) e degli accantonamenti e svalutazioni (+253 migliaia di euro), per effetto di maggiori importi accantonati al fondo svalutazione crediti.

La voce **"accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione"** del 2010, introdotta con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRIC12, registra un incremento rispetto al medesimo periodo del 2009 di 812 migliaia di euro (+81,3%), principalmente per effetto dell'accantonamento di maggiori oneri per interventi di ripristino su piazzali aeromobili.

L'EBIT del 2010, in crescita del 10,6% rispetto a quello del 2009, si attesta a 6.816 migliaia di euro registrando un incremento netto di 655 migliaia di euro.

La **gestione finanziaria** del 2010, negativa per 313 migliaia di euro rispetto al valore, anche'esso negativo, di 351 migliaia di euro del 2009, comprende sia gli interessi attivi e passivi sui conti correnti bancari che gli effetti finanziari del calcolo attuariale del Fondo TFR (IAS 19), del Fondo di ripristino (IFRIC 12) e della svalutazione delle partecipazioni in aziende collegate.

Il Risultato prima delle imposte, pari a 6.503 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, **evidenzia una crescita dell'11,9%** rispetto a 5.810 migliaia di euro dell'esercizio 2009.

Le imposte dell'esercizio 2010 ammontano a 2.969 migliaia di euro (2.696 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Il Tax rate del 2010 si è attestato al 45,6%, in calo rispetto al 46,4% del 31 dicembre 2009.

Pertanto, alla luce di quanto esposto, l'esercizio 2010 chiude con un **Utile Netto, in aumento del 13,5%, pari a 3.535 migliaia di euro** rispetto a 3.114 migliaia di euro del 2009.

11.2 SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici della **Situazione Patrimoniale - Finanziaria** al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009, riconciliato con la Situazione Patrimoniale-Finanziaria inserita negli schemi di bilancio ed i principali commenti alle variazioni registrate.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	31.12.2010	31.12.2009 (*)	2010/2009 var. ass.
Attività correnti	27.573	21.193	6.380
Attività non correnti	85.452	76.529	8.923
Totale Attività	113.025	97.721	15.303
Passività correnti	33.949	29.013	4.936
Passività a medio/lungo termine	24.119	15.792	8.327
Totale Passività	58.068	44.805	13.262
Patrimonio Netto	54.957	52.916	2.041
Totale Passività e Patrimonio Netto	113.025	97.721	15.303

Valori in Euro/000

(*) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010”, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall’applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

La variazione delle Attività, in aumento di 15.303 migliaia di euro, deriva sia dall’incremento delle Attività correnti (+6.380 migliaia di euro) che dell’Attività non correnti (+8.923 migliaia di euro).

In particolare, l’aumento delle Attività correnti è conseguente all’incremento della liquidità (+9.022 migliaia di euro) ed alla riduzione dei crediti commerciali (-3.266 migliaia di euro).

Le Attività non correnti, in aumento di 8.923 migliaia di euro, riflettono principalmente gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali, in particolare, i lavori di avanzamento del nuovo Cargo Village e la conclusione dei lavori sulla pista secondaria e sul raccordo Delta.

Le Passività incrementano complessivamente di 13.262 migliaia di euro per effetto dell’aumento:

- delle passività correnti per 4.936 migliaia di euro, in conseguenza dell’aumento dei debiti commerciali e diversi (+3.686 migliaia di euro), della parte corrente del Fondo di ripristino (+1.747 migliaia di euro), dei debiti tributari (+1.310 migliaia di euro) derivanti dalle imposte sul risultato di esercizio e dalla riduzione degli Acconti (-1.808 migliaia di euro) per effetto di una riclassificazione nelle passività non correnti;
- delle passività finanziarie a lungo (+8.327 migliaia di euro), a seguito dell’incremento del finanziamento a supporto degli investimenti di periodo (+7.716 migliaia di euro), degli altri debiti (+1.808 migliaia di euro) per effetto di una riclassificazione dalle passività correnti e dalla diminuzione del Fondo di ripristino e sostituzione (-775 migliaia di euro) e del TFR (-387 migliaia di euro).

La variazione del Patrimonio Netto, positiva per 2.041 migliaia di euro, è conseguente al pagamento del dividendo 2009 deliberato dall’Assemblea dei Soci dell’aprile 2009 (- 1.085 migliaia di euro), al decremento della riserva di *fair value* (- 409 migliaia di euro) ed al risultato di esercizio (3.535 migliaia di euro).

Si rimanda al “Prospetto di riconciliazione delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto” per ulteriori dettagli.

Di seguito il prospetto di raffronto tra i dati sintetici del **Capitale Investito** al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 ed i principali commenti alle variazioni registrate.

Valori in Euro/000	31.12.2010	31.12.2009 (*)	Var. Ass. 2010/2009
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	85.452	76.529	8.923
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	-19.920	-12.342	-7.578
PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE	-10.564	-9.953	-611
CAPITALE INVESTITO	54.968	54.233	735
PATRIMONIO NETTO TOTALE	54.957	52.916	2.041
(POSIZIONE FINANZIARIA NETTA)	11	1.317	-1.306

(*) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010”, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall’applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Le attività immobilizzate, come in precedenza commentato, incrementano di circa 8,9 milioni di euro principalmente a seguito degli investimenti effettuati dalla Società nell’esercizio che hanno portato le attività materiali ed immateriali a crescere di circa 8,7 milioni di euro.

La variazione del Capitale Circolante Netto di circa 7,58 milioni deriva sia della diminuzione dei crediti (2,64 milioni di euro) che dell’aumento dei debiti correnti (4,94 milioni di euro).

Le passività non finanziarie a medio lungo termine decrementano di circa 0,6 milioni di euro per effetto della diminuzione della parte non corrente del Fondo di ripristino (775 mila euro), del Fondo TFR (387 mila euro) e dell’aumento degli altri debiti non correnti derivante da una riclassificazione di altri debiti a breve (1,8 milioni di euro).

Per effetto di quanto suddetto, il Capitale investito della Società al 31 dicembre 2010 incrementa di 735 mila euro (+1,4%) rispetto al 31 dicembre 2009.

Posizione Finanziaria Netta

Nella seguente tabella si riportano informazioni riguardanti la Posizione Finanziaria Netta al 31.12.2009 e quella al 31.12.2010 la cui struttura è predisposta in ottemperanza a quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006:

Valori in Euro/000	31.12.2010	31.12.2009	Var. Ass. 2010/2009
A. Cassa	11	13	-2
B. Altre disponibilità liquide	13.533	4.508	9.025
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	13.544	4.521	9.022
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	0	0
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	0	0	0
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	-13.544	-4.521	-9.022
K. Debiti bancari non correnti	13.555	5.839	7.716
L. Obbligazioni emesse	0	0	0
M. Altri debiti non correnti	0	0	0
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	13.555	5.839	7.716
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N) (P.F.N.)	11	1.317	-1.306

L'indebitamento finanziario netto (PFN) al 31 dicembre 2010 è pari a 11 migliaia di euro, a fronte di un valore di 1.317 migliaia di euro al 31 dicembre 2009. Il miglioramento di 1.306 migliaia di euro è la risultante dell'autofinanziamento generato dalla gestione operativa (*cash flow netto d'esercizio* pari a 9.022 migliaia di euro) parzialmente compensato dall'aumento delle passività finanziarie a lungo termine utilizzate per sostenere gli investimenti dell'anno per 7.716 migliaia di euro.

Il bilancio della Società al 31 dicembre 2010 rispetta ampiamente i *covenants* previsti dal contratto di finanziamento a lungo termine in corso di utilizzo. Al 31 dicembre 2010, non sono in essere altri *covenants* o *negative pledges*.

Per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa, si rimanda al prospetto di "Rendiconto finanziario".

Evoluzione dei principali indici di bilancio

Di seguito vengono presentati, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di *performance*. Per ciascun singolo indicatore viene esposto il relativo metodo di calcolo.

SAT Spa	esercizio	esercizio	esercizio
	2008	2009	2010
Gli indici di redditività		(*)	(*)
ROE Risultato netto / Patrimonio netto	4,95%	5,88%	6,43%
ROI Risultato operativo / Capitale Investito Netto ⁽²⁾	8,37%	11,36%	12,40%
ROS Risultato operativo / Ricavi ⁽¹⁾	8,21%	10,92%	11,23%
RAPPORTO ONERI FINANZIARI SU RICAVI Oneri finanziari/Ricavi ⁽¹⁾	1,09%	0,87%	0,88%
RAPPORTO EBITDA SU ONERI FINANZIARI EBITDA/Oneri finanziari	16,2	21,7	23,5
Gli indici patrimoniali		(*)	(*)
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' Attività correnti / Passività correnti	0,67	0,73	0,81
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO Indebitamento (PFN) / Patrimonio netto	0,006	0,025	0,0002
RAPPORTO INDEBITAMENTO FINANZIARIO SU EBITDA Indebitamento (PFN) / EBITDA	0,035	0,123	0,001
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA Patrimonio netto / Attività non correnti	0,77	0,69	0,64

¹⁾ Ricavi e costi al netto dei ricavi e costi da costruzioni (con solo mark-up da costruzioni)

²⁾ Capitale Investito Netto = Attività non correnti + CCN (Capitale Circolante Netto) - Passività a medio/lungo (non finanziarie)

CCN = Attività correnti - Cassa e mezzi equivalenti - Passività correnti + Scoperti bancari e fin.ti a breve

(*) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010”, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall’applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

12. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

SAT opera in due settori di business (Strategic Business Unit) definite “SBU Aviation” e “SBU Non Aviation”.

SBU “Aviation”: comprende attività che si svolgono in area air side (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell’attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (Handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di controllo sicurezza passeggero e bagaglio, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci. I ricavi della SBU “Aviation” sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree, e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di sicurezza passeggero e bagaglio.

SBU “Non Aviation”: comprende attività che normalmente vengono svolte in area land side (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business “Aviation”. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi auto, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip. I ricavi della SBU “Non Aviation” sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Informativa per settore di attività

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<u>31-dic-10</u>	<u>31/12/2009 RIESPOSTO (1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>31/12/2009 RIESPOSTO (1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>31/12/2009 RIESPOSTO (1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>31/12/2009 RIESPOSTO (1)</u>
<i>Conto economico</i>								
Ricavi operativi	42.177	37.592	17.241	17.208	-	-	59.418	54.800
Ricavi per serv. costruz.	5.077	3.357	5.374	2.721	-	-	10.451	6.078
Altri ricavi	18	190	736	1.121	-	-	754	1.311
Totale Ricavi di settore	47.272	41.139	23.351	21.050	-	-	70.623	62.189
Costi operativi (2)	26.783	24.797	14.229	13.533	7.091	7.387	48.102	45.717
Costi per serv. costruz.	4.835	3.197	5.118	2.591	-	-	9.954	5.789
Ammort.ti e accanton.ti	3.971	3.161	832	714	948	647	5.751	4.523
Risultato operativo	11.683	9.984	3.172	4.211	-8.038	-8.034	6.816	6.161
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-313	-351	-313	-351
Ris. ante imposte	-	-	-	-	-	-	6.503	5.810
Imposte di esercizio	-	-	-	-	-2.969	-2.696	-2.969	-2.696
Ris. netto di esercizio	-	-	-	-	-	-	3.535	3.114
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>								
Attività correnti	8.498	9.286	3.532	5.723	15.543	6.184	27.573	21.193
Attività non correnti	53.603	49.338	28.908	23.432	2.941	3.758	85.452	76.529
<i>Altre informazioni</i>								
Investimenti	6.616	5.782	6.021	3.912	360	356	12.997	10.050

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010”, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall’applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(2) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad €2.390 migliaia al 31 dicembre 2010 (ripartiti per €1.290 migliaia al settore Aviation e per €1.090 migliaia al settore Non Aviation) ed €1.062 migliaia al 31 dicembre 2009 (ripartiti per € 579 migliaia al settore Aviation ed € 483 migliaia al settore Non Aviation).

Di seguito si riportano le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non direttamente attribuibili.

SBU “AVIATION”

I ricavi operativi della SBU “Aviation”, pari a 42.177 migliaia di euro, risultano in aumento del 12,2% rispetto al 2009. L’incremento è principalmente dovuto all’applicazione delle nuove tariffe regolamentate previste dal Contratto di Programma stipulato tra la Società ed ENAC e relativo al periodo 2009-2012. I ricavi per servizi di costruzione, per effetto di maggiori investimenti di settore (infrastrutture di volo, aerostazione passeggeri, Cargo Village), sono in aumento del 51,2% mentre gli altri ricavi operativi risentono di minori ricavi non ricorrenti (-90,6%).

I costi operativi pari, a 26.783 migliaia di euro, sono aumentati dell’8% sul 2009. Tale incremento è principalmente dovuto ai maggiori costi del lavoro (rinnovo del CCNL, incentivi all’esodo), di materiale di consumo (carburanti, liquidi de-icing), di servizi esterni (presidio varchi security) e del canone aeroportuale per effetto dell’entrata in vigore del Contratto di Programma stipulato con ENAC che, come previsto dalla L. 248/05 (c.d. legge sui “requisiti di sistema”), ha eliminato il beneficio dell’abbattimento provvisorio del 75% del canone aeroportuale.

I costi per servizi di costruzione, incrementati del 51,2% come per i ricavi, seguono l’andamento degli investimenti oggetto di concessione aumentati, nel settore Aviation, per un importo di 834 migliaia di euro rispetto al 2009.

La voce “ammortamenti e accantonamenti” è incrementata del 25,6% per effetto principale di maggiori accantonamenti al Fondo di ripristino per prossimi interventi relativi ad infrastrutture di volo e piazzali aeromobili.

Conseguentemente, il risultato operativo di settore del 2010 registra un incremento del 17% rispetto al 2009.

SBU “NON AVIATION”

I ricavi operativi della SBU “Non Aviation”, pari a 17.241 migliaia di euro, registrano una sostanziale conferma (+0,2%). Il 2009 aveva usufruito di un canone d’ingresso *una-tantum* di 420 migliaia di euro, al netto del quale i ricavi 2010 sarebbero incrementati del 2,6%. I ricavi per servizi di costruzione registrano maggiori investimenti principalmente per effetto dell’avanzamento della costruzione del Cargo Village. Gli altri ricavi operativi hanno consuntivato un calo del 34,3% dovuto a minori ricavi non ricorrenti.

I costi operativi, pari a 14.229 migliaia di euro, hanno fatto registrare un incremento del 5,1%, conseguente, in particolare, all’incremento del canone aeroportuale (+ 607 migliaia di euro) per effetto dell’applicazione delle nuove tariffe regolamentate stabilite dal Contratto di Programma. I costi per servizi di costruzione, incrementati del 97,5% come per l’analoga voce di ricavo, seguono l’andamento degli investimenti oggetto di concessione.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti crescono (+16,6%) a seguito maggiori accantonamenti al Fondo di ripristino.

Conseguentemente il risultato operativo di settore del 2010 registra una diminuzione del 24,7% rispetto al 2009, a seguito sia del canone d'ingresso *una tantum* del 2009 che del maggiore canone di concessione aeroportuale.

POSTE NON ALLOCATE (CORPORATE)

I valori indicati nelle poste non allocate riguardano principalmente costi di Corporate non direttamente attribuibili ai due settori di business quali, ad esempio, il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

I costi operativi hanno registrato un calo del 4,0% derivante principalmente dal decremento del costo del lavoro e delle prestazioni di terzi.

La voce ammortamenti e accantonamenti registra un incremento del 46% principalmente per effetto di maggiori accantonamenti prudenziali al fondo svalutazione crediti.

13. GLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2010 sono stati effettuati **investimenti per complessivi 12.997 migliaia di euro** di cui 10.795 migliaia di euro riguardanti immobilizzazioni immateriali e 2.202 migliaia di euro relativi ad immobilizzazioni materiali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali hanno principalmente riguardato (10.451 migliaia di euro) la costruzione ed il potenziamento di infrastrutture aeroportuali oggetto della concessione. Fra i principali investimenti nell'anno sono stati ultimati i lavori di riqualificazione del raccordo Delta (929 migliaia di euro), della pista secondaria (706 migliaia di euro) e di aree interne all'aerostazione passeggeri (470 migliaia di euro); sono stati inoltre potenziati sia sistemi di continuità elettrica (338 migliaia di euro) sia i sistemi di climatizzazione dell'aerostazione passeggeri (256 migliaia di euro). Fra le immobilizzazioni in corso il 2010 ha visto l'avanzamento dei lavori della realizzazione del nuovo "Cargo Village" (6.313 migliaia di euro) e l'inizio dei lavori di miglioramento delle aree di manovra (311 migliaia di euro).

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato principalmente l'acquisto di impianti e macchinari (1.281 migliaia di euro), di nuove macchine elettroniche (319 migliaia di euro) fra cui il potenziamento del sistema di memorizzazione dati (*storage*) per 180 migliaia di euro e l'acquisto di nuovi autoveicoli di rampa (279 migliaia di euro).

Secondo quanto previsto dall'art. 10 della L. 72/83 la Società informa che non ha provveduto ad alcuna rivalutazione degli *asset* ai sensi di leggi speciali, rivalutazione peraltro non prevista dai principi IFRS.

La seguente tabella riporta gli investimenti effettuati nel 2010:

Valori espressi in Euro/000	Sub-tot	Sub-tot	Sub-tot	Totale
Totale Investimenti al 31.12.2010				12.997
A) Immobilizzazioni Immateriali			10.795	
- <i>software</i>		344		
- <i>diritti di concessione</i>		3.677		
raccordo Delta	929			
pista secondaria	706			
riqualifica aree interne ed impianti aerostazione pax	470			
sistema di continuità elettrica (UPS)	338			
interventi di miglioramento climatizzazione aerostazione pax	256			
stazione deicing	174			
viabilità e segnaletica esterna parcheggi/aerostazione	173			
interventi di miglioramento su piste e piazzali	163			
pozzo artesiano	108			
percorsi tattili e miglioramento vie disabili	99			
interventi di miglioramento controllo radiogeno bagagli	95			
automatismi sistema parcheggi	49			
altri minori	119			
- <i>immob. in corso</i>		6.774		
realizzazione infrastruttura area cargo village (lotto A)	6.313			
interventi di miglioramento aree di manovra (strip & resa)	311			
acquisizione aree private	44			
riqualifica aree interne ed impianti aerostazione pax	42			
nuova area arrivi (1° lotto)	28			
nuovo polo tecnologico	19			
riqualifica parcheggi e viabilità fronte aerostazione pax	17			
B) Immobilizzazioni Materiali			2.202	
- <i>terreni e fabbricati (°)</i>		244		
- <i>autoveicoli</i>		279		
mezzo deicing	216			
mezzi di rampa	63			
- <i>attrezzature ind.li e comm.li</i>		18		
- <i>impianti e macchinari</i>		1.281		
motogeneratore (G.P.U.)	305			
riqualifica colonne hall centrale aerostazione pax	215			
tow barless	164			
loader	118			
riqualifica aree aerostazione pax	106			
nastri elettrici	92			
impianti pubblicitari	92			
pannelli pubblicitari (video led)	71			
riqualifica mezzi di rampa	34			
carrelli bagagli	30			
riqualifica aree fronte aerostazione pax	24			
altri minori	30			
- <i>immob. in corso</i>		-		
- <i>altri beni</i>		379		
macchine elettroniche	319			
mobili e arredi	61			

(°) Terreni e fabbricati di proprietà SAT.

14. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi di quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28.7.2006 si precisa che la Società durante l'anno non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali.

15. RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE E CORRELATE.

Alla data del 31 dicembre 2010, SAT detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- **Alatoscana S.p.A.** (società che gestisce l'Aeroporto dell'Isola d'Elba) - Partecipazione detenuta da SAT: **29,21%** del capitale sociale. Alla data del 31 dicembre 2010 la collegata Alatoscana Spa ha un Capitale Sociale pari ad 547.450 euro, ha chiuso il bilancio 2010 con una perdita di 632 migliaia di euro a fronte di un Patrimonio Netto di 814 migliaia di euro.

Sempre alla data del 31 dicembre 2010, SAT ha in essere un contratto con la partecipata, in continuità con i precedenti esercizi, riguardante lo svolgimento *in service* delle attività di staff e servizi di security durante i mesi estivi per un valore complessivo pari a circa 30 migliaia di euro.

- **Jet Fuel Co. S.r.l.** (società costituita da SAT per la gestione del deposito di carburante centralizzato recentemente ultimato presso lo scalo aeroportuale di Pisa) – Partecipazione detenuta da SAT: **51,00%** del capitale sociale. Costituita il 27 gennaio 2009 ed in attesa di poter iniziare la propria attività, ha, al 31 dicembre 2010, un capitale sociale pari ad 150 migliaia euro, ed ha chiuso il bilancio 2010 con una perdita di 148 migliaia di euro a fronte di un Patrimonio Netto di 126 migliaia di euro. Al 31 dicembre 2010, la controllata non ha in essere contratti con SAT.

Alla data del 31 dicembre 2010 SAT ha in essere rapporti con la Regione Toscana relativi ad un contributo in conto investimenti di cui alla delibera della Regione Toscana n.1.119 del 22/12/2008.

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state effettuate a condizioni di mercato ed in base a reali interessi della Società. Gli Amministratori ritengono che non esistano rischi di esigibilità dei crediti descritti vantati verso le parti correlate.

Si precisa inoltre che nel 2010 non si sono registrate operazioni atipiche con parti correlate.

16. LE RISORSE UMANE

Gli organici SAT

La seguente tabella illustra l'**organico medio** (espresso in Equivalent Full Time) medio annuo relativo al 2010 e le variazioni rispetto al 2009, viene esposto nella tabella seguente:

	2009	2010	Δ +/-
Dirigenti	8,2	8	-0,2
Impiegati	288,8	286,1	-2,7
Operai	106,5	104	-2,5
Totale	403,5	398,1	-5,4

N.B.: nel calcolo 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno.

Rispetto all'anno precedente, il numero medio dei dipendenti è diminuito dell'1,3%.

In particolare, si evidenzia che la variazione di organico nel periodo in oggetto è la risultante di:

- decremento di 6,5 EFT nella funzione “Operations” (-2.3%)
- decremento di 0,4 EFT nella funzione “Security” (-0.6%)
- incremento di 1,5 EFT unità nelle funzioni di “Staff “ (+2,5%).

In questo contesto, si rileva un incremento della produttività del 2010 rispetto al 2009, intesa come rapporto tra Unità di Traffico (1 UTA equivale ad 1 passeggero o 100 kg di merce e posta) ed EFT, pari al 2,8%, dovuta a correlate azioni di efficientamento del sistema organizzativo. A fronte di un incremento del traffico UTA dell’1,43%, si registra, infatti, una diminuzione degli organici medi (EFT) dell’1,3%.

Anche nel 2010 si è prudenzialmente contenuto il ricorso alle assunzioni, utilizzando le previste forme di flessibilità.

Nel corso del 2010 si è avuto un “turn over” di 16 unità, di cui 1 dimissione e 15 pensionamenti.

Il costo del Personale del 2010 risulta pari a 21.104 migliaia di euro, in complessivo aumento rispetto all’anno precedente dell’1,7% dovuto prevalentemente a:

- automatismi contrattuali
- rinnovo del CCNL (avvenuto in data 26 gennaio 2010)
- attuazione del piano di incentivazione all’esodo.

Al netto delle operazioni non ricorrenti (incentivazioni/buonuscite) relative al 2009 ed al 2010, il costo del personale incrementa dell’1,1%.

Formazione e Addestramento Tecnico

La Società ha continuato il suo impegno nella formazione manageriale, nel costante aggiornamento professionale e nell’addestramento on the job, fondamentale leva strategica e organizzativa nonché strumento cardine per la valorizzazione delle Persone.

In termini quantitativi, nell’anno 2010 sono state realizzate 6.317 ore di addestramento tecnico in relazione alle funzioni operative (7.115 ore nel 2009) ed ulteriori 1.106 ore di formazione per tutte le altre funzioni (3.552 ore nel 2009).

17. SICUREZZA SUL LAVORO

In materia di Salute e sicurezza sul lavoro, SAT nel 2010 ha completato ed adeguato la propria valutazione dei rischi, integrandola con la valutazione del rischio stress da lavoro correlato.

Sono stati adempiuti i periodici obblighi annuali riguardanti la visita ai luoghi di lavoro, con la partecipazione del Medico Competente e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, e, alla presenza degli stessi, si è svolta l’annuale riunione del Servizio di Protezione e Prevenzione ex art. 35. Si è inoltre tenuta l’annuale prova di gestione dell’emergenza disposta dal D.M. 10/03/98.

Relativamente ai programmi di formazione nel 2010, sono stati formati e certificati dai Vigili del Fuoco n° 7 dipendenti come nuovi addetti alla gestione delle emergenze. Si è inoltre effettuato un significativo intervento formativo e di sensibilizzazione, che ha coinvolto tutti i “preposti” e i “dirigenti” delle funzioni operative, sui temi della sicurezza sul lavoro e sulla normativa del TU

d.lgs. 81/2008. E' stata inoltre elaborata una procedura di coordinamento per la gestione delle emergenze al Terminal *rent a car*, anche con il coinvolgimento diretto delle società presenti nell'area, definendo ruoli e responsabilità del gestore e delle società di autonoleggio in caso di eventuali situazioni di emergenza o necessità di evacuazione di tali aree.

18. NORMATIVA SULLA SICUREZZA INFORMATICA E LA PRIVACY EX D.Lgs. N. 196 DEL 30/6/2003

In ottemperanza agli obblighi derivanti dal D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ed in particolare quelle di cui al punto 26 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza-allegato B, si dà atto che il Documento Programmatico sulla Sicurezza 2009 è stato redatto in data 31 marzo 2010 e depositato presso la sede sociale. Tale documento contiene l'elenco dei trattamenti sui dati personali effettuati dall'azienda, la distribuzione dei compiti, l'analisi dei rischi, tutte le misure minime ed idonee adottate per garantire la sicurezza dei dati, la previsione di interventi formativi degli incaricati al trattamento e quant'altro previsto, in particolare, al punto 19 del Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza - allegato B della predetta legge.

19. QUALITA' E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE

In data 16 giugno 2010 ENAC ha approvato la versione della Carta dei Servizi SAT 2010-2011, disponibile sul sito Internet della Società.

Nel corso dell'anno si sono inoltre svolte, con esito positivo, gli audit periodici di conformità al Sistema di Gestione Integrato Qualità/Ambiente e Responsabilità Sociale Det Norske Veritas ha evidenziato, come elementi di forte positività:

- l'attenzione da parte del management al miglioramento delle relazioni col territorio dell'area aeroportuale e con tutti gli *stakeholders*;
- il miglioramento della capacità di coinvolgimento e condivisione di tutte le funzioni di SAT nella definizione degli obiettivi ambientali e nel perseguimento dei relativi programmi di miglioramento;
- la gestione SAT della tematica rifiuti;
- il sistema di monitoraggio degli indicatori relativi ai consumi energetici;
- la gestione delle attività commerciali;
- la manutenzione di impianti e macchinari;
- il rinnovamento dei processi di gestione delle Risorse umane.

Nel 2010, Enac ha, inoltre effettuato, con esito positivo, due verifiche di sorveglianza per il mantenimento della certificazione ottenuta da SAT come Prestatore di Servizi di Assistenza a Terra. La visita di rinnovo, per la scadenza triennale del certificato, è prevista per il mese di maggio 2011. Nel corso del 2010 le rilevazioni hanno evidenziato un forte miglioramento dei risultati sia in termini di soddisfazione del passeggero che dei tempi di attesa. Alcuni dei parametri di qualità, pubblicati annualmente sulla Carta dei Servizi, ed i più importanti indicatori ambientali, sono stati inseriti nel Contratto di Programma. Come considerazione generale, relativamente alla soddisfazione dei passeggeri, gli intervistati nel corso del 2010, hanno confermato un giudizio positivo in merito al servizio ricevuto in aerostazione, con un indice in ulteriore aumento rispetto al 2010. Sui 50 indicatori monitorati, 29 presentano una soddisfazione superiore al 95%, altri 8 compresa tra il 90% e il 95%. Le principali variazioni evidenziate rispetto al 2009, sono un aumento significativo relativo ai parametri: servizi di informazione, comfort in aerostazione ed aspetti relazionali con il personale operativo. Tale miglioramento, dovuto, oltre che agli interventi

infrastrutturali e sugli impianti che SAT ha affrontato in questi ultimi anni, anche alla formazione continua che la Società somministra a tutto il personale di front-line e ad un controllo costante dei subfornitori e su concessionari.

Sul piano degli indicatori di qualità evidenziamo che

- i ritardi in partenza imputabili a SAT sono stati inferiori allo 0,3%
- il numero di bagagli disguidati è stato inferiore a 0,3 ogni 1000 passeggeri in partenza
- i tempi di attesa alla security sono stati, nel 90% dei casi, inferiori al 4'30".

20. RICERCA E SVILUPPO

L'anno 2010 ha visto SAT continuare nel piano degli investimenti in una serie di aree con lo scopo di raggiungere un'affidabilità sempre maggiore dei propri sistemi.

In particolare, nel corso del corso del 2010, SAT ha:

- completato l'implementazione del sistema di continuità dell'alimentazione del CED allo scopo di minimizzare il rischio di eventuali disfunzioni operative, anche brevi, che, soprattutto in considerazione del volume del traffico passeggeri oramai raggiunto dall'Aeroporto di Pisa, potrebbero avere un carattere dirompente sia sui servizi ai passeggeri che ai vettori. L'intervento è consistito nel potenziamento degli impianti UPS al servizio dell'aerostazione mediante la realizzazione di nuove linee e l'installazione di nuove macchine al fine di aumentare la ridondanza del sistema di alimentazione degli impianti vitali dell'aerostazione;

- realizzato un sistema di gestione dati in ottica di Business Continuità, mediante un meccanismo di replica dei dati in tempo reale su due "storage" sincronizzati, e fisicamente dislocati in locali distinti, al fine di garantirne una maggiore sicurezza ed affidabilità;

- potenziato il portale web sia in termini di contenuti, allo scopo di estendere i servizi offerti al pubblico, che di infrastrutture di comunicazione, al fine di garantire un livello di servizi elevato anche in presenza di eventi eccezionali (ad esempio durante l'emergenza creata per la nube di ceneri del vulcano islandese) che comportano un incremento esponenziale di contatti sul sito web della Società;

21. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

L'Allegato G, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per i servizi di revisione, e per quelli diversi dalla revisione, resi alla Società dalla Società di revisione ed eventualmente da entità appartenenti alla sua rete.

22. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2010

Il Traffico

I trend positivo registrato dall'andamento del traffico passeggeri del Galilei nella seconda parte del 2010 è proseguito con più forza nei primi mesi del 2011.

SAT ha chiuso il primo **bimestre 2011** registrando un totale di 441.991 passeggeri trasportati con una **crescita pari al 12,7%** rispetto allo stesso periodo del 2010 (+ 49.760 passeggeri).

Scendendo nel dettaglio, il mese di **gennaio** ha consuntivato 232.187 passeggeri trasportati un **incremento del 15,5%** (+31.365 passeggeri) mentre il mese di **febbraio** ha registrato un totale di 209.804 con una **crescita del +9,6%** (+18.395 passeggeri).

Anche il **Load Factor** dei voli di linea dei primi due mesi del 2011 ha evidenziato un **incremento** rispetto allo stesso periodo del 2010, passando dal 65,0% al 68,8% (**+3.8 punti percentuali**). A fronte di una crescita dei posti offerti del 6,2%, il traffico passeggeri trasportati è salito del 12,4%.

Ryanair: il vettore irlandese ha posizionato dal 1° marzo il quinto aeromobile sullo scalo, in anticipo sulla stagione estiva quando saranno posizionati i restanti sesto e settimo. Il posizionamento comporterà l'incremento di frequenze su alcune rotte già operate, e l'anticipo delle operazioni per Rodi (2 frequenze settimanali). Ryanair, opererà inoltre, a partire dalla prossima stagione estiva, il nuovo volo per Tampere (Finlandia) con 2 frequenze settimanali.

Alitalia/AirOne: Dal 1° luglio Pisa sarà la seconda base italiana dopo Milano Malpensa di AirOne, "smart carrier" della compagnia di bandiera nazionale. AirOne posizionerà sull'Aeroporto di Pisa un aeromobile Airbus 320 da 180 posti diventando così il secondo vettore basato a Pisa.

Grazie a questo investimento saranno 8 i nuovi collegamenti operati da Alitalia/AirOne. Cinque rappresentano nuove destinazioni per il network del Galilei: Olbia, Palma de Maiorca, Minorca, Atene (operative dal 1° luglio) e Praga (operativa a partire dal 13 settembre). La compagnia aprirà poi i voli da Pisa per Catania, Lamezia Terme e Tirana andando così ad aumentare l'offerta voli per queste città dal Galilei. I nuovi voli AirOne da Pisa si vanno ad aggiungere all'attuale collegamento giornaliero Pisa - Roma Fiumicino di Alitalia che opera con 25 frequenze settimanali nella stagione estiva. Tutti i voli sono già aperti alle vendite.

Germanwings: Compagnia tedesca facente parte del gruppo Lufthansa, opererà dal prossimo 28 marzo 4 frequenze settimanali per Colonia - Bonn. A partire dal 5 maggio 2011, il volo salirà a 5 frequenze settimanali.

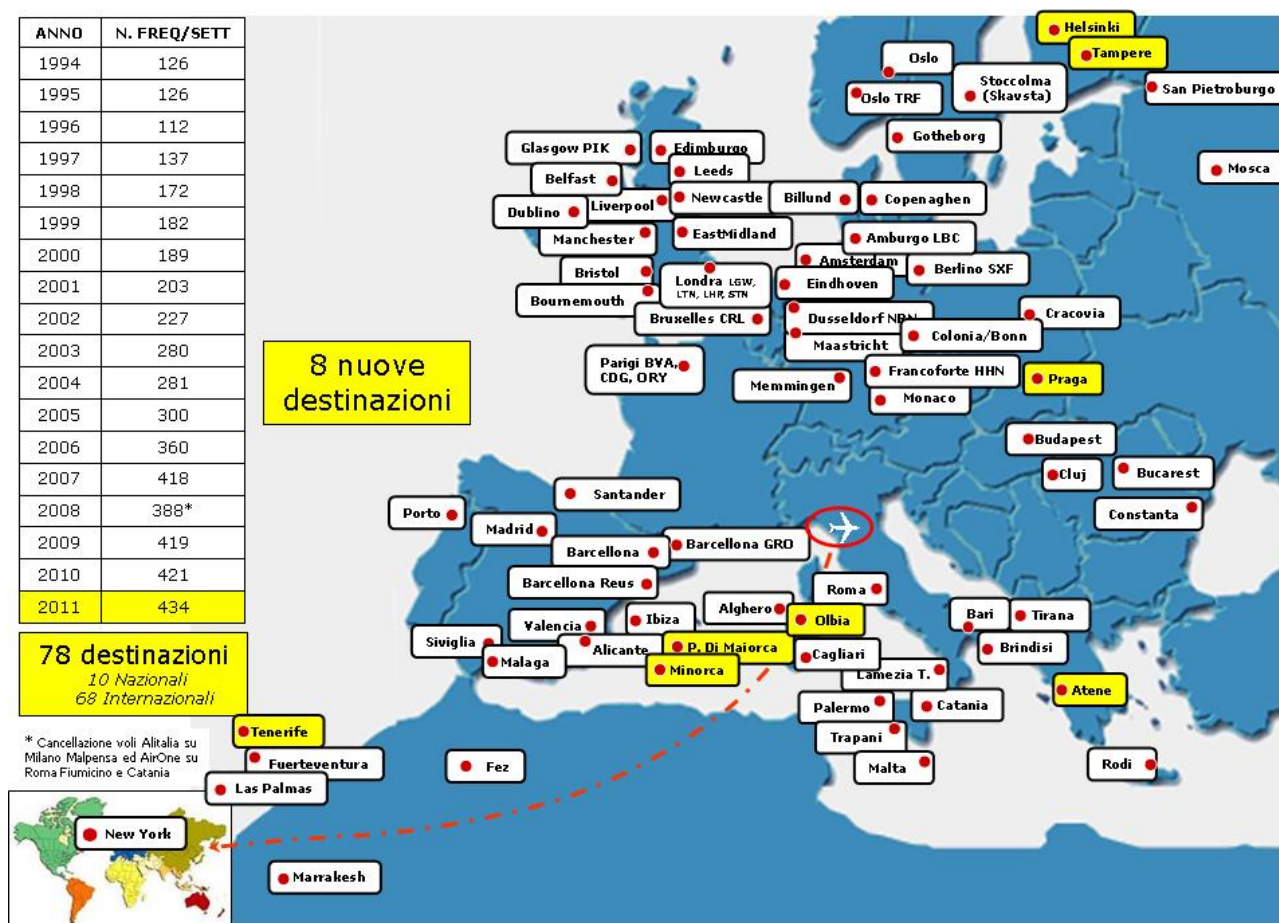
Delta Air Lines: sarà nuovamente operativo dal prossimo 9 giugno l'unico collegamento diretto dalla Toscana per New York JFK, 5/6 frequenze settimanali che diventeranno 3 a settembre ed ottobre. La riduzione rispetto alla stagione estiva 2010 è legata all'indisponibilità di aeromobili attualmente in fase di riconfigurazione delle classi.

WindJet: i voli operati la scorsa stagione estiva riprenderanno anche nella stagione 2011 incrementando frequenze e periodo di operatività: il volo per Mosca opererà per tutta la stagione estiva fino ad un massimo di 2 frequenze settimanali (martedì e sabato). Il volo per San Pietroburgo, una frequenza settimanale, partirà a fine maggio e proseguirà fino a settembre.

Finnair: torna sul Galilei la compagnia di bandiera finlandese che ha già aperto alle vendite il volo per Helsinki (volo bi-settimanale) operativo nel periodo maggio-agosto.

Air France: la compagnia nazionale francese incrementa i posti disponibili sui 3 voli giornalieri per Parigi sostituendo i CRJ-200 da 50 posti con i più confortevoli CRJ700 da 72 posti.

Il network dell'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa per la stagione estiva 2011 evidenzia, rispetto al 2010, un incremento sia del numero delle destinazioni (78 contro le 74 della Summer 2010) che di quello delle frequenze (434 contro le 421 della Summer 2010).



Lo sviluppo infrastrutturale

Di seguito i principali lavori il cui avvio o la cui ultimazione è prevista nell'anno 2011:

- **Interventi su infrastrutture di volo e pista principale** di durata biennale prevedono opere di adeguamento normativo e potenziamento delle infrastrutture di volo, finalizzato anche alla mitigazione dell'impatto acustico sulla città. Per il 2011 è prevista l'attività di verifica e bonifica da ordigni bellici, l'esecuzione della progettazione, l'approvazione, l'esecuzione di indagini e degli interventi propedeutici alla gara di appalto. L'inizio di attività lavorative con conclusione dei lavori entro il 2012;
- **Interventi di adeguamento riqualificazione aerostazione in area ovest**, che prevedono la riallocazione del varco pedonale e delle postazioni degli operatori di rampa ad ovest del check-in B e la redistribuzione degli spazi nell'area check-in A con miglioramento delle uscite di sicurezza verso la ferrovia e maggiore disponibilità di aree commerciali;
- **Ampliamento del Terminal passeggeri verso EST** prevede, una volta ultimato il completo trasferimento dell'attività merci presso il nuovo Cargo Village con l'apertura del nuovo varco

carrabile, la demolizione dell'attuale aerostazione merci, e l'esecuzione di un primo lotto di ampliamento del terminal da destinare alla nuova area arrivi, la demolizione dell'attuale area arrivi e l'esecuzione di un lotto di congiungimento tra l'attuale aerostazione e il primo lotto di ampliamento. Nel 2011 è prevista l'esecuzione delle fasi progettuali e l'acquisizione delle autorizzazioni, nel 2012 l'appalto ed inizio dei lavori da concludersi nel 2015;

- **La realizzazione di interventi di adeguamento/ miglioramento della viabilità esterna e dei parcheggi a raso** con l'obiettivo di migliorare le condizioni viabilistiche, a seguito della dismissione della vecchia area cargo, ed aumentare la disponibilità di parcheggi a pagamento in aree commercialmente pregiate;

- **Impianto autoproduzione di energia (Trigenerazione).** L'intervento consiste nell'installazione di un cogeneratore a metano e di un gruppo assorbitore per la produzione combinata di Energia elettrica, termica e frigorifera, nel 2011 è prevista la fase progettuale e di affidamento dei lavori che saranno completati nel 2012, l'intervento consentirà a SAT un significativo efficientamento energetico.

- **Interventi di riqualificazione e ampliamento dei servizi igienici del Galilei**, in grado di innalzare gli standard di servizio dei servizi migliorando sia le caratteristiche tecniche prestazionali sia il numero di servizi igienici disponibili per i passeggeri;

- **Sostituzione / potenziamento gruppi elettrogeni per consentire il potenziamento del sistema di alimentazione di emergenza.** L'intervento si inserisce nel piano di back-up dei sistemi vitali dell'aeroporto con l'obiettivo di evitare blocchi operativi dovuti al fermo accidentale di impianti fondamentali;

- **La realizzazione di una linea aggiuntiva di nastri con macchina radiogena al check-in B** in grado di consentire un'alternativa operativa al sistema esistente nel caso di blocco del sistema attuale;

Principali iniziative “Non Aviation” 2011

Le principali iniziative “Non Aviation” previste per l'inizio della stagione estiva 2011 riguardano:

- la ristrutturazione del punto vendita di abbigliamento ed accessori in pelle collocato in area airside;

- l'avvio di una nuova attività di parrucchiere al primo piano del Terminal in un'area di circa 100 mq. in sostituzione del Centro Benessere che a fine 2010 ha concluso il rapporto di sub-concessione;

- l'aumento della superficie e l'ampliamento dell'offerta merceologica dell'attività presente in area airside specializzata nella vendita di prodotti gastronomici toscani (tartufi, salumi, formaggi, etc.);

- trasferimento, previsto per maggio 2011, dell'attività merci nel Nuovo Cargo Village. La nuova struttura, oltre ad ospitare le normali attività operative, fornisce nuovi spazi magazzino ed uffici per operatori cargo. Al momento della pubblicazione del presente documento è già stata effettuata la commercializzazione di tutte le superfici disponibili ed attrezzate del *building*. Nel Nuovo Cargo

Village sono inoltre disponibili ulteriori 700 mq. circa di magazzino e circa 350 mq. di spazi, oggi a rustico, da destinare ad uso uffici.

23. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le positive *performances* realizzate da SAT anche nel 2010, nonostante le condizioni di scenario avverse in cui ha dovuto operare, dalla nube di cenere del vulcano islandese alla persistente incertezza dell'economia, hanno pienamente confermato la saldezza della Società e la forte resilienza del suo modello di business e costituiscono una solida base su cui costruire la crescita futura della Società.

I decisi segnali di crescita del traffico registrati nei primi due mesi dell'anno (gennaio +15,6%, febbraio: +9,6%), che rafforzano ulteriormente il trend positivo del terzo (+4,1%) e quarto (+5,8%) trimestre del 2010, uniti alla recente decisione di Airone/Alitalia di aprire sul Galilei, nel prossimo mese di luglio, la sua seconda base in Italia dopo quella di Malpensa, sono elementi che ci consentono di formulare previsioni positive anche per il 2011 su tutti i principali indicatori economici e di traffico.

24. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio dell'esercizio 2010 redatto sulla base dei criteri indicati nella Nota Integrativa.

Proponiamo che l'utile netto di esercizio di **3.534.621 euro** sia destinato per:

- **176.731 euro** quale 5% a riserva legale sulla base delle disposizioni statutarie;
- **1.281.800 euro** da distribuire come dividendo agli azionisti (€ 0,13 per azione);
- **2.076.090 euro** ad integrazione della riserva straordinaria in modo da garantire il cash-flow disponibile per far fronte agli investimenti della Vostra Società.

Il Consiglio esprime il proprio ringraziamento al Management e al Personale tutto per la collaborazione che ha consentito di realizzare i risultati raggiunti.

Il Consiglio formula inoltre un particolare ringraziamento al Collegio Sindacale per la collaborazione sempre prestata.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Costantino Cavallaro



Relazione al Bilancio 2010 - Allegato 1

Per una migliore valutazione dell'impatto sull'EBITDA dei ricavi e dei costi derivanti dall' "effetto vulcano", si espone di seguito il **Conto Economico del 2010 al netto di tale effetto** e quello del 2009 con le relative variazioni (in neretto sono evidenziate le voci esposte al netto dell' "effetto vulcano"):

CONTO ECONOMICO 31/12/2010 ADJUSTED SENZA "EFFETTO VULCANO" VS 31/12/2009

(valori in migliaia di euro)	2010	2009 RIESPOSTO (*)	VAR	VAR %
Ricavi operativi	61.155	56.111	5.044	9,0%
Ricavi per servizi di costruzione	10.451	6.078	4.373	72,0%
Totale Ricavi	71.606	62.189	9.417	15,1%
Mat. prime, suss. di cons. e merci	1.132	975	157	16,1%
Costi per servizi	21.844	21.235	609	2,9%
Altre spese operative	4.108	2.758	1.350	49,0%
Costi del personale	21.104	20.749	355	1,7%
Totale Costi operativi	48.188	45.717	2.471	5,4%
Costi per servizi di costruzione	9.954	5.789	4.165	72,0%
EBITDA	13.464	10.683	2.781	26,0%

(*) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Si precisa che i dati contenuti nel suddetto Conto Economico "adjusted" non sono assoggettati a revisione contabile.

SCHEMI DI BILANCIO

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	Note	31.12.2010	31.12.2009 RIESPOSTO (1)	VARIAZIONE
RICAVI				
Ricavi operativi	1	59.417.664	54.800.141	4.617.522
Ricavi per servizi di costruzione	2	10.451.361	6.077.983	4.373.378
Altri ricavi	3	754.123	1.310.995	-556.872
<i>di cui verso parti correlate</i>		58.893	39.719	19.174
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		193.262	741.126	-547.864
TOTALE RICAVI (A)		70.623.147	62.189.119	8.434.029
COSTI				
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	4	1.132.177	975.395	156.781
Costi del personale	5	21.103.870	20.749.119	354.751
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		503.559	375.018	128.541
Costi per servizi	6	21.807.959	21.234.676	573.283
Costi per servizi di costruzione	7	9.953.677	5.788.555	4.165.122
Altre spese operative	8	4.058.265	2.758.012	1.300.253
<i>di cui per operazioni non ricorrenti</i>		131.961	88.505	43.456
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9	1.611.153	1.509.720	101.433
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10	1.658.682	1.596.848	61.834
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	11	1.810.002	998.114	811.888
Accantonamenti e svalutazioni	12	671.296	417.842	253.454
TOTALE COSTI (B)		63.807.081	56.028.281	7.778.800
RISULTATO OPERATIVO (A-B)		6.816.066	6.160.837	655.229
GESTIONE FINANZIARIA				
Attività d'investimento	13	12.860	21.861	-9.001
Proventi finanziari	14	208.658	119.176	89.482
Oneri finanziari	15	-534.297	-492.071	-42.226
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-312.780	-351.035	38.255
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE		6.503.286	5.809.803	693.484
Imposte di esercizio	16	-2.968.665	-2.696.290	-272.376
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		3.534.621	3.113.513	421.108
Utile (perdita) per azione	17	0,358	0,316	0,043

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	Note	31.12.2010	31.12.2009 RIESPOSTO (1)	VARIAZIONE
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO		3.534.621	3.113.513	421.108
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")		-408.945	-381.939	-27.006
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI ESERCIZIO		3.125.676	2.731.574	394.102

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

ATTIVO	Note	31.12.2010	31.12.2009 RIESPOSTO (1)	VARIAZIONE	1.1.2009 RIESPOSTO (2)
ATTIVITA' NON CORRENTI					
ATTIVITA' IMMATERIALI					
Diritti di concessione	18	51.077.198	48.700.327	2.376.871	46.495.380
Diritti di brevetto industriale	19	290.981	186.659	104.322	254.235
Immobilizzazioni in corso e acconti	20	10.026.059	4.339.461	5.686.598	1.722.330
Altre immobilizzazioni		0	0	0	40.689
Totale Attività Immateriali		61.394.238	53.226.447	8.167.791	48.512.634
ATTIVITA' MATERIALI	21				
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili		1.433.430	1.593.409	-159.979	1.752.341
Immobili, impianti e macchinari di proprietà		17.218.753	16.525.112	693.641	15.979.938
Totale Attività Materiali		18.652.183	18.118.521	533.662	17.732.279
PARTECIPAZIONI					
Partecipazioni in altre imprese	22	1.508.352	1.917.297	-408.945	2.299.330
Partecipazioni in imprese Collegate	24	0	86.229	-86.229	0
Totale Partecipazioni		1.508.352	2.003.525	-495.173	2.299.330
ATTIVITA' FINANZIARIE					
Depositi cauzionali	25	2.225.295	2.220.460	4.835	2.215.891
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	26	1.159.854	13.946	1.145.908	13.946
Totale Attività Finanziarie		3.385.149	2.234.406	1.150.744	2.229.837
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	27	511.930	945.615	-433.685	1.589.782
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		85.451.851	76.528.513	8.923.338	72.363.862
ATTIVITA' CORRENTI					
Rimanenze	28	0	0	0	0
CREDITI					
Crediti verso i clienti	29	9.974.811	11.670.751	-1.695.940	13.593.504
Crediti verso società collegate	30	187.545	101.292	86.253	186.621
Crediti tributari	31	169.884	260.192	-90.307	21.446
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	32	2.122.986	3.689.332	-1.566.346	2.390.744
<i>di cui verso parti correlate</i>		<i>1.048.849</i>	<i>1.923.937</i>	<i>-875.088</i>	<i>0</i>
Totale Crediti Commerciali e diversi		12.455.227	15.721.567	-3.266.340	16.192.315
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	33	1.573.888	949.555	624.334	730.443
Cassa e mezzi equivalenti	34	13.543.588	4.521.443	9.022.144	3.891.487
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		27.572.703	21.192.565	6.380.138	20.814.245
TOTALE ATTIVO		113.024.554	97.721.078	15.303.476	93.178.107

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(2) "Il bilancio al 31 dicembre presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1."

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	Note	31.12.2010	31.12.2009 RIESPOSTO (1)	VARIAZIONE	1.1.2009 RIESPOSTO (2)
CAPITALE E RISERVE					
Capitale	35	16.269.000	16.269.000	0	16.269.000
Riserve di capitale	36	36.303.084	34.695.023	1.608.061	33.021.076
Riserva rettifiche IAS	37	-2.834.444	-2.834.444	0	-2.834.444
Riserva di fair value	38	1.312.453	1.721.398	-408.945	2.103.337
Utili (perdite) portati a nuovo	39	372.188	-48.671	420.859	2.611.276
Utile (perdita) di esercizio	40	3.534.621	3.113.513	421.108	N.A.
TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.956.903	52.915.820	2.041.083	51.170.245
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE					
Passività fiscali differite	41	293.074	332.812	-39.738	341.245
Fondi rischi e oneri	42	20.857	15.251	5.607	338.413
Fondi di ripristino e sostituzione	43	4.543.032	5.318.301	-775.270	4.843.656
TFR e altri fondi relativi al personale	44	3.896.125	4.283.311	-387.186	4.566.853
Passività finanziarie	45	13.554.561	5.838.851	7.715.710	0
Altri debiti esigibili oltre l'anno	46	1.810.943	3.344	1.807.599	111.984
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE		24.118.592	15.791.870	8.326.723	10.202.150
PASSIVITA' CORRENTI					
Scoperti bancari e finanziamenti	47	0	0	0	4.235.766
Debiti tributari	48	4.095.237	2.785.054	1.310.183	2.644.034
Debiti verso fornitori	49	17.484.073	14.805.405	2.678.668	14.773.362
Debiti verso imprese collegate	50	0	0	0	92.271
Debiti verso Istituti previdenziali	51	1.405.234	1.465.841	-60.607	1.266.703
Altri debiti esigibili entro l'anno	52	8.103.377	7.070.621	1.032.756	6.112.748
Fondi di ripristino e sostituzione		2.476.003	729.330	1.746.673	676.286
Acconti	53	385.135	2.157.138	-1.772.003	2.004.541
Totale debiti commerciali e diversi		29.853.822	26.228.334	3.625.488	24.925.911
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		33.949.059	29.013.389	4.935.670	31.805.711
TOTALE PASSIVITA'		58.067.651	44.805.258	13.262.393	42.007.861
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		113.024.554	97.721.078	15.303.476	93.178.107

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(2) "Il bilancio al 31 dicembre presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito dell'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1. "

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO (importi in migliaia di Euro)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVE DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 413/91	RISERVA LEGALE	RISERVE STATUTARIE	ALTRE RISERVE	RISERVA RETTIFICHE IAS	RISERVA ATTIVITA' FINANZIARIE "AVAILABLE FOR SALE"	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	RISULTATO DI ESERCIZIO/ PERIODO	PATRIMONIO NETTO
PN al 31 dicembre 2008 - RIESPOSTO (*)	16.269	18.941	435	1.227	12.352	66	-2.834	2.103	-49	2.660	51.171
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	133	1.540	-	-	-	-	-1.673	0
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-986	-986
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-382	-	3.114	2.732
PN al 31 dicembre 2009 - RIESPOSTO (*)	16.269	18.941	435	1.360	13.892	66	-2.834	1.721	-49	3.114	52.916
DESTINAZIONE UTILE	-	-	-	135	1.473	-	-	-	421	-2.029	-
DIVIDENDI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-1.085	-1.085
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA	-	-	-	-	-	-	-	-409	-	3.535	3.126
PN al 31 dicembre 2010	16.269	18.941	435	1.495	15.366	66	-2.834	1.312	372	3.535	54.957

(*) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

	31.12.2010	31.12.2009 RIESPOSTO (1)
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (Posizione Finanziaria Netta Corrente)	4.521	(344)
B- Flusso monetario da attività dell'esercizio		
Risultato Netto di esercizio (2)	3.535	3.114
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.611	1.510
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	1.659	1.597
Svalutazioni di partecipazioni in imprese collegate	86	0
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto accantonamento	251	131
(pagamenti)	(638)	(415)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	2.116	471
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	(191)	425
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	3.686	1.141
Incremento (decremento) dei debiti tributari (3)	1.310	141
Incremento (decremento) delle imposte differite	(40)	(8)
Variazione netta dei fondi di ripristino e sostituzione	971	528
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	6	(323)
Totale (B)	14.362	8.310
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento		
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto di disinvestimenti e contributi	(2.192)	(1.983)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente al netto di disinvestimenti e contributi	(9.779)	(6.224)
(Investimenti) / disinvestimenti di Partecipazioni in altre imprese	0	(86)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	0	(5)
Totale (C)	(11.971)	(8.297)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie		
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	7.716	5.839
Distribuzione dividendi	(1.085)	(986)
Totale (D)	6.631	4.853
E- Flusso monetario di esercizio (B+C+D)	9.022	4.866
F- Disponibilità monetarie nette finali (Posizione Finanziaria Netta Corrente) (A+E)	13.544	4.521

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(2) Il risultato di esercizio include interessi passivi per € 175 migliaia (€ 135 migliaia nel 2009).

(3) Le imposte pagate nel 2010 sono pari ad € 2.402 migliaia (€ 2.425 migliaia nel 2009).

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO 2010

NOTE ILLUSTRATIVE

PREMESSA

SAT è una Società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale e delle località in cui sono condotte le principali attività di SAT è: Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei S.p.A., via dell'Aeroporto G. Galilei, 56121 Pisa. Le principali attività della Società sono descritte nella Relazione sulla gestione da pag.6 a pag. 52.

Il presente Bilancio è espresso in Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni di SAT. Le attività estere sono incluse nel Bilancio secondo i principi contabili indicati nelle note che seguono.

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2006, la Società ha adottato i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standard Board ("IASB") nella preparazione del proprio bilancio d'esercizio (definito anche "bilancio individuale" in ambito IFRS).

L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

L'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAT è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

STRUTTURA E CONTENUTO DEI PROSPETTI CONTABILI

Il Bilancio al 31 dicembre 2010 di SAT SpA, composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle presenti note illustrative è redatto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC"), nonché in conformità ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 (Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 recante "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", Delibera Consob n. 15520 del 27 luglio 2006 recante "Modifiche e integrazione al Regolamento Emittenti adottato con Delibera n. 11971/99", Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006 recante "Informativa societaria richiesta ai sensi dell'art. 114, comma 5, D.Lgs. 58/98").

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2010

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni sono stati applicati per la prima volta da SAT a partire dal 1° gennaio 2010.

Interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”

Nel novembre 2006 lo IASB ha emesso l'interpretazione IFRIC 12 - Contratti di servizi in concessione, applicabile dal 1° gennaio 2008. L'interpretazione fornisce le linee guida sulla metodologia di contabilizzazione da parte del soggetto operante in regime concessorio ("operator") del valore della concessione. La Commissione Europea ha provveduto in data 25 marzo 2009 alla omologazione di tale interpretazione attraverso la pubblicazione del Regolamento (CE) n. 254/2009 in cui, all'art. 2, viene indicato che "le società applicano l'IFRIC 12 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento".

Quindi a partire dal 1 gennaio 2010, SAT ha applicato in maniera retroattiva l'IFRIC 12, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 ed attribuendo alle riserve di patrimonio netto tali effetti.

Conseguentemente, ed al fine di rendere omogenei i dati comparativi, gli Amministratori della Società hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

Inoltre il bilancio d'esercizio presenta il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria all'inizio del primo esercizio comparativo a seguito della sopracitata applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 1. Per migliorare le leggibilità e la chiarezza delle note illustrative si è ritenuto appropriato riportare le tabelle con i relativi ai saldi patrimoniali al 1 gennaio 2009 solo nelle sezioni impattate dall'introduzione dell'IFRIC 12, mentre l'illustrazione di tutti gli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva dell'IFRIC 12 sui dati comparativi, unitamente alle note di commento, viene fornita in modo organico all'interno dell'Allegato “Illustrazione degli impatti contabili derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12” in calce al presente Bilancio d'esercizio, di cui costituisce parte integrante.

Principali concetti introdotti dall'IFRIC 12

Al fine di comprendere le logiche sottostanti l'IFRIC 12, che hanno impattato in maniera importante sui dati sia patrimoniali che economici della SAT, abbiamo deciso di riepilogare i concetti principali che tale documento interpretativo ha introdotto.

In particolare l'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione stipulati tra un'entità del settore pubblico (concedente o *grantor*) e un'entità del settore privato (concessionario o *operator*) solo qualora vengano rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola quali servizi il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla, tramite la proprietà o altro modo, qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

Affinché sia applicabile l'IFRIC 12 è necessario che entrambe le condizioni sopramenzionate siano rispettate, e quindi il concessionario costruisce e gestisce l'infrastruttura per conto del concedente e di conseguenza non ha titolo per iscriverla nel proprio bilancio come bene materiale. L'interpretazione si applica anche nel caso in cui il concessionario goda di un'ampia discrezionalità manageriale nella gestione del servizio prestato attraverso l'infrastruttura.

IFRS 8 – Settori operativi

L'emendamento richiede che le imprese forniscano il valore totale delle attività per ciascun settore oggetto d'informativa, se tale valore è fornito al più alto livello decisionale operativo. Tale informazione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società.

IAS 1 – Presentazione del bilancio

L'emendamento chiarisce che un'impresa deve classificare una passività come corrente se non ha un diritto incondizionato a differirne il regolamento per almeno 12 mesi dopo la chiusura dell'esercizio, anche in presenza di un'opzione della controparte che potrebbe tradursi in un regolamento mediante emissione di strumenti di *equity*. La Società ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società.

IAS 7 – Rendiconto finanziario

L'emendamento chiarisce che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella situazione patrimoniale-finanziaria possano essere classificati nel rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, mentre i flussi di cassa derivanti da spese che non risultino nel riconoscimento di un cespite debbano essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

SAT ha applicato il nuovo emendamento in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, tuttavia dalla sua adozione non sono emersi effetti contabili per la Società.

Di seguito si espongono i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2010 non rilevanti per la Società:

- Emendamento allo IAS 39 – *Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione - Elementi qualificabili per la copertura*.
- Improvement all'IFRS 3 – *Aggregazioni aziendali*, ed emendamento allo IAS 27 – *Bilancio consolidato e separato*.
- IFRIC 17 – *Distribuzione di attività non liquide ai soci*.
- Improvement all'IFRS 5 – *Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate*.
- Emendamenti allo IAS 28 – *Partecipazioni in imprese collegate* e allo IAS 31 – *Partecipazioni in joint ventures*, conseguenti alle modifiche apportate allo IAS 27.
- Emendamento all'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni: pagamenti basati su azioni di SAT regolati per cassa*.
- *Improvement* agli IAS/IFRS (2009)
- IFRIC 18 – *Trasferimento di attività dai clienti*.

Alla data di autorizzazione alla pubblicazione del presente bilancio, i principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emanati dallo IASB e dall'IFRIC, ma non ancora applicabili e non adottati in via anticipata sono i seguenti:

- In data 8 ottobre 2009, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente*. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto prescindendo dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato. L'emendamento in oggetto è

applicabile dal 1° gennaio 2011 in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti sul bilancio del SAT.

- In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo d'informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.
- In data 12 novembre 2009 lo IASB ha pubblicato i primi capitoli del principio IFRS 9 – Strumenti finanziari sulla classificazione e valutazione delle attività finanziarie applicabile dal 1° gennaio 2013. Questa pubblicazione rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. Il nuovo principio, utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie per determinarne il criterio di valutazione sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Inoltre, il nuovo principio prevede un unico metodo di determinazione delle perdite di valore per attività finanziarie. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del nuovo principio.
- In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.
- In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dalla società diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputato a conto economico nel periodo. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2011; alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.
- In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("improvement") che saranno applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal SAT :

§ IFRS 3 (2008) – Aggregazioni aziendali: l'emendamento chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori a ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. Quindi, per esempio, un piano di stock option concesso ai dipendenti deve essere valutato, in caso di aggregazione aziendale, in accordo con le regole dell'IFRS 2 e la quota di equity di uno strumento obbligazionario convertibile deve essere valutata in accordo con lo IAS 32. Inoltre, il Board ha approfondito il tema dei piani di pagamento basati

su azioni che sono sostituiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile.

- § IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate.
- § IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.
- § IAS 34 – Bilanci intermedi: attraverso alcuni esempi sono stati inseriti chiarimenti circa le informazioni aggiuntive che devono essere presentate nei Bilanci Intermedi.

Alla data del presente Bilancio d'esercizio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli *improvement* appena descritti.

- In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti inoltre richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere alla fine di un periodo contabile. Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRS 1 – Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) per eliminare il riferimento alla data del 1° gennaio 2004 in esso contenuta e descritta come data di transizione agli IFRS e per fornire una guida sulla presentazione del bilancio in accordo con gli IFRS dopo un periodo di iperinflazione. Tali emendamenti saranno applicabili dal 1° luglio 2011. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione degli emendamenti appena descritti.
- In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato (attraverso l'uso continuativo oppure attraverso la vendita). Conseguentemente a tale emendamento il SIC-21 – Imposte sul reddito – Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata non sarà più applicabile. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento emendamenti appena descritto.

Forma dei prospetti contabili

Gli schemi di bilancio di SAT al 31 dicembre 2010 sono stati predisposti sulla base della versione aggiornata dello IAS 1 “Presentazione del Bilancio”, omologata con il Regolamento n. 1274/2008 emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2008 ed in vigore dal 1° Gennaio 2009.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili la Società ha deciso di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili: prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto di conto economico, prospetto di conto economico complessivo, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note illustrative. A loro volta le Attività e le Passività sono state esposte nel Bilancio sulla base delle loro classificazioni come correnti e non correnti.

Conto Economico

Il Conto Economico viene presentato nella classificazione per natura, in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico della Società.

In particolare, si rileva che lo schema di conto economico adottato, conforme a quanto consentito dallo IAS 1, evidenzia i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS (pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società), in quanto gli Amministratori ritengono che costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici della Società:

- a. Risultato Operativo: è costituito dall’utile netto dell’esercizio, al lordo delle seguenti voci: 1) imposte sul reddito; 2) oneri finanziari; 3) proventi finanziari; 4) attività d’investimento.
- b. Risultato ante imposte: è costituito dall’utile netto dell’esercizio, al lordo delle imposte sul reddito.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento: (i) i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività, (ii) gli effetti dei rapporti con parti correlate. Con riferimento alle operazioni non ricorrenti, la Società interpreta in modo estensivo il concetto di non ricorrente includendo in tale categoria anche gli ammontari relativi a sopravvenienze attive e passive.

Conto Economico Complessivo

Per rappresentare l’integrazione di informativa sui risultati economici, prevista dalle nuove disposizioni, la Società ha optato per la predisposizione di due prospetti separati, il “Prospetto di conto economico”, che accoglie il risultato economico dell’esercizio, e il “Prospetto di conto economico complessivo”, che include, sia il risultato economico dell’esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Rendiconto Finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dalla SAT è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel Rendiconto Finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tali voci alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Ai sensi di quanto previsto dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 si precisa che all'interno del rendiconto finanziario non vengono evidenziati i flussi finanziari relativi a rapporti con parti correlate, in quanto non significativi.

Prospetto di variazione nei conti del Patrimonio Netto

Viene presentato il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto così come richiesto dai principi contabili internazionali, con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a Patrimonio Netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito vengono descritti i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati nella redazione del Bilancio al 31 dicembre 2010.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari. Gli Amministratori hanno inoltre valutato l'applicabilità del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio, concludendo che tale presupposto è adeguato in quanto non sussistono dubbi sulla continuità aziendale.

Attività Immateriali

I Diritti di concessione rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene (c.d. metodo dell'attività immateriale) in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene con obbligo di restituzione al termine della concessione. I Diritti di concessione sono iscritti in bilancio sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto, comprensivo degli oneri finanziari, oltre ad un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il *fair value* dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del *fair value* dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

Le attività per servizi di costruzione in corso alla data di chiusura del bilancio sono valutate sulla base dello stato avanzamento lavori in accordo con lo IAS 11 e tale valutazione confluisce nel rigo di conto economico "Ricavi per lavori su beni in concessione".

Le attività di ripristino o sostituzione non vengono capitalizzate e confluiscono nella stima del fondo descritto in seguito.

I Beni in concessione vengono ammortizzati lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario.

Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verificassero eventi che facciano presumere una riduzione del valore di tali attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

La Società ha adottato il mantenimento del costo storico, in alternativa al fair value, come criterio di valutazione per le attività immateriali successivamente all'iscrizione iniziale.

Le immobilizzazioni in corso sono valutate al costo sulla base degli stati di avanzamento contrattuali definiti con il fornitore.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'attività viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di ricerca sono imputati a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Non risultano iscritte in bilancio immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Attività Materiali

Immobili, impianti, macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto (in particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento) e nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Per un bene che ne giustifica la capitalizzazione, il costo include anche gli oneri finanziari che sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso.

Si tratta delle attività per le quali non sono applicabili i concetti descritti in precedenza per quanto riguarda i diritti in concessione.

Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Con riferimento ai beni gratuitamente devolvibili allo Stato, gli ammortamenti operati dalla SAT fino al 31/12/1999 hanno tenuto conto della durata dell'attuale rapporto concessorio fino al 31 dicembre 2006; ad iniziare dall'esercizio 2000 si è invece tenuto conto, sempre nei limiti della durata tecnico-economica dei singoli investimenti, del previsto rinnovo della concessione ex art.12 legge 24/12/1993 n. 537 (gestione totale). A tal riguardo, SAT ha ottenuto la Concessione Totale quarantennale attraverso la firma del Decreto Interministeriale (Ministero dei Trasporti, Economia e Difesa) avvenuta in data 7 dicembre 2006. Lo stesso decreto è stato registrato alla Corte dei Conti in data 8 febbraio 2007.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti tramite contratti di locazione finanziaria, contabilizzati secondo la metodologia finanziaria quando la Società acquisisce la sostanza di tutti i rischi e benefici, sono iscritti tra le Attività materiali o immateriali, con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso, oppure se inferiore in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di Bilancio, SAT rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione (test di "impairment"). Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di ogni singola attività, SAT effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore viene subito rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese, che non sono possedute con l'intento di essere rivendute o di fare trading, sono valutate, successivamente all'iscrizione, al "*fair value*". Il presupposto per questa disposizione è che il "*fair value*" sia stimabile in modo attendibile. Quando il "*fair value*" non è stimabile in modo attendibile l'investimento è valutato al costo.

Gli utili e le perdite non realizzate di tali attività finanziarie, ai sensi dello IAS 39, sono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto, nella riserva di "*fair value*". Questi utili e perdite sono trasferiti dalla riserva di "*fair value*" al conto economico al momento della dismissione dell'attività finanziaria oppure se l'attività subisce una perdita di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Si tratta di partecipazioni in società nelle quali SAT esercita un'influenza notevole (ex art. 2359 c.c.). Il bilancio di SAT include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza di SAT delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella misura in cui SAT abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie di SAT costituite da titoli sono in linea con il loro "*fair value*". Le immobilizzazioni finanziarie di SAT costituite da crediti sono valutate al loro presumibile valore di realizzo. Non risulta necessario procedere ad alcuna attualizzazione essendo i residui crediti in denaro o crediti di imposta su TFR.

Rimanenze

SAT non ha rimanenze di magazzino.

Crediti commerciali e diversi

I crediti sono iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo di svalutazione, al fine di approssimare il loro *fair value*. Tale fondo è calcolato sulla base delle valutazioni di recupero effettuate mediante analisi delle singole posizioni e della rischiosità complessiva del monte crediti. Poiché la riscossione del corrispettivo non è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, non è stato necessario ricorrere all'attualizzazione del credito.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il presente bilancio della Società non annovera tale fattispecie.

Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda (conti correnti postali) che per loro natura sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

Passività finanziarie

Sono costituite da scoperti bancari e finanziamenti. I finanziamenti sono riconosciuti inizialmente al costo rappresentato dal "fair value" del valore inizialmente ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento. Dopo tale rilevazione iniziale, i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che la Società abbia il diritto incondizionato di differire l'estinzione di tale passività di almeno 12 mesi dopo la data di riferimento.

Fondi rischi e oneri

SAT rileva fondi rischi e oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Fondi di ripristino o sostituzione dei beni in concessione

Come descritto in precedenza, in base ai dettami introdotti dall'IFRIC 12 il concessionario non ha i requisiti per iscrivere nel proprio bilancio l'infrastruttura come immobili, impianti e macchinari ed il trattamento contabile degli interventi che sono effettuati sull'infrastruttura assume diverso rilievo a seconda della loro natura. In particolare, essi si distinguono in due categorie:

- interventi riferibili alla normale attività di manutenzione dell'infrastruttura;
- interventi di sostituzione e manutenzione programmata ad una data futura dell'infrastruttura.

I primi si riferiscono alle normali manutenzioni ordinarie sull'infrastruttura che sono rilevate a conto economico quando sostenute anche in adozione dell'IFRIC 12.

I secondi, considerato che L'IFRIC 12 non prevede l'iscrizione del bene fisico infrastruttura, ma di un diritto, dovranno essere rilevati sulla base dello IAS 37 Accantonamenti, passività e attività potenziali, che impone:

- da un lato, l'imputazione a conto economico di un accantonamento suddiviso tra componente operativa e componente finanziaria,
- dall'altro, la rilevazione di un fondo oneri nello stato patrimoniale.

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni in concessione" coerentemente con gli obblighi previsti dai singoli contratti di concessione, include pertanto la miglior stima del valore attuale degli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio per le manutenzioni programmate nei prossimi esercizi e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità, operatività e sicurezza del corpo dei beni in concessione.

Fondi pensione e benefici ai dipendenti

Con l'adozione degli IFRS, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - "benefici a dipendenti", di conseguenza, deve essere ricalcolato applicando il "metodo della proiezione unitaria del credito"(Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo.

SAT ha deciso di non utilizzare il cosiddetto "metodo del corridoio", che consentirebbe di non rilevare nell'esercizio di pertinenza, la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento del valore dell'obbligazione all'inizio del periodo.

Si segnala che in seguito alle modifiche apportate dalla regolamentazione del TFR dalla legge 27 dicembre 2006 n.196 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, sono stati modificati a partire dal precedente esercizio, secondo le modalità previste dallo IAS 19 e le interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti.

Per effetto della Riforma della previdenza complementare di cui al suddetto Decreto, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 continueranno a rimanere in azienda configurando un piano di benefici definiti (obbligazione per i benefici maturati soggetta a valutazione attuariale), mentre le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per effetto delle scelte operate dai dipendenti nel corso del 2007, sono destinate a forme di previdenza complementare o trasferite dall'azienda al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, configurandosi a partire dal momento in cui la scelta è formalizzata dal dipendente, come piani a contribuzione definita (non più soggetti a valutazione attuariale).

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare in esercizi precedenti l'importo delle passività maturate al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected Unit Credit Method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestato sulle quote di futura maturazione.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al conto economico nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR.

Imposte anticipate/differite

Le imposte anticipate/differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale e sono classificate tra le attività non correnti. Le imposte anticipate sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore delle imposte differite attive riportabile in Bilancio è oggetto di una verifica annuale.

Le imposte anticipate passive sono determinate in base ad aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ricavi

I ricavi sono iscritti al momento della loro maturazione che coincide con l'effettuazione delle prestazioni rese dalla Società. SAT valuta i ricavi al valore del corrispettivo ricevuto determinato, a seconda della tipologia dei ricavi, da tariffe regolamentate e non.

SAT non applica differimenti di termini di incasso superiori ai normali termini di mercato, per cui non risulta necessario procedere ad alcuna distinzione fra componente commerciale e componente interessi dei ricavi come richiesto dallo IAS 18.

L'attività operativa di SAT consiste essenzialmente nell'erogazione di servizi. Data la natura a breve termine dei ricavi di SAT non occorre effettuare alcuna attualizzazione né considerare l'ipotesi di individuare una percentuale di avanzamento.

Ricavi da servizi in concessione

I ricavi maturati nel periodo relativi alle attività di costruzione sono iscritti in relazione allo stato di avanzamento dei lavori secondo il metodo della "percentuale di completamento" e sulla base dei costi sostenuti per tali attività maggiorati di un mark-up del 5% rappresentativo della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT.

Contributi

I contributi ricevuti dallo Stato o Enti Locali, a fronte di investimenti in immobilizzazioni, sono iscritti al momento in cui diviene certo il diritto alla riscossione, in conformità con l'IFRIC 12 come un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (metodo dell'attività finanziaria).

SAT contabilizza tali contributi secondo questa impostazione contabile.

Costi

I costi sono imputati a conto economico quando ne è divenuta certa l'esistenza, è determinabile in modo obiettivo l'ammontare e quando nella sostanza dell'operazione è possibile riscontrare che l'impresa ha sostenuto tali costi in base al principio di competenza.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza ed includono interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le differenze di cambio passive. Gli oneri finanziari includono inoltre la componente finanziaria dell'accantonamento annuale al fondo ripristini.

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe dei beni cui essi si riferiscono.

Dividendi

I dividendi iscritti al conto economico dell'esercizio, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Sono iscritte in base al risultato lordo di esercizio, per la parte fiscalmente imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Le imposte sono state suddivise tra imposte correnti, calcolate sulla parte di imponibile fiscale di competenza dell'esercizio, e imposte differite (attive e/o passive) relativamente alla parte di imponibile di competenza degli esercizi successivi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti, i debiti ed eventuali fondi a breve termine, espressi in valuta estera, sono iscritti originariamente in base ai valori di cambio in vigore alla data in cui sono sorti e, qualora esistenti al 31 dicembre, sono opportunamente esposti in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo, accreditando o addebitando al conto economico gli utili o le perdite di cambio.

Le differenze di cambio hanno natura finanziaria e come tali sono rilevate a conto economico come componenti finanziari di reddito, non essendo legate alla transazione commerciale in senso stretto, ma esprimono le variazioni nel tempo - ad operazione commerciale conclusa - della valuta prescelta nella negoziazione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della SAT per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio i piani di *stock option* ai dipendenti).

In base sia alle prescrizioni dello IAS 33 sia al fatto che la Società ha in circolazione solo azioni ordinarie non si è provveduto al calcolo dell'utile diluito in quanto non esistono effetti di diluizione per l'esercizio 2010, così come per l'esercizio 2009.

Uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad "impairment test" oltre che per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi, con particolare riguardo al fondo riprisitino. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Come già indicato in relazione sulla Gestione, in questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria globale ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da una significativa incertezza. Di conseguenza non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili, al valore contabile delle relative voci.

PRINCIPALI RISCHI DI NATURA FINANZIARIA

Si riporta di seguito una descrizione dei principali rischi finanziari e delle azioni mitiganti messe in atto dalla Società.

1) Rischio di credito

Gli effetti della crisi dei mercati finanziari e dal conseguente impatto recessivo sull'economia dei principali Paesi industriali hanno negli ultimi anni prodotto delle conseguenze negative sui bilanci delle compagnie aeree, principali clienti della Società. Di qui il rischio di un mancato incasso parziale dei crediti maturati nei confronti dei vettori aerei. La Società ritiene di aver adeguatamente calmierato tale rischio, grazie al costante monitoraggio delle posizioni creditorie e attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti che trovano riflesso nell'accantonamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti attualmente ritenuto congruo rispetto all'ammontare dei crediti stessi.

Per fronteggiare il rischio di credito la Società, oltre a richiedere di prassi fidejussioni a garanzia (ad esempio ai sub-concessionari) o pre-pagamenti (ad esempio a compagnie aeree non conosciute), effettua un continuo e puntuale monitoraggio dello scaduto dei propri clienti al fine di intervenire prontamente con azioni specifiche qualora la situazione lo richiedesse.

2) Rischio di liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità di SAT sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Alla data del 31 dicembre 2010, SAT ha una posizione finanziaria netta corrente positiva per 13,54 milioni di euro ed ha incrementato l'utilizzo del finanziamento a medio termine (13,55 milioni di euro al 31 dicembre 2010) concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Il contratto di finanziamento, con scadenza il 15 settembre 2027, prevede un periodo di preammortamento di 4 anni, un tasso d'interesse parametrato all'EURIBOR a sei mesi ed alcuni impegni tra i quali il rispetto di covenants finanziari per i quali al momento non emergono criticità.

Il Management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

3) Rischio di tasso d'interesse

Alla data del 31 dicembre 2010, SAT è soggetta al rischio di tasso di interesse derivante dall'indebitamento a medio termine evidenziato dalla Posizione Finanziaria Netta non corrente pari ad 13.555 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (5.839 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

La Società effettua un costante monitoraggio del rischio in oggetto anche attraverso l'esecuzione di specifiche analisi di sensitività.

4) Rischio di cambio

SAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto prevalentemente europeo in cui le transazioni sono condotte in Euro.

INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Dal 1° gennaio 2009 è divenuta obbligatoria l'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi, che richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il management utilizza per allocare le risorse e per valutare le performances.

Sono riportate pertanto di seguito le informazioni relative ai principali settori operativi, secondo quanto previsto dall'IFRS 8. Preliminarmente è importante sottolineare che il tipo di attività svolta da SAT non consente di identificare settori di impresa propriamente riferiti ad attività completamente autonome, in relazione alla combinazione mercato/clienti. L'elemento "traffico", infatti, risulta essere, allo stato attuale, condizionante dei risultati di tutte le attività aziendali.

Tuttavia possono essere identificati dei settori rilevanti caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi per i quali per le considerazioni su esposte, viene proposta una informativa riconducibile ai dati resi direttamente disponibili attraverso le elaborazioni del sistema di contabilità analitica aziendale utilizzate in azienda dai "Chief Operating Decision Maker".

Di seguito vengono rappresentate le informazioni attualmente disponibili relative ai principali settori operativi identificati: Aviation e Non Aviation.

- Settore Aviation: tale settore comprende attività che si svolgono in area "air side" (oltre i varchi di sicurezza) e che rappresentano il core business dell'attività aeroportuale. Queste sono: attività di assistenza a terra ai passeggeri e agli aeromobili (handling), approdo, partenza e sosta degli aeromobili, attività di security e safety, imbarco e sbarco passeggeri, imbarco e sbarco merci. I ricavi del settore Aviation sono rappresentati dai corrispettivi dei servizi di assistenza alle compagnie aeree e dai ricavi generati dai diritti aeroportuali quali: diritti di approdo, partenza e sosta, diritti erariali merci, diritti imbarco passeggeri, diritti di security passeggero e bagaglio.

- Settore Non Aviation: tale settore comprende attività che normalmente vengono svolte in area "land side" (prima dei varchi di sicurezza) e che non sono direttamente connesse al business Aviation. Queste sono: attività di retail, ristorazione, parcheggi, noleggi auto, pubblicità, biglietteria, sala Vip.

I ricavi del settore Non Aviation sono costituiti dalle royalties sulle attività in sub-concessione, dalla gestione diretta di alcune attività (quali parcheggi, biglietteria e pubblicità) e da canoni di locazione delle sub-concessionarie.

Di seguito si riporta le principali informazioni dei settori sopra descritti, evidenziando nelle poste non allocate (Corporate) i costi non attribuibili direttamente ai due segmenti. In particolare le principali tipologie di costi non allocati riguardano il costo del lavoro del personale di staff, le prestazioni professionali, i costi per assicurazioni ed associazioni industriali, quota parte di utenze, manutenzioni ed ammortamenti, i costi amministrativi, gli accantonamenti a fondi rischi, i costi relativi agli organi amministrativi e di controllo.

Informativa per settore di attività

(valori in €/000)	Aviation		Non Aviation		Poste non allocate (Corporate)		Totale	
	<u>31/12/2009</u> <u>RIESPOSTO</u>		<u>31/12/2009</u> <u>RIESPOSTO</u>		<u>31/12/2009</u> <u>RIESPOSTO</u>		<u>31/12/2009</u> <u>RIESPOSTO</u>	
<u>Conto economico</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>
Ricavi operativi	42.177	37.592	17.241	17.208	-	-	59.418	54.800
Ricavi per serv. costruz.	5.077	3.357	5.374	2.721	-	-	10.451	6.078
Altri ricavi	18	190	736	1.121	-	-	754	1.311
Totale Ricavi di settore	47.272	41.139	23.351	21.050	-	-	70.623	62.189
Costi operativi (2)	26.783	24.797	14.229	13.533	7.091	7.387	48.102	45.717
Costi per serv. costruz.	4.835	3.197	5.118	2.591	-	-	9.954	5.789
Ammort.ti e accanton.ti	3.971	3.161	832	714	948	647	5.751	4.523
Risultato operativo	11.683	9.984	3.172	4.211	-8.038	-8.034	6.816	6.161
Gestione finanziaria	-	-	-	-	-313	-351	-313	-351
Ris. ante imposte	-	-	-	-	-	-	6.503	5.810
Imposte di esercizio	-	-	-	-	-2.969	-2.696	-2.969	-2.696
Ris. netto di esercizio	-	-	-	-	-	-	3.535	3.114
<u>Situazione patrimoniale-finanziaria</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>
Attività correnti	8.498	9.286	3.532	5.723	15.543	6.184	27.573	21.193
Attività non correnti	53.603	49.338	28.908	23.432	2.941	3.758	85.452	76.529
<u>Altre informazioni</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>	<u>31-dic-10</u>	<u>(1)</u>
Investimenti	6.616	5.782	6.021	3.912	360	356	12.997	10.050

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010”, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall’applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

(2) Fra cui Canoni aeroportuali pari ad €2.390 migliaia al 31 dicembre 2010 (ripartiti per €1.290 migliaia al settore Aviation e per €1.090 migliaia al settore Non Aviation) ed €1.062 migliaia al 31 dicembre 2009 (ripartiti per € 579 migliaia al settore Aviation ed € 483 migliaia al settore Non Aviation).

Informazioni in merito ai principali clienti

Al 31 dicembre 2010 l’importo totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari a € 28.457 migliaia (€ 24.826 migliaia al 31 dicembre 2009). L’incidenza sul totale dei ricavi operativi dei primi tre vettori è pari al 47,3% (44,2% al 31 dicembre 2009); in particolare, l’incidenza del primo di essi (Ryanair) è pari al 38,6% (35,5% al 31 dicembre 2009) mentre quelli del secondo (easyJet) e del terzo (Windjet) sono pari rispettivamente al 5,4% (5,5% al 31 dicembre 2009) ed al 3,3% (3,2 al 31 dicembre 2009).

Si segnala inoltre che i ricavi suddetti si riferiscono per il 98,2% al settore aviation (98,0% al 31 dicembre 2009).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Complessivamente i ricavi di SAT ammontano ad € 70,6 milioni (€ 62,2 milioni al 31 dicembre 2009) e sono così composti (€/000):

	31 dic 10	% su ricavi	31 dic 09	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Ricavi operativi						
- Servizi di assistenza ed extra	15.989	22,6%	15.926	25,6%	62	0,4%
- Gestione magazzini merci	477	0,7%	460	0,7%	18	3,8%
- Diritti e tasse aeroportuali	27.400	38,8%	23.109	37,2%	4.291	18,6%
- Servizi in sub-concessione	9.790	13,9%	9.761	15,7%	29	0,3%
- Altri servizi aeroportuali	5.762	8,2%	5.544	8,9%	218	3,9%
<i>Sub-totale Ricavi operativi</i>	<i>59.418</i>	<i>84,1%</i>	<i>54.800</i>	<i>88,1%</i>	<i>4.618</i>	<i>8,4%</i>
Ricavi per servizi di costruzione	10.451	14,8%	6.078	9,8%	4.373	72,0%
Altri ricavi	754	1,1%	1.311	2,1%	-557	-42,5%
TOTALE	70.623	100,0%	62.189	100,0%	8.434	13,6%

1. Ricavi operativi

I ricavi operativi di SAT al 31 dicembre 2010 ammontano a € 59.418 migliaia (€ 54.800 migliaia al 31 dicembre 2009) ed hanno consuntivato un incremento di € 4,6 milioni pari all'8,4%.

L'incremento dei diritti e tasse aeroportuali (+18,6%) deriva principalmente dall'applicazione dei nuovi livelli tariffari stabiliti per l'anno 2010 dal Contratto di Programma stipulato con ENAC per la regolazione tariffaria dei servizi offerti in regime di esclusiva nell'Aeroporto di Pisa nel periodo 2009-2012.

La sostanziale conferma dei servizi in sub-concessione deriva principalmente dall'effetto compensativo dei seguenti fattori:

- o autonoleggi in flessione del 5,6% (-€ 215 migliaia);
- o concessioni varie (es. superfici affittate), in incremento del 17,8% (+€ 84 migliaia);
- o servizi commerciali (bar, ristoranti, negozi), in incremento del 3,6% (+€ 173 migliaia).

L'incremento degli altri servizi aeroportuali (parcheggi auto e pubblicità) deriva principalmente dalla gestione dei parcheggi che hanno avuto un incremento del 13,9% (+€ 539 migliaia).

2. Ricavi per servizi di costruzione

Al 31 dicembre 2010 i ricavi per servizi di costruzione ammontano ad € 10.451 migliaia (€ 6.078 migliaia al 31 dicembre 2009) e si riferiscono ai ricavi rilevati a fronte dei servizi di costruzione e potenziamento delle infrastrutture aeroportuali (costruzione ed ampliamenti) oggetto della concessione.

L'incremento di tale voce è conseguente ai maggiori investimenti consuntivati nel 2010, principalmente riferibili all'avanzamento dei lavori in corso concernenti la realizzazione del Cargo Village.

3. Altri ricavi

Al 31 dicembre 2010 gli altri ricavi operativi sono pari a € 754 migliaia (€ 1.311 migliaia al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a rimborsi di costi e spese, proventi diversi e altri proventi.

I “rimborsi di costi e spese”, per un importo complessivo di € 400 migliaia (€ 492 migliaia al 31 dicembre 2009), riguardano il recupero di spese telefoniche (€ 26 migliaia), indennità doganali (€ 24 migliaia), utenze (€ 248 migliaia), recuperi vari e minori (€ 41 migliaia), recupero costi commerciali (€ 12 migliaia) e mensa a carico dei dipendenti (€ 49 migliaia).

I “proventi diversi” per € 160 migliaia (€ 103 migliaia al 31 dicembre 2009) si riferiscono a consulenze (€ 38 migliaia), prestazioni in service (€ 5 migliaia), plusvalenze patrimoniali (€ 15 migliaia), servizio rilascio permessi aeroportuali (€ 76 migliaia), vari e minori (€ 26 migliaia).

Gli “altri proventi” riguardano le sopravvenienze attive per € 193 migliaia (€ 690 migliaia al 31 dicembre 2009) provenienti principalmente da minori costi (€ 101 migliaia) e da maggiori ricavi di competenza passata (€ 92 migliaia).

COSTI

Complessivamente i costi di SAT ammontano ad € 63,8 milioni (€ 56,0 milioni al 31 dicembre 2009) e sono così composti (€/000):

	31 dic 10	% su ricavi	31 dic 09	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Materie di consumo	1.132	1,6%	975	1,6%	157	16,1%
Costi del personale	21.104	29,9%	20.749	33,4%	355	1,7%
Costi per servizi	21.808	30,9%	21.235	34,1%	573	2,7%
Costi per servizi di costruzione	9.954	14,1%	5.789	9,3%	4.165	72,0%
Altre spese operative	4.058	5,7%	2.758	4,4%	1.300	47,1%
Amm.ti immob.ni immat.li	1.611	2,3%	1.510	2,4%	101	6,7%
Amm.ti immob.ni mat.li	1.659	2,3%	1.597	2,6%	62	3,9%
Accantonamento a fondo di ripristino e sostituzione	1.810	2,6%	998	1,6%	812	81,3%
Accantonamenti e svalutazioni	671	1,0%	418	0,7%	253	60,7%
TOTALE	63.807	90,3%	56.028	90,1%	7.779	13,9%

4. Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci.

Al 31 dicembre 2010 tale voce si riferisce ai costi per materiali di consumo che ammontano ad € 1.132 migliaia (€ 975 migliaia al 31 dicembre 2010). In particolare sono costituiti dal consumo di vestiario (€ 183 migliaia), di materiale per la manutenzione di impianti, attrezzature, fabbricati ed automezzi (€ 204 migliaia) e dai consumi di materiale vari (€ 745 migliaia) fra cui carburanti per autoveicoli, liquidi de-icing, cancelleria, carte d'imbarco ed etichette bagagli. L'incremento del 16,1% rispetto al 2009, pari a € 157 migliaia, deriva principalmente dal maggior consumo di materiali per servizi di assistenza (fra cui liquidi *de-icing* per aeromobili e piste) ed un incremento della spesa di carburanti sui mezzi di rampa.

5. Costi del personale

Il costo del Personale (€ 21.104 migliaia al 31 dicembre 2010) ha registrato un incremento rispetto al 2009 di € 355 migliaia (+1,7%). L'incremento del 3,3% delle retribuzioni, che passano da € 15.188 migliaia a € 15.683 migliaia al 31 dicembre 2010 deriva dalla compensazione dei seguenti effetti: i) rinnovo del CCNL; ii) diminuzione dei dipendenti annui medi; iii) pagamento di competenze non ricorrenti relative ad incentivazioni all'esodo.

Gli "oneri sociali" pari a € 4.321 migliaia (€ 4.478 migliaia al 31 dicembre 2009) rilevano una diminuzione del 3,5% principalmente per la non imponibilità ai fini INPS delle somme erogate come incentivazione all'esodo.

Nel corso del 2010 SAT ha versato ai fondi di previdenza € 1.057 migliaia in relazione a quanto maturato dai dipendenti sul TFR dell'anno (€ 1.166 migliaia). La differenza deriva principalmente dalla rettifica di competenza dell'esercizio per l'adeguamento del Fondo TFR in base al calcolo attuariale previsto dallo IAS19.

Gli "altri costi del Personale" pari a € 49 migliaia (€ 41 migliaia al 31 dicembre 2009) si riferiscono a corsi di formazione, selezioni personale, contributi CRAL e fondo sociale.

Organico complessivo di SAT al 31 dicembre 2010:

	31 dic 10	31 dic 09	Variazioni
Dirigenti	8	8	0
Impiegati	327	309	18
Operai	103	106	-3
TOTALE	438	423	15

L'organico medio (espresso in *equivalent full time*) viene esposto nella tabella seguente:

	31 dic 10	31 dic 09	Variazioni
Dirigenti	8,0	8,2	-0,2
Impiegati	286,1	288,8	-2,7
Operai	104	106,5	-2,5
TOTALE	398,1	403,5	-5,4

Ricordiamo che nelle tabelle sopraesposte 2 unità a tempo parziale sono considerate 1 unità a tempo pieno, e che la differenza fra i dati al 31 dicembre e quelli medi sono dovuti alla normale stagionalità dell'aeroporto.

6. Costi per servizi

Complessivamente i costi per servizi al 31 dicembre sono così composti (€/000):

	31 dic 10	% su ricavi	31 dic 09	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Servizi per il personale	876	1,2%	918	1,5%	-42	-4,6%
Servizi di manutenzione	1.486	2,1%	1.341	2,2%	145	10,8%
Servizi per utenze	1.912	2,7%	1.902	3,1%	9	0,5%
Altri servizi industriali	17.191	24,3%	16.621	26,7%	570	3,4%
Apese istituzionali	343	0,5%	452	0,7%	-109	-24,1%
TOTALE	21.808	30,9%	21.235	34,1%	573	2,7%

I “*servizi per il Personale*” per € 876 migliaia, -4,6% rispetto al 2009, comprendono mensa aziendale (€ 590 migliaia), assicurazioni del personale (€ 73 migliaia), rimborsi spese legate alle missioni (€ 52 migliaia), corsi di formazione (€ 31 migliaia), “service” esterno per i cedolini paga (€ 90 migliaia), visite mediche (€ 26 migliaia), prestazioni professionali per consulenti del lavoro (€ 6 migliaia) ed altri minori (€ 8 migliaia).

I “*servizi di manutenzione*” per € 1.486 migliaia (€ 1.341 migliaia al 31 dicembre 2009) registrano un incremento del 10,8% derivante soprattutto da maggiori interventi di manutenzione ordinaria su fabbricati (+36 migliaia), impianti (+€ 64 migliaia) e piazzali aeromobili (+€45 migliaia).

I “*servizi per utenze*” per € 1.912 migliaia registrano una sostanziale conferma sul 2009 (+0,5%) e sono principalmente costituiti dai costi di energia elettrica per € 1.366 migliaia (-0,55%), acqua per € 215 migliaia (+19,0%), telefonia per € 158 migliaia (+13,7%), gas metano per € 146 migliaia (-21,2%), nettezza urbana per € 27 migliaia (+12,1%). Le utenze di energia e gas hanno principalmente beneficiato della diminuzione tariffaria conseguente al minor del costo del petrolio.

Gli altri “*servizi industriali*” sono relativi a (€/000):

	31 dic 10	% su ricavi	31 dic 09	% su ricavi	Variazioni	Var. %
Promozionali, pubblicità e marketing	10.101	14,3%	9.705	15,6%	396	4,1%
Facchinaggio	2.026	2,9%	2.057	3,3%	-31	-1,5%
Prestazioni professionali	1.214	1,7%	1.412	2,3%	-198	-14,0%
Pulizie (locali ed aerei)	858	1,2%	813	1,3%	45	5,6%
Servizio di vigilanza	673	1,0%	431	0,7%	242	56,0%
Assicurazioni industriali	509	0,7%	457	0,7%	53	11,5%
Servizio assistenza disabili	261	0,4%	245	0,4%	15	6,3%
Servizio collegamento aree remote						
parcheggi	240	0,3%	248	0,4%	-8	-3,3%
Servizi ausiliari aerostazione	231	0,3%	208	0,3%	23	11,0%
Collegamento ARCO	183	0,3%	178	0,3%	5	2,8%
Pubblicità (provvigioni agenti)	158	0,2%	142	0,2%	16	11,3%
Gestione sala VIP	144	0,2%	146	0,2%	-3	-1,8%
Manutenzione programmi	138	0,2%	136	0,2%	2	1,4%
Noleggio macchine e attrezzature						
	116	0,2%	103	0,2%	13	12,6%
Gestione parcheggio auto	105	0,1%	102	0,2%	3	2,8%
Commissioni per servizi	85	0,1%	79	0,1%	6	8,1%
Giardinaggio	69	0,1%	55	0,1%	13	23,8%
Servizio assistenza bagagli	40	0,1%	90	0,1%	-51	-56,0%
Servizi ausiliari di vendita	34	0,0%	5	0,0%	29	581,8%
Vari minori	7	0,0%	8	0,0%	-1	-7,8%
TOTALE	17.191	24,3%	16.621	26,7%	570	3,4%

Nel loro totale i "servizi industriali", rispetto al 2009, registrano un incremento pari ad € 570 migliaia (+3,4%) per effetto principale dell'incremento di spese promozionali, pubblicità e marketing (+€ 396 migliaia), dei servizi di vigilanza (+€242 migliaia), di pulizia locali ed A/M (+€ 45 migliaia), di assicurazioni industriali (+€ 53 migliaia) e da minori costi sostenuti su prestazioni professionali (-€ 198 migliaia),

Le "spese istituzionali", per un importo complessivo di € 343 migliaia (€ 452 al 31 dicembre 2009), riguardano principalmente il costo per i compensi ad Amministratori (€ 176 migliaia), Sindaci (€ 96 migliaia), contributi IVS (€32 migliaia) e i rimborsi spese di trasferta ad Amministratori e Sindaci (€ 39 migliaia).

7. Costi per servizi di costruzione

I costi per servizi di costruzione, di un ammontare pari a € 9.954 migliaia al 31 dicembre 2010 sono in aumento rispetto ai € 5.789 migliaia al 31 dicembre 2009 principalmente riferibili all'avanzamento dei lavori in corso concernenti la realizzazione del Cargo Village ed il completamento di importanti investimenti sulle infrastrutture di volo.

8. Altre spese operative

Tale voce ammonta a € 4.058 migliaia (€ 2.758 migliaia al 31 dicembre 2009) ed è così composta:

- **Per godimento di beni di terzi** (pari ad € 2.390 migliaia nel 2010 ed € 1.062 migliaia nel 2009).

Riguarda il canone di concessione aeroportuale per il 2010 ed il canone concessorio dovuto per l'affidamento del servizio sicurezza in ambito aeroportuale istituito con decreto del 13/7/05 entrato in vigore il 7/10/05, oltre ad altri canoni minori.

L'incremento deriva principalmente all'aumento del canone aeroportuale in conseguenza dell'applicazione del contratto di programma ENAC/SAT che ha eliminato il beneficio dell'abbattimento provvisorio del 75% del canone ex. L.248/05 sui "requisiti di sistema".

- **Oneri diversi di gestione** (pari ad € 1.537 migliaia al 31 dicembre 2010 ed € 1.608 migliaia al 31 dicembre 2009).

Sono relativi principalmente ai nuovi costi introdotti dalla legge finanziaria 2007 sul contributo ai Vigili del Fuoco (€ 833 migliaia) e all'ICI sulle aree commerciali (€ 158 migliaia), ai costi per contributi associativi (€ 186 migliaia), oneri fiscali (€ 141 migliaia), spese di rappresentanza (€ 114 migliaia), vari amministrativi (€ 40 migliaia), alle spese per pubblicazioni (€ 15 migliaia), spese postali (€ 12 migliaia), spese legali notarili ed assembleari (€ 27 migliaia), minori (€ 11 migliaia).

- **Altri oneri** (pari ad € 132 migliaia al 31 dicembre 2010 rispetto ad € 89 migliaia al 31 dicembre 2009).

Sono costituiti da sopravvenienze passive derivanti principalmente da mancati ricavi (€ 82 migliaia) e maggiori costi inerenti esercizi precedenti (€ 50 migliaia).

9. Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

La voce al 31 dicembre 2010 ammonta ad € 1.611 migliaia (€ 1.510 migliaia al 31 dicembre 2009).

10. Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

La voce al 31 dicembre 2010 ammonta ad € 1.659 migliaia (€ 1.597 migliaia al 31 dicembre 2009).

11. Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione

Tale voce del valore € 1.810 migliaia (€ 998 migliaia al 31 dicembre 2009), introdotta con l'applicazione del nuovo principio contabile IFRIC12, costituisce la competenza dell'esercizio necessaria per le future spese di manutenzione relative ad attività di ripristino/sostituzione dei beni oggetto della concessione da parte di ENAC al fine di mantenere gli stessi in condizioni adeguate. L'incremento di € 812 migliaia rispetto al 2009 riflette principalmente l'accantonamento di maggiori oneri per interventi di ripristino su piazzali aeromobili.

12. Accantonamenti e svalutazioni

Tale voce ammonta ad € 671 migliaia (€ 418 migliaia al 31 dicembre 2009) ed è composta principalmente dall'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti operata per un importo complessivo di € 669 migliaia (€ 418 migliaia al 31 dicembre 2009), sulla base di una valutazione del presumibile valore di realizzo dei crediti in essere al 31 dicembre 2010, di cui l'accantonamento per interessi di mora per € 45 migliaia.

13. Attività di investimento

Tale voce ammonta a circa € 13 migliaia (€ 22 migliaia al 31 dicembre 2009). E' costituita dal dividendo distribuito nel 2010 dalla società partecipata Aeroporto di Firenze Spa a fronte dei titoli azionari detenuti da SAT.

14. Proventi finanziari

Tale voce ammonta a € 209 migliaia (€ 119 migliaia al 31 dicembre 2009) e si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze dei conti correnti bancari (€ 31 migliaia), alla fatturazione di interessi di mora (€ 62 migliaia), agli effetti positivi del calcolo attuariale sul fondo di ripristino e sostituzione (€ 109 migliaia) ed a interessi attivi minori (€ 7 migliaia).

15. Oneri finanziari

Tale voce ammonta a € 534 migliaia (€ 492 migliaia al 31 dicembre 2009) e si compone di interessi passivi e commissioni sui conti correnti bancari per € 175 migliaia (€ 135 migliaia al 31 dicembre 2009), di perdite su cambi (€ 1 migliaia), degli oneri finanziari (interest cost, actuarial gain&loss) così come definiti dalla metodologia di rilevazione dello IAS 19 per € 251 migliaia (€ 131 migliaia al 31 dicembre 2009) e dalla svalutazione delle partecipazioni in società collegate per € 107 migliaia (€ 11 migliaia al 31 dicembre 2009).

Gli oneri finanziari del 2009 includono altresì € 206 migliaia relativi alla riduzione di un unità del numero di anni per il calcolo dell'attualizzazione del fondo ripristini e sostituzioni.

16. Imposte sul reddito di esercizio

Accoglie imposte per complessivi € 2.969 migliaia (€ 2.696 migliaia al 31 dicembre 2009) derivanti da:

- imposte correnti calcolate sul reddito fiscalmente imponibile dell'esercizio 2010 per € 3.199 migliaia, di cui € 2.081 migliaia per IRES ed € 1.118 per IRAP;
- imposte differite per € (230) migliaia (€ 417 migliaia al 31 dicembre 2009).

La determinazione della suddivisione fra imposte correnti e differite verrà rivista in sede di presentazione del modello Unico 2011, in virtù dei necessari chiarimenti delle Autorità competenti sul corretto trattamento fiscale delle scritture attuative l'IFRIC 12. La stima delle imposte correnti è stata applicata seguendo il criterio guida del c.d. principio di derivazione ma allo stato attuale l'impatto fiscale sulle scritture contabili derivanti dall'introduzione dell'IFRIC 12 non è stato ancora regolamentato da un'apposita disciplina fiscale.

Per ulteriori dettagli si rimanda all'allegato D.

17. Utile per azione

L'utile base per azione al 31 dicembre 2010 pari ad € 0,358 (€ 0,316 al 31 dicembre 2009) è stato calcolato dividendo l'utile di periodo (€ 3.534.621) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 9.860.000), non essendoci fattori diluitivi.

Dividendo per azione

Il dividendo per azione, che si riferisce al risultato netto dell'esercizio 2009 per la parte distribuita nel 2010 secondo quanto stabilito nell'assemblea dei soci, è stato di € 0,11 ottenuto dividendo l'utile distribuito (€ 1.084.600) per il numero di azioni aventi diritto (n.9.860.000 azioni ordinarie).

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO: SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010”, gli Amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall’applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

ATTIVITA’ NON CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle attività non correnti avvenuta nel 2010. Il valore al 1/1/2009 è pari ad € 72.364 migliaia.

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<u>attività non correnti (€/000)</u>	85.452	76.529	8.923

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

Attività immateriali

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<u>attività immateriali (€/000)</u>	61.394	53.226	8.168

Il valore al 1/1/2009 era pari ad € 48.513 migliaia

I criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

- diritti di concessione: in base agli anni residui di durata della concessione (scadenza dicembre 2046).
- diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell’ingegno: 2 anni;
- oneri pluriennali: 5 anni o con riferimento alla diversa durata utile, se minore;

18. Diritti su beni in concessione: registrano un incremento netto di € 2.377 migliaia derivante dagli investimenti effettuati nel 2010 sui beni oggetto della concessione.

Ai sensi di quanto previsto dall’IFRIC12, come ampiamente descritto in precedenza, risultano iscritti tra le Attività Immateriali i diritti su Beni in concessione per un importo pari ad Euro 51.077 migliaia di euro (Euro 48.700 migliaia al 31 dicembre 2009 ed Euro 46.495 migliaia al 1 gennaio 2009), sui quali la Società non detiene il controllo e sui quali vige l’obbligo di mantenimento in pristino e sostituzione attraverso le manutenzioni straordinarie programmate.

19. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno: registrano un incremento di € 104 migliaia derivante principalmente dall’effetto combinato dell’acquisto di software per € 343 migliaia e dagli ammortamenti dell’esercizio pari ad € 239 migliaia.

20. Immobilizzazioni in corso e acconti: registrano un incremento di € 5.687 migliaia per effetto delle opere in corso di realizzazione inerenti beni oggetto di concessione.

Complessivamente nel 2010 sono stati effettuati **investimenti** in attività immateriali per circa € 10,8 milioni, relativi a:

- diritti di concessione:	€ 3.677 migliaia
- immobilizzazioni in corso per interventi non ancora completati su beni in concessione:	€ 6.774 migliaia
- software:	€ 344 migliaia
Totale € 10.795 migliaia	

Gli investimenti contabilizzati risultano pari ad Euro 9.779 migliaia, in quanto espressi al netto di contributi ricevuti per Euro 1.003 migliaia.

Diritti di concessione si riferiscono principalmente al completamento dei lavori sul raccordo fra le due piste denominato “Delta” (€ 929 migliaia), alla pista secondaria (€ 706 migliaia) ed alla riqualifica di aree interne all’aerostazione passeggeri (€ 470 migliaia).

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle opere propedeutiche alla costruzione del nuovo Cargo Village (€ 6,3 milioni).

Nel 2010 non sono state effettuate dismissioni di cespiti.

Si segnala che gli investimenti riguardanti gli interventi sulla Pista secondaria ed il raccordo Delta, sono iscritti in bilancio al netto del contributo in conto investimenti di cui alla Delibera della Regione Toscana n.1119 del 22/12/2009, come previsto dal modello dell’attività finanziaria previsto dall’IFRIC 12 e descritto nell’Appendice che illustra gli effetti contabili derivanti dall’applicazione di tale documento. Conseguentemente SAT ha beneficiato e beneficerà di minori ammortamenti su immobilizzazioni immateriali secondo il seguente dettaglio:

- Pista secondaria: minori ammortamenti fino alla fine della concessione per circa € 45 migliaia annui;
- Raccordo Delta: minori ammortamenti fino alla fine della concessione per circa € 13 migliaia annui.

La movimentazione delle attività immateriali viene fornita nell’Allegato A.

21. Attività materiali

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<u>attività materiali (€/000)</u>	18.652	18.119	534

Il valore al 1/1/2009 era pari ad € 17.732 migliaia.

Complessivamente nel 2010 sono stati effettuati **investimenti** per circa € 2,2 milioni, relativi a:

- terreni e fabbricati di proprietà:	€ 244 migliaia
- impianti e macchinari:	€ 1.281 migliaia
- attrezzature ind.li e comm.li:	€ 18 migliaia
- autoveicoli	€ 279 migliaia
- mobili e arredi:	€ 61 migliaia
- hardware:	€ 319 migliaia
Totale € 2.202 migliaia	

Nel contempo sono state effettuate dismissioni di cespiti per un importo complessivo di € 512 migliaia relativo in massima parte alla cessione di attrezzature ed autoveicoli a seguito del rinnovo del parco mezzi operativi. Tali dismissioni non hanno generato effetti economici degni di rilievo.

Gli investimenti effettuati in impianti e macchinari si riferiscono principalmente ad attrezzature e mezzi rampa per circa € 743 migliaia. Fra gli investimenti in hardware si segnala il potenziamento del sistema di memorizzazione dati (storage) per € 180 migliaia.

I valori indicati nello Stato Patrimoniale sono al netto degli ammortamenti calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

ü	Immobili:	4%
ü	Impianti e macchinari:	10%
ü	Attrezzature industriali e commerciali:	10%
ü	Macchine elettroniche:	20%
ü	Mobili e dotazioni di ufficio:	12%
ü	Automezzi:	25%
ü	Autoveicoli:	20%

Gli investimenti sui beni gratuitamente devolvibili sono stati ammortizzati in base al minore tra la durata della concessione (40 anni) e la vita utile dei singoli beni.

La movimentazione delle attività materiali viene fornita nell'Allegato B.

22. Partecipazioni in altre imprese

SAT detiene la partecipazione in Aeroporto di Firenze Spa, tramite n.128.599 azioni, pari all'1,42 % del capitale. Sulla base della quotazione delle azioni al 30 dicembre 2010 alla Borsa di Milano, il *fair value* della partecipazione suddetta risulta pari a € 1.508 migliaia. Al 31 dicembre 2009 il valore della partecipazione era pari a € 1.849 migliaia. Il decremento di tale valore, pari ad € 409 migliaia circa, è stato riflesso nella relativa riserva patrimoniale di *fair value* al 31 dicembre 2010.

Le altre partecipazioni, valutate al costo di acquisto, si riferiscono a:

ü	I.T. Amerigo Vespucci Spa, (n. 97 azioni pari allo 0,43 % del capitale):	€ 50,7 migliaia;
ü	Consorzio Turistico Area Pisana (2,4%):	€ 0,4 migliaia;
ü	Scuola Aeroportuale Italiana Onlus (50%):	€ 13,2 migliaia;
ü	Tirreno Brennero Srl. (0,27%):	€ 0,9 migliaia;
ü	Consorzio Pisa Energia (5,5%):	€ 0,8 migliaia;
ü	Montecatini Congressi Scrl (2,5%):	€ 2,0 migliaia.

La Scuola Aeroportuale è classificata fra le altre imprese in quanto trattasi di Ente senza scopo di lucro.

23/24. Partecipazioni in imprese Controllate/Collegate

Al 31 dicembre 2010, sulla base dello IAS 28, il valore delle partecipazioni di SAT è stato rettificato sulla base dei risultati conseguiti dalle due società nell'ultimo esercizio. Così calcolate le

partecipazioni hanno un valore pari ad € 0 migliaia (€ 86 migliaia al 31 dicembre 2009), come risulta dallo schema seguente.

Alatoscana Spa

Quota % posseduta

Valore della partecipazione (€/000)

Patrimonio Netto (€/000)

31/12/10	31/12/09	Variazione
29,21	29,21	0,00
0	24	-24
182	814	-632

Jet Fuel Co. Srl

Quota % posseduta

Valore della partecipazione (€/000)

Patrimonio Netto (€/000)

31/12/10	31/12/09	Variazione
51,00	49,00	2,00
0	62	-62
-22	126	-148

Attività finanziarie

25. Depositi cauzionali

La voce, rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 31/12/09, comprende i crediti per depositi cauzionali al Ministero dei Trasporti per le concessioni ricevute (€ 2,22 milioni) ex art.3 del D.M. 7/11/97 n.59/T. SAT ha completato il Piano Investimenti relativo alla Concessione ex art. 17 L. 135/97 ed ha predisposto la documentazione necessaria al fine di recuperare tali depositi cauzionali. Le verifiche da parte di Enac sono già state effettuate e avallate al 31 dicembre 2009 a conclusione dell'istruttoria. Peraltro sono emerse ulteriori richieste di documentazione e SAT sta predisponendo gli ultimi atti richiesti per lo svincolo di tali somme. Si fa presente come l'incasso di tale credito, fermo restando la sua piena legittimità e la certa solvibilità del debitore, è subordinato all'espletamento da parte delle Autorità Competenti delle procedure previste in tali situazioni, le cui tempistiche non sono ad oggi anticipabili.

26. Crediti verso altri

I crediti verso altri sono pari a € 1.160 migliaia (€ 14 migliaia al 31 dicembre 2009). La variazione di € 1.146 è conseguente alla riclassifica dei crediti che precedentemente erano inseriti tra i crediti esigibili entro l'anno derivanti da due apposite convenzioni con lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) all'interno dell'aeroporto civile di Pisa. Detti crediti potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato, anch'esse riclassificate tra le Passività a medio-lungo termine, nei tempi che al momento non sono definibili.

27. Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno

Sono pari a € 512 migliaia e hanno registrato un decremento di € 434 migliaia rispetto al 31/12/2009. Di seguito la composizione al 31 dicembre.

	31/12/10	31/12/09
Oneri quotazione borsa	0	186
Altri minori	24	30
First time adoption IFRIC 12	353	582
Fondo ripristino	135	149
TOTALE	512	946

Il valore al 1/1/2009 è pari ad € 1.590 migliaia.

ATTIVITA' CORRENTI

Come evidenziato in tabella, le attività correnti ammontano ad Euro 27.795 migliaia al 31 dicembre 2010 e sono incrementate di € 6.380 migliaia rispetto al 31/12/2009. Il valore al 1/1/2009 è pari ad € 20.814 migliaia.

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<u>attività correnti (€/000)</u>	27.573	21.193	6.380

In particolare, le attività correnti sono costituite da:

28. Rimanenze

SAT non ha rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci.

29. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2010, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano ad € 9.975 migliaia (€ 11.671 al 31 dicembre 2009) così come da tabella seguente (dati in €/000):

	31/12/10	31/12/09	Variazione
Crediti SAT	11.944	13.509	-1.565
Fondo svalutazione	-1.969	-1.838	-131
TOTALE	9.975	11.671	-1.696

La diminuzione dei crediti pari ad € 1.565 migliaia rispetto al 31/12/2009, deriva principalmente dalla riduzione dello scaduto, così come evidenziato nella tabella seguente.

	Totale globale	Di cui scaduto	Oltre 90 gg	90 gg	60 gg	30 gg	31 dic
Crediti 2010	11.944	5.609	1.811	396	382	506	2.515
Crediti 2009	13.509	6.651	2.381	73	429	926	2.843
Variazione	-1.565	-1.042	-570	323	-47	-420	-328

Il fondo svalutazione crediti è stato incrementato nell'esercizio mediante un accantonamento di € 625 migliaia e decrementato per € 494 migliaia per utilizzo. L'incremento del fondo comprende € 60 migliaia di *accantonamento fiscale*, € 2 migliaia di accantonamento al fondo interessi di mora ed € 563 migliaia di accantonamento tassato per adeguare il fondo al presumibile valore di realizzo dei crediti in essere alla data del Bilancio. Il fondo è in massima parte tassato (€ 1.822 migliaia).

30. Crediti verso collegate

Tale voce si riferisce esclusivamente ai crediti verso la collegata Alatoscana per un valore al 31 dicembre 2010 pari ad € 188 migliaia (€ 101 migliaia al 31 dicembre 2009).

31. Crediti Tributari

Tale voce pari ad € 170 migliaia (€ 260 migliaia al 31 dicembre 2009) comprende:

- credito IVA per € 159 migliaia.
- crediti pari ad € 11 migliaia per istanza di rimborso IVA presentata nell'ottobre 2007.

32. Crediti verso altri esigibili entro l'anno

La voce relativa ai crediti verso altri entro l'anno risulta così composta (dati espressi in €/000):

	31/12/10	31/12/09	Variazione
Verso dipendenti (crediti entro l'anno)	9	11	-2
Verso cassieri biglietteria	9	15	-7
Verso istituti previdenziali	44	42	1
Verso concessionaria	174	68	106
Verso fornitori per anticipi	1	14	-13
Verso istituti di credito	43	212	-169
Verso Stato (lavori Legge 299/79)	0	301	-301
Verso Stato (lavori FIO)	0	845	-845
Verso ANAS (Esproprio terreno)	8	8	0
Verso Regione Toscana	1.049	1.924	-875
Verso altri (Newco People Mover)	416	0	416
Verso altri minori	31	59	-28
Risconti attivi	340	191	149
TOTALE	2.123	3.689	-1.566

In particolare si segnala:

1. il credito verso la Regione Toscana per il contributo in conto investimenti di cui alla delibera della Regione Toscana n.1.119 del 22/12/2009 che assegna finanziamenti a SAT per un importo complessivo pari a € 2,9 milioni. L'importo contabilizzato rappresenta il 100% del contributo relativo agli investimenti finanziati già completati al 31 dicembre 2010 e rappresenta la parte residua da incassare;
2. i crediti verso lo Stato per lavori infrastrutturali (Legge 299/79 e FIO) sull'aeroporto di Pisa derivanti da due apposite convenzioni con lo Stato medesimo, potranno essere oggetto di compensazione con le anticipazioni a tale titolo ricevute dallo Stato che sono allocate tra le Passività patrimoniali. Non essendo possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di quanto premesso, si è provveduto ad una loro riclassificazione fra gli altri crediti esigibili oltre l'anno;
3. I crediti verso altri riguardano principalmente anticipi di spesa che SAT ha anticipato per conto della Newco People Mover;
4. I risconti attivi riguardano principalmente materiali di consumo come il vestiario per le divise aeroportuali.

33. Imposte Anticipate recuperabili entro l'anno

Accoglie le imposte anticipate recuperabili entro l'anno per un importo pari a € 1.574 migliaia (€ 950 migliaia al 31/12/2009). Di seguito la composizione al 31 dicembre.

	31/12/10	31/12/09
Fondo svalutazione crediti	529	397
Oneri quotazione borsa	186	186
Ammortamenti	68	94
Contributo realizzazione sovrappasso	0	31
Fondo ripristino	777	229
Altri minori	14	13
TOTALE	1.574	950

Il valore al 1/1/2009 è pari ad € 730 migliaia.

34. Cassa e mezzi equivalenti

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<u>Liquidità (€/000)</u>	13.544	4.521	9.022

Sono relativi alla liquidità momentanea alla fine dell'esercizio utilizzata nei primi mesi del 2011.

PATRIMONIO NETTO

Viene esposta di seguito la variazione del Patrimonio Netto avvenuta nel corso dell'esercizio:

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<u>Patrimonio Netto (€/000)</u>	54.957	52.916	2.041

Per un maggior dettaglio della movimentazione delle singole voci, si rinvia all'apposito prospetto negli schemi di bilancio.

In particolare, il patrimonio netto risulta costituito dalle seguenti voci:

35. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale, interamente versato, risulta costituito da n. 9.860.000 azioni ordinarie da nominali € 1,65 cadauna (n. 9.860.000 al 31 dicembre 2009).

36. Riserve di capitale

Le riserve di capitale sono costituite:

- Dalla riserva da sovrapprezzo azioni per € 18.941 migliaia venutasi a creare con l'aumento di capitale a pagamento in sede di quotazione di Borsa nel luglio 2007.
 - Dalle riserve di rivalutazione per un ammontare complessivo di € 435 migliaia costituito dal saldo attivo di rivalutazione monetaria, conseguente all'applicazione della Legge n. 413/91, al netto dell'imposta sostitutiva di € 83 migliaia.
- Tale riserva è in parziale sospensione d'imposta; nessuno stanziamento d'imposta è stato effettuato sulla stessa in quanto non sono previste operazioni che ne possono determinare la tassazione.

- Dalla riserva legale per un importo di € 1.495 migliaia. L'incremento di € 135 migliaia rispetto al 31 dicembre 2009, deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2009 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

- Dalle riserve statutarie per un ammontare di € 15.366 migliaia. L'incremento di € 1.473 migliaia deriva dalla destinazione dell'utile di esercizio 2009 sulla base di quanto deliberato dall'Assemblea dei Soci in sede di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

- Dalle altre riserve costituite da contributi in conto capitale ex art. 55 DPR 917 per un ammontare di € 66 migliaia. Ai sensi del punto 5 del primo comma dell'art. 2426 C.C. si precisa che non ci sono più vincoli sulle riserve disponibili.

37. Riserva rettifiche di transizione ai principi contabili internazionali IAS-IFRS

Tale riserva accoglie: (i) la riserva IAS (negativa per € 317 migliaia) al netto degli impatti fiscali teorici creata alla data del 1/1/2005 in fase di *First Time Adoption*, in modo da accogliere gli impatti a Patrimonio Netto dell'adozione dei Principi Contabili Internazionali; (ii) la riserva IAS (negativa per € 2.517 migliaia) venutasi a creare per effetto dell'applicazione del nuovo principio internazionale IFRIC 12 dal 1° gennaio 2009.

38. Riserva di Fair Value

Al 31 dicembre 2010 ammonta a € 1.312 migliaia.

Tale Riserva accoglie gli utili netti non realizzati relativi all'adeguamento al *fair value* della partecipazione nell'Aeroporto di Firenze.

39. Utili (perdite) portati a nuovo

Accoglie gli utili portati a nuovo per € 372 migliaia (perdita di € 49 migliaia al 31 dicembre 2009). Tale variazione è derivante dall'effetto contabile di riesposizione dell'utile netto 2009 con la nuova applicazione dell'IFRIC12 che lo ha incrementato di € 421 migliaia.

40. Utile (perdita) di esercizio

Accoglie il risultato di periodo al 31 dicembre 2010 pari a € 3.535 migliaia. Tale risultato è esposto al netto degli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12 che hanno avuto un impatto positivo sul risultato dell'esercizio per € 476 migliaia.

PASSIVITA' A MEDIO LUNGO TERMINE

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività a medio lungo termine avvenuta nel corso dell'esercizio:

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<u>passività a m/l termine (€/000)</u>	24.119	15.792	8.327

Il valore all'1/1/2009 era pari ad € 10.202 migliaia.

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

41. Passività fiscali differite

Tale voce ammonta ad € 293 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 333 migliaia al 31 dicembre 2009) ed accoglie le imposte differite passive calcolate sul maggiore imponibile fiscale di competenza degli esercizi successivi. Di seguito la composizione al 31 dicembre.

	31/12/10	31/12/09
Plusvalenze patrimoniali	9	11
Fondo ex art. 55/917	28	28
Ammortamenti	107	107
Differenze da applicazioni IAS (TFR)	150	187
TOTALE	293	333

42. Fondi per Rischi ed Oneri

La composizione di tali fondi è la seguente:

- *Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili*

Accoglie il fondo di circa € 18,5 migliaia relativo all'indennità suppletiva di clientela previsto dall'accordo economico collettivo degli agenti e rappresentanti di commercio.

- *Altri (Fondo rischi oneri futuri)*

Il fondo per rischi oneri futuri è pari a € 2,4 migliaia.

Inoltre si precisa che la Società non ha in essere contenziosi caratterizzati da passività potenziali degne di rilievo non commentate all'interno del bilancio.

43. Fondi di ripristino e sostituzione

Tale Fondo, valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, accoglie i costi, rilevati pro tempore, relativi al mantenimento e ripristino (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) dell'infrastruttura aeroportuale che la società di gestione dovrà restituire alla fine del periodo concessorio (dicembre 2046). Il valore complessivo al 31 dicembre 2010 è pari ad € 7.019 migliaia, di cui € 2.476 migliaia come quota prevedibilmente utilizzata nel corso del 2011, e si incrementa di € 971 migliaia rispetto al 31/12/2009 come effetto netto tra accantonamenti ed utilizzi.

44. Trattamento di Fine Rapporto Subordinato

Come indicato in precedenza, il TFR è considerato un'obbligazione a benefici definiti da contabilizzare secondo lo IAS 19 - Benefici a dipendenti. Pertanto, l'ammontare del fondo trattamento di fine rapporto è stato ricalcolato applicando il metodo della proiezione unitaria del credito (cd "Projected Unit Credit Method"), effettuando le valutazioni attuariali alla fine del periodo di riferimento.

La Società ha scelto di non utilizzare il metodo del corridoio che consentirebbe di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo sopra descritto, rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10 per cento del valore dell'obbligazione all'inizio del periodo.

Alla luce delle nuove disposizioni normative si è reso necessario rideterminare l'importo delle passività maturate al 31 dicembre 2006 al fine di adeguare il modello di valutazione attuariale precedentemente utilizzato per determinare la quota dell'obbligazione futura dell'azienda (Projected Unit Credit Method), in funzione delle nuove ipotesi attuariali (tasso di rivalutazione di legge previsto per tale Istituto in luogo delle stime di incremento salariale) senza considerare, data l'ormai sostanziale completa maturazione dell'obbligazione, il pro-rata del servizio prestatato sulle quote di futura maturazione. Tale rideterminazione, secondo quanto previsto dal paragrafo 109 dello IAS 19,

ha comportato la rilevazione quale “curtailment” di un provento non ricorrente iscritto a riduzione dei costi del personale nell’esercizio 2007.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione al 31 dicembre 2010 sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,50%
- tasso annuo di inflazione	2,00%
- tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l’indice iBoxx Eurozone Corporates AA 7 -10; tale *duration* è commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione.

Il personale direttivo della società non beneficia di piani a contribuzione definita.

Il valore della passività conformemente a quanto previsto dallo IAS 19 risulta pari ad € 3.896 migliaia al 31 dicembre 2010 (€ 4.283 migliaia al 31 dicembre 2009). Tale fondo viene esposto al netto degli anticipi corrisposti e delle liquidazioni erogate nel periodo in esame e presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2009 di € 387 migliaia come sotto riportato (espresso in €/000):

Saldo al 31 dicembre 2009	4.283
Quota maturata nel periodo (interest cost)	109
Quota maturata nel periodo (actuarial gain&loss)	142
Indennità liquidate nel periodo	-638
Saldo al 31 dicembre 2010	3.896

45. Passività finanziarie

La voce pari ad € 13.555 migliaia (€ 5.839 migliaia al 31 dicembre 2009). L’incremento, pari ad € 7.715 migliaia, si riferisce al “tiraggio” nel corso del 2010 del finanziamento a lungo termine concesso nel dicembre 2008 dalla Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo (Gruppo Intesa San Paolo) che garantisce a SAT il finanziamento fino a 40 milioni di Euro per importanti investimenti infrastrutturali effettuati e programmati per i prossimi anni. Secondo lo IAS 39 tale ammontare riflette il valore del costo ammortizzato della passività.

Il debito finanziario a medio - lungo suddetto prevede il rispetto di determinati parametri finanziari-economici-patrimoniali. Il bilancio della Società al 31 dicembre 2010 rispetta ampiamente tutti i parametri sopra menzionati.

46. Altri debiti esigibili oltre l’anno

I debiti oltre l’esercizio successivo pari a € 1.811 migliaia (€ 3 migliaia al 31 dicembre 2009).

In particolare:

- i) € 4 migliaia si riferiscono a depositi cauzionali ricevuti dai clienti a garanzia delle prestazioni effettuate nei loro confronti;
- ii) € 1.807 migliaia si riferiscono alla riclassificazione dalla voce “Acconti” delle Passività correnti, degli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti ex L. 299/79 (€ 775 migliaia) e lavori FIO (€ 1.033 migliaia) che potranno essere oggetto di compensazione con i crediti verso altri esigibili oltre l’anno. La riclassificazione tiene conto che non è possibile, alla data del presente Bilancio, fare una previsione sulle tempistiche di chiusura dell’istruttoria da parte degli organi competenti.

PASSIVITA' CORRENTI

Viene esposta di seguito la movimentazione delle passività correnti avvenuta nel corso dell'esercizio.

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<u>passività correnti (€/000)</u>	33.949	29.013	4.936

Il valore all'1/1/2009 è pari ad € 31.806 migliaia.

In particolare, tale aggregato risulta costituito dalle seguenti categorie:

47. Scoperti bancari e finanziamenti

Al 31 dicembre 2010 la Società non utilizza gli affidamenti disponibili per esigenze di cassa.

La **Posizione Finanziaria Netta** (Indebitamento finanziario netto) della Società al 31 dicembre 2010, così come riportata nella Relazione sulla gestione, in ossequio alla Delibera Consob prot. n° 6064293 del 28 luglio 2006, risulta dalla seguente tabella (espressa in €/000):

	31/12/10	31/12/09	Variazione
<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	13.544	4.521	9.022
<i>Debiti bancari correnti</i>	0	0	0
<i>Posizione finanziaria netta corrente (a)</i>	13.544	4.521	9.022
<i>Debiti bancari non correnti</i>	-13.555	-5.839	-7.716
<i>Posizione finanziaria netta non corrente (b)</i>	-13.555	-5.839	-7.716
Posizione Finanziaria Netta (a+b)	-11	-1.317	1.306

La variazione positiva di € 1.306 migliaia è la risultante dell'autofinanziamento generato dalla gestione operativa (*cash flow netto d'esercizio* pari a 9.022 migliaia di euro) parzialmente compensato da un aumento delle passività finanziarie a lungo termine utilizzate per sostenere gli investimenti dell'anno per 7.716 migliaia di euro.

Si rimanda al "Rendiconto Finanziario" per una più approfondita analisi dell'andamento della stessa.

48. Debiti tributari

L'ammontare complessivo di € 4.095 migliaia è così composto (valori in €/000):

	31/12/10	31/12/09	Variazione
IRPEF su lavoro dipendente e	239	34	205
IRAP / IRES	906	82	823
IVA	0	1	-1
ERARIO addizionale comunale	2.435	2.296	138
ICI	516	370	145
Altri minori	0	2	-1
TOTALE	4.095	2.785	1.310

L'addizionale comunale sui diritti di imbarco passeggeri sugli aeromobili, pari ad € 4,5 a passeggero imbarcato, istituita dall'art.2, comma 11 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 a partire dal 1° giugno 2004 per € 1 a passeggero, è stata incrementata di € 1 a passeggero dal decreto legge n.7 del 31 gennaio 2005 coordinato con la legge di conversione 31 marzo 2005, n. 43, che ha avuto applicazione a partire dal 2 aprile 2005. La legge finanziaria 2007 ha introdotto ulteriori € 0,50 a passeggero imbarcato al fine di contribuire al sostenimento del servizio antincendio fornito dai VV.F. negli aeroporti italiani. La legge finanziaria 2009 ha introdotto ulteriori € 2 a passeggero imbarcato per il sostegno degli addetti di imprese in crisi del settore.

Il debito per l'Imposta Comunale sugli Immobili si è creato nel 2007 a seguito della sua introduzione da parte della Legge Finanziaria 2007 dove, nelle "disposizioni in materia di catasto", prevede: nelle unità immobiliari censite nelle categorie catastali E/1, E/2, E/3, E/4, E/5, E/6, E/9 non possono essere compresi immobili o porzioni di immobili destinati a uso commerciale, industriale, a ufficio privato, ovvero a usi diversi, qualora gli stessi presentino autonomia funzionale e reddituale. L'incremento del debito è dovuto alle maggiori somme non ancora versate dovute a variazioni di classe di accatastamento da parte dell'Agenzia del Territorio di cui la Società ne ha fatto specifico ricorso in sede tributaria.

49. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2010 ammontano ad € 17.484 migliaia (€ 14.805 migliaia al 31 dicembre 2009) e registrano un incremento di € 2.679 migliaia per effetto dello slittamento temporale del pagamento di alcuni fornitori.

50. Debiti verso Imprese collegate

Al 31 dicembre 2010 non sussistono debiti verso imprese collegate.

51. Debiti verso Istituti previdenziali

Tale voce comprende i debiti verso (valori in €/000):

	31/12/10	31/12/09	Variazione
I.N.P.S.	1.318	1.382	-64
I.N.A.I.L.	5	6	-1
Fondo Inps c/tesoreria	83	78	4
TOTALE	1.405	1.466	-61

52. Altri debiti esigibili entro l'anno

Gli altri debiti entro l'anno riguardano (valori in €/000):

	31/12/10	31/12/09	Variazione
Ministero dei Trasporti per canoni di concessione - (i)	1.546	782	764
Vettori per incassi biglietteria aerea -	645	527	119
Concessionaria per vendita biglietti bus	3	10	-7
Dipendenti per competenze maturate -	2.717	2.890	-173
Soc. assicuratrici (conguaglio polizze e franchigie per danni)	76	68	8
Sindaci revisori (competenze maturate)	15	21	-5
Servizio Antincendio - (iv)	2.931	2.542	389
Altri minori	170	231	-61
TOTALE	8.103	7.071	1.033

In particolare le principali variazioni sono relative a:

- (i) il debito verso l'ENAC per i canoni aeroportuali di competenza calcolati sulla base del traffico in termini di WLU consuntivato. L'incremento di € 764 migliaia è principalmente dovuto all'effetto dell'applicazione del Contratto di Programma stipulato che, come previsto dalla L.248/05 (c.d. legge sui "requisiti di sistema"), ha eliminato il beneficio dell'abbattimento provvisorio del 75% del canone;
- (ii) il debito verso i vettori per gli incassi effettuati dalla biglietteria ed è incrementato rispetto al 31 dicembre 2009 per effetto di incassi ancora da versare alle compagnie aeree;
- (iii) il decremento dei debiti verso i dipendenti deriva principalmente dal pagamento del debito per le competenze arretrate derivanti dal rinnovato CCNL di categoria;
- (iv) Il debito verso l'Erario per la quota di competenza 2010 del contributo al Servizio antincendio dei Vigili del Fuoco, introdotto dalla legge finanziaria 2007, è stato assolto in parte da parte della Società; la variazione esprime in saldo di competenza del 2010 di prossima scadenza.

Sul contributo al Fondo c.d. antincendi alcune società di gestione aeroportuale hanno presentato appositi ricorsi, sia in sede giurisdizionale sia in sede tributaria, chiedendo l'annullamento degli atti amministrativi relativi al fondo stesso. SAT, come altre società di gestione aeroportuale, ha al momento prudenzialmente accantonato le somme quantificate da ENAC per l'alimentazione del Fondo e vincolato a tale finalità in attesa dell'esito dei pendenti giudizi. A tal proposito, si segnala che la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, con sentenza n.440/63/10, ha ritenuto fondato ed accolto il ricorso proposto in sede tributaria, qualificando l'onere imposto dalla legge come tributo di scopo e dichiarando: "... non obbligate le Società a corrispondere dal 1° gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art.1 c.1328, della Legge n.296/2006, come modificata dall'art.4, commi 3bis, 3ter, 3quater della Legge n. 185/2008, al c.d. fondo antincendi ...". Peraltro a partire dal dicembre 2009 tale debito trova precisa collocazione all'interno del contratto di programma SAT/ENAC, pertanto le quote di competenza previste a partire da tale data non rientrano all'interno della contestazione sopra riportata.

41. Acconti

Gli acconti, che ammontano a € 385 migliaia (€ 2.157 migliaia al 31 dicembre 2009), hanno registrato una riduzione per € 1.772 migliaia dovuta:

- i) ad una riclassificazione di € 1.807 migliaia negli "Altri debiti esigibili oltre l'anno" degli anticipi ricevuti dal Ministero dei Trasporti per il finanziamento di infrastrutture aeroportuali ex L. 299/79 (€ 775 migliaia) e lavori FIO (€ 1.033 migliaia) che, come commentato in precedenza, potranno essere oggetto di compensazione con i "Crediti verso

- altri esigibili oltre l'anno" ma di cui, alla data del presente Bilancio, non è possibile farne una previsione di chiusura entro l'anno;
- ii) ad un incremento degli anticipi effettuati dai clienti in conto prestazioni ricevute per € 35 migliaia.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2010 il totale di impegni e garanzie ammonta ad € 13.621 migliaia ed è così composto (dati espressi in €/000):

	31/12/10	31/12/09	Variazione
Fidejussioni prestate da Terzi per conto di SAT	8.020	6.326	1.694
Fidejussioni di Terzi a favore di SAT	8.480	8.411	69
Altri impegni della Società	117	179	-62
TOTALE	16.618	14.916	1.701

Le fidejussioni prestate da terzi per conto SAT si riferiscono principalmente a fidejussioni prestate al Ministero della Difesa (€ 5 milioni) a garanzia degli obblighi assunti per la realizzazione dei piazzali per la sosta degli aeromobili; all'ENAC (€ 2.124 migliaia) a garanzia del pieno ed esatto svolgimento dei compiti previsti dalla Convenzione quarantennale sottoscritta; al Comune di Pisa (€ 812) a garanzia del rispetto dei regolamenti comunali sui lavori di ampliamento delle infrastrutture aeroportuali da parte di SAT. La variazione è sostanzialmente dovuta all'incremento della fidejussione rilasciata all'ENAC che, per convenzione, richiede una garanzia pari al 100% del canone aeroportuale.

L'incremento di circa € 69 migliaia delle fidejussioni prestate da terzi a favore di SAT si riferisce principalmente all'aumento delle garanzie prestate per conto delle imprese a fronte dei lavori appaltati dalla Società.

Gli altri impegni della Società riguardano i proventi da consolidamento iscritti negli esercizi 2004, 2005 e 2006 derivanti dall'applicazione dell'accordo stipulato con la collegata Alatoscana Spa in attuazione del regime di tassazione del consolidato nazionale disciplinato dagli articoli dal 117 al 129 del D.P.R. 917/86, introdotti con D.L. 12/12/03 n.344.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi agli Amministratori e Sindaci.

Ai sensi di legge si rimanda all'Allegato F per il dettaglio dei compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale, comprensivi dei gettoni di presenza.

Si evidenzia come gli Amministratori ed i Sindaci non abbiano alcun interesse in operazioni straordinarie che siano state effettuate durante l'anno 2010, ovvero in operazioni di uguale genere avviate nel corso di precedenti esercizi e non ancora concluse.

Alla data di chiusura del presente bilancio, non sono stati concessi prestiti a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale.

Rapporti con parti correlate

Si rimanda all'Allegato H per il riepilogo dei principali effetti sul bilancio al 31 dicembre 2010 delle operazioni effettuate dalla SAT con parti correlate, peraltro di ammontare poco significativo.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006, si rende noto come non vi siano eventi significativi e non ricorrenti accaduti nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2010.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Nel bilancio della Società, tali concetti sono applicabili esclusivamente alla valutazione della partecipazione in Aeroporto di Firenze S.p.A. il cui *fair value* (Euro 1.312 migliaia al 31 dicembre 2010) è qualificabile come Livello 1, in quanto relativo ad una quotazione ufficiale di Borsa Italiana.

ALLEGATI

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NELL'ESERCIZIO 2010 (importi in migliaia di Euro)

	DIRITTI DI CONCESSIONE	DIRITTI BREVETTO E UTILIZZO OPERE INGEGNO	IMMOBIL.NI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
A - Valore al 31-12-09 - RIESPOSTO (1)	48.700	187	4.339	53.226
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>				
Acquisti	3.677	344	6.774	10.795
Lavori in corso anni prec.	1.087	0	-1.087	0
Disinvestimenti	-13	0	0	-13
Contributi c/investimenti	-1.003	0	0	-1.003
Ammortamenti	-1.372	-239	0	-1.611
Storno fondi amm. anni prec.	0	0	0	0
B - Saldo variazioni	2.377	104	5.687	8.168
Valore al 31-12-10 (A+B)	51.077	291	10.026	61.394

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010”, gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall’applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NELL'ESERCIZIO 2010 (importi in migliaia di Euro)

	TERRENI, FABBRICATI E IMPIANTI DI PISTA		IMPIANTI E MACCHINA RI	ATTREZZ. R E IND. LI E COMM. LI	IMMOB. IN CORSO	ALTRI BENI	TOTALE
	gratuit.te devolvibili	di proprietà Società					
Costo storico al 31-12-09 - RIESPOSTO (1)	6.015	10.791	12.611	533	0	6.431	36.381
Fondo amm.to al 31-12-09 - RIESPOSTO (1)	-4.421	-282	-7.994	-360	0	-5.205	-18.262
A - Valore al 31-12-09 - RIESPOSTO (1)	1.593	10.509	4.617	173	0	1.226	18.118
<i>VARIAZIONI DI PERIODO</i>							
Acquisti	0	244	1.281	18	0	658	2.202
Disinvestimenti	-	-	-512	-	-	0	-512
Ammortamenti	-160	-103	-875	-23	-	-498	-1.659
Storno fondi amm. anni prec.	-	-	503	-	-	0	503
B - Saldo variazioni	-160	141	397	-5	0	160	534
Costo storico al 31-12-2010	6.015	11.035	13.380	551	0	7.089	38.070
Fondo amm.to al 31-12-2010	-4.581	-385	-8.366	-383	0	-5.703	-19.418
Valore al 31-12-2010 (A+B)	1.433	10.650	5.014	168	0	1.387	18.652

(1) Come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS richiamate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati precedentemente pubblicati per tenere conto degli impatti contabili derivanti dall'applicazione retrospettiva del documento IFRIC 12 – Accordi per servizi in concessione, conformemente a quanto previsto dal principio contabile IAS 8.

PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2010: ORIGINE, DISPONIBILITA', DISTRIBUIBILITA' E UTILIZZAZIONI PRECEDENTI ESERCIZI (importi in migliaia di Euro)

NATURA	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE (*)	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO DELLE UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI (**)	
				PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
CAPITALE SOCIALE	16.269				
RISERVE DI CAPITALE:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di Soc. Controllate					
Riserva da sovrapprezzo azioni	18.941	A, B, C	18.941		
Riserva da conversione obbligazioni					
Riserva di rivalutazione ex legge 413/91	435	A, B	435		
RISERVE DI UTILI:					
Riserva legale	1.495	B			
Riserva straordinaria	15.366	A, B, C	15.366		
Riserva per azioni proprie					
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423 c.c.					
Altre riserve	66	B			
RISERVA RETTIFICHE IAS	- 2.834				
RISERVA DI FAIR VALUE	1.312				
Utili (perdite) a nuovo	372				
Utile (perdita) dell'esercizio	3.535	A, B, C	3.535		
Totale	54.957		38.277		
Quota non distribuibile			435		
Residua quota distribuibile			37.842		

(*) Possibilità di utilizzazione:

A = aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = distribuzione ai soci

(**) Non sono state effettuate utilizzazioni nei tre esercizi precedenti.

All. C

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE ED EFFETTI CONSEGUENTI (importi in migliaia di Euro)

	ESERCIZIO 2009				ESERCIZIO 2010			
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2009	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale		Totali 2010
		IRES* 27,50%	IRAP* 3,90%			IRES* 27,50%	IRAP* 3,90%	
IMPOSTE ANTICIPATE								
Svalutazione crediti*	288	79	0	79	563	155	0	155
Accantonamento fondo rischi*	0	0	0	0	2	1	0	1
Accantonamento a fondo di ripristino					1.701	468	66	534
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	28	8	0	8	125	34	0	34
Costi detraibili per cassa*	0	0	0	0	10	3	0	3
First time adoption IFRIC 12	3.056	840	119	959				
Totale	3.372	927	119	1.046	2.402	660	66	727
RIGIRO IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE ESERCIZI PREC.								
Plusvalenze patrimoniali	16	4	1	5	19	5	1	6
Quota parte amm.ti ordinari dell'anno	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota parte amm.ti su vend. beni	0	0	0	0	0	0	0	0
Effetto diminuzione aliquote fiscali	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	16	4	1	5	19	5	1	6
IMPOSTE DIFFERITE								
Plusvalenze patrimoniali	14	4	0	4	12	3	0	3
Attualizzazione TFR (IAS)*	105	29	0	29	115	32	0	31
Oneri finanziari (IAS)*	-131	-36	0	-37	-251	-69	0	-70
Totale	-12	-3	0	-4	12	-34	0	-35
RIGIRO CREDITO x IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PREC.								
Rappresentanza	6	2	1	3	6	2	1	3
Contributi pluriennali	100	28	4	32	100	28	4	32
Costi anni precedenti	10	3		3	7	2	0	2
Accantonamento fondo rischi*	327	90		90	0	0	0	0
First time adoption IFRIC 12					729	200	28	229
Svalutazione crediti*	11	3	0	3	300	83	0	83
Oneri quotazione borsa	594	163	23	186	594	163	23	186
Eliminazione rivalut. monetaria (IAS)	9	2	1	3	9	2	1	3
Totale	1.057	290	29	319	1.745	479	58	537
IMPOSTE DIFFERITE (ANTICIPATE) NETTE	2.343	645	91	735	664	220	9	229

*Ai soli fini IRES

Viene fornita di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio dei crediti per imposte anticipate e del fondo per imposte differite (valori in €/C)

	Crediti per imposte	Fondo imposte differite
Saldo al 31/12/2009	1.896	333
Decremento dell'esercizio	-537	-6
Incremento dell'esercizio	727	-34
Saldo al 31/12/2010	2.086	293

PROSPETTO DI RICONCiliaZIONE TRA RISULTATO D'ESERCIZIO E IMPONIBILE FISCALE (importi in migliaia di Euro)

	ANNO 2010		ANNO 2009	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP
Risultato da bilancio (ante imposte)	6.504	28.639	5.196	25.881
Aliquota ordinaria applicabile	27,50%	3,90%	27,50%	3,90%
Onere fiscale teorico	1.789	1.117	1.429	1.009
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi				
Plusvalenze patrimoniali	-12	0	-14	0
Attualizzazione TFR (IAS)	-115	0	-105	0
Oneri finanziari (IAS)	251	0	131	0
Totale	124	0	12	0
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi				
Svalutazione crediti	563	0	288	0
Differenza tra amm.to civilistico e IAS	125	0	28	0
Accantonamento a fondo di ripristino	1.701	1.701	0	0
Accantonamento fondo rischi	2	0	0	0
Competenze professionali	0	0	0	0
Costi detraibili per cassa	10	0	0	0
Totale	2.402	1.701	317	0
Rigiro diff. temporanee di esercizi prec. in aumento e in diminuzione				
Plusvalenze patrimoniali	19	14	16	15
Quote spese di rappresentanza	-6	-6	-10	-10
Quota svalutazione crediti	-300	0	-11	0
Utilizzi fondo di ripristino	-729	-729	0	0
Acc.ti al fondo rischi	0	0	-327	0
Quota oneri quotazione borsa	-594	-591	-594	-591
Contributi pluriennali	-100	-100	-100	-100
Costi tassati anni precedenti	-7	-7	-10	0
Eliminazione rivalutaz. monetaria (IAS)	-9	-9	-9	-9
Totale	-1.726	-1.427	-1.046	-695
Differenze che non si riverteranno in esercizi successivi				
Svalutazione partecipazioni	107	0	11	0
Spese telefonia mobile	15	0	12	0
Spese telefonia fissa	28	0	25	0
Costi autovetture	83	0	68	0
Costi indeducibili	115	3	41	4
Imposte e tasse indeducibili (ICI)	158	158	158	158
Indennità suppletiva di clientela	3	0	4	0
Ammortamenti fabbricati (SA T)	15	0	15	0
Dividendi	-12	0	-21	0
Recupero deduzioni extra-contabili	0	47	0	7
Agevolaz.ne 4% TFR	-41	0	-39	0
Beneficio Tremonti - Ter	-135	0	-26	0
Sopravvenienze attive	-14	143	0	660
Sopravvenienze passive	49	-83	31	-58
Prestazioni lavoro occasionale	0	30	0	9
Collab.ni coord. e continuative	0	149	0	210
Lavoro assimilato al lavoro dip.te	0	59	0	78
Contributi gestione separata INPS	0	33	0	39
Totale	373	540	279	1.107
Altre deduzioni				
Deduzione forfettaria 10% IRAP	-108	0	-95	0
Contributi x assic.ni obblig. infortuni	0	-214	0	-203
Deduzione x increm.to occupazionale	0	0	0	0
Spese x apprendisti e disabili	0	-505	0	-437
Personale con contratto di inserimento	0	-55	0	-70
Totale	-108	-774	-95	-710
Credito d'imposta sui dividendi				
Imponibile fiscale	7.567	28.679	4.662	25.584
Imposte correnti sul reddito d'esercizio	2.081	1.118	1.282	998
Aliquota effettiva	32	4	25	4
Rilev. contabili effettuate nell'es.				
Imposte correnti	2.081	1.118	1.282	998
Imposte anticipate	-660	-66	-87	0
Imposte differite	3	0	-4	0
utilizzo fondo imposte diff. eserc. prec.	-43	-4	-4	-1
Diminuz.ne imp. anticipate eserc.prec.	480	56	291	29
Imposte totali Voce 22 C/Econ.	1.862	1.105	1.478	1.026

EMOLUMENTI AMMINISTRATORI E SINDACI ANNO 2010 (importi in Euro)

Amministratori

Nome e Cognome	Descrizione carica	Scadenza	Compensi percepiti per carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi **	Totale Compensi 2010
Costantino Cavallaro	Consigliere dal 26-05-06 e Presidente CDA dal 29-05-06	Approv. Bilancio 2011	61.975	8.311	7.500	7.810	85.595
Gina Giani	Amm.re Delegato e Dir. Generale dal 5-05-09	Approv. Bilancio 2011	180.305	3.806	73.496	2.892	260.499
Francesco Barachini	Consigliere CDA dal 26-05-06	Approv. Bilancio 2011	-	-	9.500	-	9.500
Giuseppe Barsotti	Consigliere CDA dal 27-06-08	Approv. Bilancio 2011	-	-	10.500	-	10.500
Giuseppe Biondi	Consigliere CDA dal 26-05-06	Approv. Bilancio 2011	-	-	10.500	-	10.500
Sergio Landi	Consigliere CDA dal 26-05-06	Approv. Bilancio 2011	-	-	10.500	-	10.500
Ivo Nuti	Consigliere CDA dal 26-05-06	Approv. Bilancio 2011	-	-	2.000	-	2.000
Fabrizio Rossi *	Consigliere CDA dal 28-04-09	Approv. Bilancio 2011	-	-	7.000	-	7.000
Alberto Varetti	Consigliere CDA dal 28-04-09	Approv. Bilancio 2011	-	-	9.000	-	9.000
TOTALE			242.280	12.117	139.996	10.702	405.094

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Descrizione carica	Scadenza	Compensi percepiti per carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi **	Totale Compensi 2010
Loredana Durano ***	Presidente Collegio Sindaci	Approv. Bilancio 2010	3.718	-	-	-	3.718
Eugenio Minici ***	Sindaco Revisore	Approv. Bilancio 2010	4.958	-	-	-	4.958
Fabrizio Dendi	Sindaco Revisore	Approv. Bilancio 2010	18.592	-	-	-	18.592
Antonio Martini	Sindaco Revisore	Approv. Bilancio 2010	16.423	-	-	-	16.423
Paolo Parrini	Sindaco Revisore	Approv. Bilancio 2010	20.452	-	-	-	20.452
TOTALE			64.144	-	-	-	64.144

Note

* Emolumenti liquidati al Socio

** Comprende indennità di preavviso, ferie non godute, diarie, ind.tà chilometrica per trasferte ed esclude i rimborsi spese

*** Non comprendono i compensi liquidati direttamente ai rispettivi Enti di appartenenza

all. F

CORRISPETTIVI COMPETENZA ESERCIZIO 2010 PER I SERVIZI DI REVISIONE (ART.159-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB)

tipologia di servizi	soggetto che ha erogato il servizio	destinatario	Note	Compensi 2010 (°)
Revisione contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(1)	23.670,91
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(2)	9.653,21
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(3)	13.321,00
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(4)	5.987,11
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(5)	10.950,00
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(6)	15.065,00
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(7)	19.865,00
	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(8)	2.670
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	SAT S.p.A.	(9)	5.206
				106.388

Note

(°)

dati in euro: i corrispettivi indicati (al netto dell'iva) includono le spese accessorie e l'adeguamento ISTAT applicato annualmente in base alla proposta del 14/2/2006.

- (1) revisione contabile bilancio separato al 31 dicembre 2010
- (2) verifiche periodiche sulla regolare tenuta contabilità anno 2010
- (3) revisione contabile limitata relazione finanziaria semestrale 2010
- (4) verifiche necessarie per l'espressione del giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio
- (5) revisione contabile addizionale per implementazione IFRIC 12
- (6) relazione emessa sulle procedure di verifica concordate in relazione ai prospetti di separazione contabile per centri di costo e ricavo ai sensi del Del. CIPE 51/2008 con riferimento all'esercizio 2009
- (7) "gap analysis" IFRIC 12
- (8) sottoscrizione modelli Unico e 770 - redditi 2009
- (9) rimborso spese vigilanza Consob su revisione contabile

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE (ANNO 2010)

	31 dicembre 2010			31 dicembre 2009		
voce di bilancio	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 31/12/2010	valori in €	incidenza % su voce di bilancio	Saldo (€) al 31/12/2009
<u>Società collegate</u>						
<i>Alatoscana Spa</i>						
Altri ricavi operativi	58.893	7,81%	754.123	32.135	2,45%	1.310.995
<i>Jet Fuel & Co. Srl (*)</i>						
Altri ricavi operativi	---	---	---	120	0,01%	1.310.995
<u>Altre parti correlate</u>						
<i>Regione Toscana</i>						
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	1.048.849	49,40%	2.122.986	1.923.937	52,15%	3.689.332

(*) Alla data della presente bilancio annuale non ha in essere alcun rapporto con SAT.

all. H

ALLEGATO I: ILLUSTRAZIONE DEGLI IMPATTI CONTABILI SUI DATI DI SAT DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELL'IFRIC 12

PREMESSA

Il presente allegato illustra le novità introdotte dall'interpretazione IFRIC 12 “Accordi per servizi in concessione”, emanata dall'International Accounting Standards Board, che disciplina le modalità di rilevazione e valutazione dei contratti di concessione tra un'impresa pubblica e un'impresa privata e costituisce parte integrante del bilancio semestrale abbreviato.

L'IFRIC 12, pubblicato dallo IASB nel novembre del 2006, è stato omologato dalla Commissione Europea con regolamento CE n. 254/2009 in data 25 marzo 2009 ed è applicabile obbligatoriamente ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili internazionali il cui esercizio ha inizio in data successiva a quella di omologazione.

A partire dal 1° gennaio 2010, SAT pubblica, pertanto, l'informativa contabile applicando l'IFRIC 12.

In sintesi, a differenza della prassi sinora adottata in assenza di un criterio specifico previsto dallo IASB e superando il concetto di trasferimento di “rischi e benefici” finora prevalente nel corpo dei principi IFRS, l'IFRIC 12 stabilisce che il concessionario non deve iscrivere l'infrastruttura devolvibile tra le attività materiali in quanto non ne detiene il “controllo”, ma il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. Tale diritto può essere classificato quale attività finanziaria o quale attività immateriale, in relazione alla presenza o meno di un diritto incondizionato a ricevere un compenso a prescindere dall'utilizzo effettivo dell'infrastruttura stessa (modello dell'attività finanziaria), piuttosto che del diritto ad addebitare gli utenti per l'utilizzo del servizio pubblico (modello dell'attività immateriale).

Nel seguito sono evidenziati i criteri utilizzati per l'applicazione dell'interpretazione alla concessione detenuta da SAT e gli effetti derivanti dalla sua prima applicazione.

Si evidenzia che il bilancio al 31 dicembre 2010 è oggetto di revisione contabile e, pertanto, i dati e le informazioni riportati nel seguito circa gli effetti derivanti dall'adozione dell'IFRIC 12 sono stati esaminati dalla Società di Revisione ai fini dell'emissione della relazione sul bilancio.

Si precisa che rispetto all'illustrazione degli impatti contabili IFRIC 12 pubblicata contestualmente alla relazione semestrale chiusa al 30 giugno 2010 si è provveduto ad apportare due affinamenti in termini di (i) suddivisione dell'accantonamento a fondo ripristini tra componente operativa e componente finanziaria e di (ii) suddivisione del fondo ripristini tra quota corrente e quota non corrente.

CRITERI UTILIZZATI E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO

Ambito di applicazione

L'IFRIC 12 si applica agli accordi per servizi in concessione in cui il concedente è un'entità del settore pubblico e il concessionario è un'entità del settore privato, se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il concedente controlla o regola i servizi che il concessionario deve fornire con l'infrastruttura, a chi li deve fornire e a quale prezzo; e
- b) il concedente controlla – tramite la proprietà o altro modo – qualsiasi interessenza residua nell'infrastruttura alla scadenza dell'accordo.

In relazione alla concessione in essere di SAT, a seguito delle analisi effettuate, si è ritenuta applicabile la nuova interpretazione alla concessione di gestione totale quarantennale delle infrastrutture aeroportuali dello scalo civile Galileo Galilei di Pisa resa pubblica dal Decreto Interministeriale del 7 dicembre 2006.

Coerentemente con quanto previsto dallo IAS 8, in sede di prima applicazione le disposizioni contenute nell'IFRIC 12 devono essere applicate retroattivamente, rideterminando gli effetti che si sarebbero avuti al 1° gennaio 2009 (data di inizio dell'esercizio presentato in bilancio a scopo comparativo) e attribuendo ad una riserva di patrimonio netto tali effetti.

L'applicazione retrospettiva è stata effettuata a partire dall'anno 1997, anno in cui è stata formalizzata la concessione provvisoria alla SAT. Si è ritenuto corretto calcolare gli effetti a partire da tale data in quanto essa rappresenta nella sostanza il primo momento in cui è avvenuta l'assegnazione della concessione, seppur in via provvisoria. L'applicazione dell'IFRIC 12 ha riguardato anche i beni controllati dall'aeronautica militare che rientrano nel regime concessorio in un'ottica sostanziale.

Al fine di esplicitare gli effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRIC 12, sono presentati nei successivi paragrafi i prospetti contabili di riconciliazione dei valori patrimoniali, economici e finanziari ante e post applicazione dell'IFRIC 12 e in particolare:

- a) i prospetti di riconciliazione sintetica del patrimonio netto al 1 gennaio e al 31 dicembre 2009;
- b) i prospetti di riconciliazione sintetica dell'utile 2009;
- c) i prospetti di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata al 1 gennaio e al 31 dicembre 2009;
- d) i prospetti di riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2009;
- e) i prospetti di riconciliazione del rendiconto finanziario dell'esercizio 2009.

Si evidenzia che l'applicazione dell'interpretazione ha reso necessaria la rivisitazione e l'adattamento di alcune voci contenute nei prospetti e, di conseguenza, delle informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie presentate.

Infine, si precisa che gli impatti economico-finanziari sono stati calcolati anche in conformità al documento predisposto dall'Organismo Italiano di Contabilità – Applicazione n. 3 “Accordi per servizi in concessione”.

Criteri utilizzati

In base alla convenzione che regola le infrastrutture date in concessione a SAT da parte di ENAC rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario (SAT) opera come

prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità allo IAS 11.

Come indicato dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente (ENAC) riconosce al concessionario, dopo apposita istruttoria, la possibilità di applicare un corrispettivo regolamentato, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

- a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria), o
- b) un'attività immateriale (modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, che comporta il rischio di domanda a carico del concessionario.

Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione

I corrispettivi regolamentati per SAT consistono generalmente in diritti su un'attività immateriale salvo i casi in cui ci siano dei contributi sulle opere realizzate. Pertanto, ai fini dell'applicazione dell'IFRIC 12, sono stati adottati entrambi i modelli.

SINTESI DELLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO IMPATTATE DALL'IFRIC 12

In relazione a quanto illustrato, in termini generali, i principali cambiamenti che l'adozione dell'IFRIC 12 hanno determinato sullo stato patrimoniale al 1° gennaio 2009 e che hanno avuto riflesso nella voce di patrimonio netto appositamente creata sono risultati i seguenti:

- Eliminazione del valore netto contabile dei costi capitalizzati iscritti al 1° gennaio 2009 relativi ad interventi straordinari per sostituzione o manutenzione ciclica sui beni gratuitamente devolvibili che non avevano comportato una nuova costruzione od ampliamento della struttura data in concessione;
- Riclassifica dalla voce "beni gratuitamente devolvibili" delle attività materiali alla nuova voce "Diritti di concessione" sulla base del *fair value* (stimato nel costo sostenuto oltre ad un mark-up del 5% rappresentativo della stima della remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento generale dell'esecuzione dei lavori svolta da SAT.) delle attività immateriali relative alle attività di costruzione ed ampliamento su beni rientranti nell'ambito IFRIC 12. Tali attività sono state determinate a partire dal 1997, anno in cui è stata formalizzata la concessione provvisoria alla nostra Società: a partire da tale anno sono stati ricalcolati i fondi ammortamento sulla base della vita utile del diritto e quindi per la durata

della concessione (scadenza dicembre 2046), partendo dal momento in cui tali opere sono state messe a disposizione degli utenti.

La logica di determinazione del *fair value* discende dal fatto che il concessionario deve applicare quanto previsto dal paragrafo 12 dello IAS 18 e pertanto se il fair value dei servizi ricevuti (in questo caso il diritto a sfruttare l'infrastruttura) non può essere determinato attendibilmente, il ricavo è calcolato sulla base del fair value dei servizi forniti (*fair value* dei servizi di costruzione effettuati).

- Costituzione del Fondo per spese di sostituzione e ripristino ai sensi dello IAS 37. Tale Fondo (valutato secondo la miglior stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio) è destinato a mantenere e ripristinare (tipicamente si tratta di costi di ripristino e sostituzione) l'infrastruttura che dovrà essere restituita alla fine del periodo concessorio. Il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:
 - gratuita devoluzione allo Stato alla scadenza della concessione dei beni gratuitamente devolvibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
 - ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni in concessione;
 - recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.
- Calcolo dei relativi effetti fiscali differiti;
- Imputazione ad una voce di patrimonio netto appositamente creata di tutte le differenze rilevate al 01.01.2009 a seguito dei sopra menzionati cambiamenti.

In termini generali, i principali impatti che l'adozione dell'IFRIC 12 hanno determinato sui dati economici sono risultati i seguenti:

- Rilevazione a conto economico dei ricavi per servizi di costruzione e/o ampliamento pari ai costi sostenuti oltre ad un mark-up del 5% (nello schema di conto economico si è provveduto ad inserire un rigo a parte per evidenziare tali ricavi);
- Rilevazione a conto economico dei costi per servizi di costruzione e/o ampliamento (nello schema di conto economico si è provveduto ad inserire un rigo a parte per evidenziare tali costi);
- Rilevazione degli ammortamenti sulla base della diversa logica di calcolo descritta in precedenza;
- Rilevazione della quota di accantonamento al fondo di ripristino di competenza del periodo (nello schema di conto economico si è provveduto ad inserire un rigo a parte);
- Rilevazione degli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione del Fondo di ripristino e sostituzione;
- Relativi effetti fiscali.

PROSPETTI DI RICONCILIAZIONE E SCHEMI DI DETTAGLIO

In termini numerici come mostrato dallo schema successivo, l'adozione dell'IFRIC 12 ha determinato una riduzione del patrimonio netto al 1° gennaio 2009 ed al 31 dicembre 2009 rispettivamente di € 2.518 migliaia e di € 2.096 migliaia, mentre a livello economico tale applicazione ha generato un effetto positivo netto pari ad € 421 migliaia per l'esercizio 2009.

<i>Valori espressi in € migliaia</i>	Patrimonio netto al 01/01/2009	Patrimonio netto al 31/12/2009
Valore ante IFRIC 12	53.688	55.012
Storno dei costi di ripristino e sostituzione precedentemente capitalizzati come manutenzione straordinaria	-4.361	-4.700
Effetto derivante dal ricalcolo degli ammortamenti	3.772	4.964
Effetto derivante dalla rilevazione del 5% di mark up al fine di valutare al fair value i beni in concessione	2.439	2.728
Accantonamento fondo ripristino	-5.520	-6.048
Rettifiche totali	-3.670	-3.056
<i>Tax rate</i>	31,4%	31,4%
Effetto fiscale	1.152	960
Variazione assoluta	-2.518	-2.096
Valore post IFRIC 12	51.170	52.916

<i>Valori espressi in € migliaia</i>	Risultato netto al 31/12/2009
Valore ante IFRIC 12	2.693
Effetto derivante dal ricalcolo degli ammortamenti	1.528
Rilevazione a fair value dei beni in concessione	289
Accantonamento fondo ripristino	-1.204
Rettifiche totali	613
<i>Tax rate</i>	31,4%
Effetto fiscale	-193
Variazione assoluta	421
Valore post IFRIC 12	3.114

Lo schema seguente mostra in dettaglio la movimentazione del Patrimonio Netto per effetto dell'applicazione dell'IFRIC 12.

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO								
DESCRIZIONE	Capitale sociale	Riserve di capitale	Riserva rettifiche IAS	Riserva IFRIC 12	Riserva di fair value	Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2009	16.269	33.021	-317	-2.517	2.103	2.661	N/A	51.170
Destinazione risultato 2008		1.674			-382	-1.674		-382
Distribuzione dividendi						-986		-986
Risultato al 31/12/09							3.114	3.114
Saldo al 31/12/09	16.269	34.695	-317	-2.517	1.721	-49	3.114	52.916

Valori espressi in €/000

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del conto economico e del conto economico complessivo per l'esercizio 2009.

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO (importi in Euro)

	31/12/2009 ante IFRIC 12	variazione	31/12/2009 post IFRIC 12
RICAVI			
Ricavi	54.800.141	0	54.800.141
Ricavi per servizi di costruzione	0	6.077.983	6.077.983
Altri ricavi operativi	1.310.995	0	1.310.995
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	0	0	0
TOTALE RICAVI (A)	56.111.136	6.077.983	62.189.119
COSTI			
Per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	975.395	0	975.395
Costi del personale	20.749.119	0	20.749.119
Costi per servizi di costruzione	0	5.788.555	5.788.555
Costi per servizi	21.234.676	0	21.234.676
Altre spese operative	2.758.012	0	2.758.012
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	253.816	1.255.904	1.509.720
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.380.781	-2.783.933	1.596.848
Accantonamenti a fondi di ripristino e sostituzione	0	998.114	998.114
Accantonamenti e svalutazioni	417.842	0	417.842
TOTALE COSTI (B)	50.769.642	5.258.640	56.028.281
RISULTATO OPERATIVO (A-B)	5.341.494	819.343	6.160.837
GESTIONE FINANZIARIA			
Attività d'investimento	21.861	0	21.861
Proventi finanziari	119.176	0	119.176
Oneri finanziari	-286.215	-205.856	-492.071
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	-145.179	-205.856	-351.035
UTILE (PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE	5.196.315	613.487	5.809.803
Imposte di esercizio	-2.503.654	-192.635	-2.696.290
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.692.661	420.852	3.113.513
Utile (perdita) per azione	0,273	0,043	0,316

SAT S.p.A. - CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (importi in Euro)

	31/12/2009 ante IFRIC 12	variazione	31/12/2009 post IFRIC 12
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	2.692.661	420.852	3.113.513
Utili (perdite) derivanti dalla rideterminazione di attività finanziarie disponibili per la vendita ("available for sale")	-381.939	0	-381.939
UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	2.310.722	420.852	2.731.574

Note di commento alle rettifiche del prospetto di riconciliazione del conto economico al 31 dicembre 2009.

Ricavi per servizi di costruzione: questa voce accoglie il fair value dell'attività di costruzione ed ampliamento effettuata dalla Società sui beni oggetto di concessione. Il fair value è stato individuato come i costi sostenuti dal concessionario maggiorati di un mark up del 5%, che ragionevolmente rappresenta la remunerazione dei costi interni per l'attività di coordinamento e direzione dei lavori di costruzione ed ampliamento.

Costi per servizi di costruzione: tale voce accoglie i costi esterni sostenuti per l'attività di costruzione ed ampliamento effettuata dal concessionario sui beni oggetto di concessione.

Ammortamento immobilizzazioni immateriali: tale voce accoglie l'ammortamento dei diritti di concessione calcolato sulla durata della concessione stessa.

Ammortamento immobilizzazioni materiali: tale storno è relativo agli ammortamenti calcolati sulle immobilizzazioni materiali relative a costruzioni ed ampliamenti, il cui costo è stato riclassificato all'interno della voce "diritti di concessione", e dello storno dei costi di manutenzione straordinaria che, secondo IFRIC 12, non sono capitalizzati ma accantonati pro-quota nel fondo ripristini.

Accantonamenti a fondo ripristino e sostituzione: tale accantonamento rappresenta la spesa attualizzata che dovrà essere sostenuta per mantenere in buono stato d'uso l'infrastruttura ed i beni oggetto di concessione.

Oneri finanziari: tale voce rappresenta l'effetto finanziario dell'attualizzazione del Fondo di ripristino e sostituzione..

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria all'1/1/2009 ed al 31/12/2009 con evidenza degli impatti numerici dovuti all'applicazione dell'IFRIC 12.

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (Importi in Euro)

ATTIVO	01/01/2009 ante IFRIC 12	variazione	01/01/2009 post IFRIC 12
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI			
Diritti di concessione	0	46.495.380	46.495.380
Diritti di brevetto industriale	254.235	0	254.235
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Attività immateriali in corso	0	1.722.330	1.722.330
Altre immobilizzazioni	40.689	0	40.689
Totale Attività Immateriali	294.924	48.217.709	48.512.634
ATTIVITA' MATERIALI			
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	40.586.328	-38.833.987	1.752.341
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	23.513.279	-7.533.341	15.979.938
Totale Attività Materiali	64.099.607	-46.367.328	17.732.279
PARTECIPAZIONI			
Partecipazioni in altre imprese	2.299.330	0	2.299.330
Partecipazioni in imprese Controllate	0	0	0
Partecipazioni in imprese Collegate	0	0	0
Totale Partecipazioni	2.299.330	0	2.299.330
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Crediti verso altri	2.215.891	0	2.215.891
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	13.946	0	13.946
Totale Attività Finanziarie	2.229.837	0	2.229.837
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	437.539	1.152.244	1.589.782
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	69.361.237	3.002.625	72.363.862
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	0	0	0
CREDITI			
Crediti verso i clienti	13.593.504	0	13.593.504
Crediti verso società collegate	186.621	0	186.621
Crediti tributari	21.446	0	21.446
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	2.390.744	0	2.390.744
Totale Crediti Commerciali e diversi	16.192.315	0	16.192.315
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	730.443	0	730.443
Cassa e mezzi equivalenti	3.891.487	0	3.891.487
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	20.814.245	0	20.814.245
TOTALE ATTIVO	90.175.482	3.002.625	93.178.107

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (Importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	01/01/2009 ante IFRIC 12	variazione	01/01/2009 post IFRIC 12
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	16.269.000	0	16.269.000
Riserve di capitale	33.021.076	0	33.021.076
Riserva rettifiche IAS	-317.127	0	-317.127
Riserva rettifiche IAS (ifric 12)	0	-2.517.317	-2.517.317
Riserva di fair value	2.103.337	0	2.103.337
Utili (perdite) portati a nuovo	-48.671	0	-48.671
Utile (perdita) dell'esercizio	2.659.947	0	2.659.947
TOTALE PATRIMONIO NETTO	53.687.563	-2.517.317	51.170.245
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
Passività fiscali differite	341.245	0	341.245
Fondi rischi e oneri	338.413	0	338.413
Fondo Ripristini e Sostituzioni	0	4.843.656	4.843.656
TFR e altri fondi relativi al personale	4.566.853	0	4.566.853
Passività finanziarie	0	0	0
Altri debiti esigibili oltre l'anno	111.984	0	111.984
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	5.358.494	4.843.656	10.202.150
PASSIVITA' CORRENTI			
Scoperti bancari e finanziamenti	4.235.766	0	4.235.766
Debiti tributari	2.644.034	0	2.644.034
Debiti verso fornitori	14.773.362	0	14.773.362
Debiti verso imprese collegate	92.271	0	92.271
Debiti verso INPS	1.266.703	0	1.266.703
Altri debiti esigibili entro l'anno	6.112.748	0	6.112.748
Fondo Ripristini e Sostituzioni	0	676.286	676.286
Acconti	2.004.541	0	2.004.541
Totale debiti commerciali e diversi	24.249.625	676.286	24.925.911
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	31.129.425	676.286	31.805.711
TOTALE PASSIVITA'	36.487.919	5.519.942	42.007.861
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	90.175.482	3.002.625	93.178.107

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (Importi in Euro)

ATTIVO	31/12/2009 ante ifric	variazione	31/12/2009 post IFRIC 12
ATTIVITA' NON CORRENTI			
ATTIVITA' IMMATERIALI			
Diritti di concessione	0	48.700.327	48.700.327
Diritti di brevetto industriale	186.659	0	186.659
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Attività immateriali in corso	0	4.339.461	4.339.461
Altre immobilizzazioni	0	0	0
Totale Attività Immateriali	186.659	53.039.788	53.226.447
			0
ATTIVITA' MATERIALI			0
Terreni e fabbricati gratuitamente devolvibili	42.375.491	-40.782.082	1.593.409
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	25.791.257	-9.266.145	16.525.112
Totale Attività Materiali	68.166.748	-50.048.227	18.118.521
PARTECIPAZIONI			
Partecipazioni in altre imprese	1.917.297	0	1.917.297
Partecipazioni in imprese Controllate	0	0	0
Partecipazioni in imprese Collegate	86.229	0	86.229
Totale Partecipazioni	2.003.525	0	2.003.525
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Crediti verso altri	2.220.460	0	2.220.460
Crediti verso altri esigibili oltre l'anno	13.946	0	13.946
Totale Attività Finanziarie	2.234.406	0	2.234.406
Imposte anticipate recuperabili oltre l'anno	215.018	730.597	945.615
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	72.806.356	3.722.157	76.528.513
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	0	0	0
CREDITI			
Crediti verso i clienti	11.670.752	0	11.670.752
Crediti verso società collegate	101.292	0	101.292
Crediti tributari	260.192	0	260.192
Crediti verso altri esigibili entro l'anno	3.689.332	0	3.689.332
Totale Crediti Commerciali e diversi	15.721.567	0	15.721.567
Imposte anticipate recuperabili entro l'anno	720.545	229.010	949.555
Cassa e mezzi equivalenti	4.521.443	0	4.521.443
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	20.963.556	229.010	21.192.565
TOTALE ATTIVO	93.769.911	3.951.167	97.721.078

SAT S.p.A. - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (Importi in Euro)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	31/12/2009 ante ifric	variazione	31/12/2009 post IFRIC 12
CAPITALE E RISERVE			
Capitale	16.269.000	0	16.269.000
Riserve di capitale	34.695.023	0	34.695.023
Riserva rettifiche IAS	-317.127	0	-317.127
Riserva rettifiche IAS (ifric 12)	0	-2.517.317	-2.517.317
Riserva di fair value	1.721.398	0	1.721.398
Utili (perdite) portati a nuovo	-48.671	0	-48.671
Utile (perdita) dell'esercizio	2.692.661	420.852	3.113.513
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.012.284	-2.096.464	52.915.820
PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE			
Passività fiscali differite	332.812	0	332.812
Fondi rischi e oneri	15.251	0	15.251
Fondo Ripristini e Sostituzioni	0	5.318.301	5.318.301
TFR e altri fondi relativi al personale	4.283.311	0	4.283.311
Passività finanziarie	5.838.851	0	5.838.851
Altri debiti esigibili oltre l'anno	3.344	0	3.344
TOTALE PASSIVITA' MEDIO LUNGO TERMINE	10.473.568	5.318.301	15.791.870
PASSIVITA' CORRENTI			
Scoperti bancari e finanziamenti	0	0	0
Debiti tributari	2.785.055	0	2.785.055
Debiti verso fornitori	14.805.405	0	14.805.405
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso INPS	1.465.841	0	1.465.841
Altri debiti esigibili entro l'anno	7.070.621	0	7.070.621
Fondo Ripristini e Sostituzioni	0	729.330	729.330
Acconti	2.157.138	0	2.157.138
Totale debiti commerciali e diversi	25.499.004	729.330	26.228.334
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	28.284.059	729.330	29.013.389
TOTALE PASSIVITA'	38.757.627	6.047.631	44.805.259
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	93.769.911	3.951.167	97.721.078

Note di commento alle rettifiche del prospetto di riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria.

Attività immateriali: questa voce accoglie i diritti maturati a fronte della realizzazione di servizi di costruzione ed ampliamento dei beni in concessione.

Attività materiali: la rettifica è relativa alla cancellazione dei beni gratuitamente devolvibili e di altre immobilizzazioni materiali strettamente connesse alle infrastrutture in concessione e pertanto valorizzate come diritti di concessione.

Imposte anticipate: tale voce di bilancio è stata rettificata in virtù dell'effetto fiscale calcolato sulle variazioni di patrimonio netto e del risultato d'esercizio che l'applicazione dell'IFRIC 12 ha avuto.

Riserva rettifiche IAS (IFRIC 12): tale voce accoglie l'effetto complessivo delle variazioni patrimoniali relative all'IFRIC 12 al 1 gennaio 2009.

Fondo di ripristino e sostituzione: tale voce accoglie le risorse attualizzate per adempiere l'obbligazione, alla data di riferimento del bilancio, di manutenzione e ripristino dell'infrastruttura che dovrà essere restituita in buono stato alla fine del periodo concessorio. L'importo del Fondo di ripristino fra le passività correnti indica la migliore stima di utilizzo di tale fondo entro l'anno successivo.

Infine, si riporta di seguito la riconciliazione del Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2009.

RENDICONTO FINANZIARIO (importi in migliaia di Euro)

	31.12.2009 ante IFRIC 12	variazione	31.12.2009 post IFRIC 12
A- Disponibilità monetarie nette iniziali (Posizione Finanziaria Netta Corrente)	(344)	0	(344)
B- Flusso monetario da attività dell'esercizio			
Utile dell'esercizio	2.693	421	3.114
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	254	1.256	1.510
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.381	(2.784)	1.597
Movimentazione fondo indennità di fine rapporto accantonamento	131	0	131
(pagamenti)	(415)	0	(415)
(Incremento) decremento dei crediti commerciali e diversi	471	0	471
(Incremento) decremento delle imposte anticipate	232	192	425
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri	1.141	0	1.141
Incremento (decremento) dei debiti tributari	141	0	141
Incremento (decremento) delle imposte differite	(8)	0	(8)
Variazione netta dei fondi di ripristino e sostituzione	0	528	528
Variazione netta dei fondi oneri e rischi	(323)	0	(323)
Totale (B)	8.697	(387)	8.310
C- Flusso monetario da/(per) attività di investimento			
(Investimenti) in attività materiali dell'attivo non corrente al netto dei disinvestimenti	(8.448)	6.465	(1.983)
(Investimenti) in attività immateriali dell'attivo non corrente	(146)	(6.078)	(6.224)
Disinvestimenti di Partecipazioni in altre imprese	(86)	0	(86)
(Investimenti) in titoli ed altre attività finanziarie	(5)	0	(5)
Totale (C)	(8.684)	387	(8.297)
D- Flusso monetario da/(per) attività finanziarie			
Accensione di passività finanziarie a medio/lungo termine	5.839	0	5.839
Distribuzione dividendi	(986)	0	(986)
Totale (D)	4.853	0	4.853
E- Flusso monetario del periodo (B+C+D)	4.866	0	4.866
F- Disponibilità monetarie nette finali (Posizione Finanziaria Netta Corrente) (A+E)	4.521	0	4.521

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Costantino Cavallaro (Presidente del Consiglio di Amministrazione) e Marco Forte (Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della Società Aeroporto Toscano Galileo Galilei Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Pisa, 14 marzo 2011

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Costantino Cavallaro

Il Dirigente Preposto

Marco Forte

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39**

**Agli Azionisti della
SOCIETÀ AEROPORTO TOSCANO (S.A.T.) GALILEO GALILEI S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e la situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2009. Come descritto nelle note illustrative e così come richiesto dalle nuove disposizioni IFRS dettagliate nel paragrafo "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2010", gli Amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente ed alla situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2009 (che deriva dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008) rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso le relazioni di revisione rispettivamente in data 30 marzo 2010 ed in data 26 marzo 2009.

Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note illustrative, sono state da noi esaminate ai fini dell'emissione della presente relazione sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Società Aeroporto Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

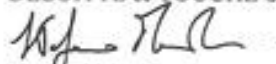
Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Perugia
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Perita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario, quest'ultima pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società Aeroporti Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della Società Aeroporti Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Società Aeroporti Toscano (S.A.T.) Galileo Galilei S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Stefano Montanari
Socio

Firenze, 1 aprile 2011